



Comune di Beinasco

Documento Unico di
Programmazione
2019-2021

Introduzione - Il DUP e il rinnovato quadro normativo	5
1. SEZIONE STRATEGICA	14
1.1 Premessa	15
1.1.1. Linee programmatiche e di sviluppo per la legislatura 2014/2019	15
1.1.2. Gli obiettivi strategici e gli ambiti di intervento.....	17
1.2 Analisi delle condizioni esterne	23
1.2.1. Sintesi del quadro macroeconomico	23
1.2.2 Conto economico delle amministrazioni pubbliche	23
I risultati del 2017	23
1.2.3 Previsioni tendenziali	25
Periodo 2018-2021	25
Le previsioni per il Piemonte nel triennio 2018-2020	28
Indirizzi e obiettivi strategici della programmazione regionale: il quadro finanziario	29
1.2.4 La valutazione dei dati socio-economici del territorio	30
Popolazione.....	30
L'andamento demografico	31
Economia insediata	41
1.2.5 Andamento della domanda di servizi	44
1.3 Analisi delle condizioni interne	52
1.3.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente	52
1.3.2 Beni e servizi comunali	57
1.3.4. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	60
1.3.5 Le risorse umane disponibili.....	65
1.3.6 Organismi gestionali esterni.....	66
1.4 Controllo e rendicontazione	74
2. SEZIONE OPERATIVA	77
2.1 Le linee guida del DUP, analisi delle fonti di finanziamento e equilibri di bilancio	78
2.1.2 L'analisi delle fonti di finanziamento e gli equilibri di bilancio	80
2.2 PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	83
2.2.1 La programmazione della spesa per missioni. L'articolazione per missioni del bilancio secondo il dettato del D.lgs. 118/2011.	84
MISSIONE 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione	86
MISSIONE 02 - Giustizia	92
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	93
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	95
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	101
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	104
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	107

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	109
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	112
MISSIONE 11 - Soccorso civile	113
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	114
MISSIONE 13 - Tutela della salute	122
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	123
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	124
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	126
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	126
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	127
MISSIONE 50 - Debito pubblico	127
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	127
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi.....	128
2.2.2 L'indebitamento.....	129
2.2.3 Il Pareggio di Bilancio	130

2.3 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 134

2.3.1 Programmazione triennale degli investimenti.....	134
2.3.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale	139
2.3.3 Programmazione in materia di patrimonio. Piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni	144
2.3.4 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. art.21, c.1.....	154

Introduzione - Il DUP e il rinnovato quadro normativo

Il Decreto Legislativo 118/2011 e il suo impatto sul Bilancio:

- a decorrere dall'anno 2015 hanno trovato applicazione anche per il nostro Comune le norme sull'ordinamento contabile degli enti locali introdotte dal D.Lgs. 118/2011 come coordinato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- l'introduzione del nuovo ordinamento contabile è avvenuto attraverso un percorso graduale che sta abbracciando diversi esercizi finanziari: dal 2014, che è stato interessato per la parte che riguarda le "chiusure di bilancio" e la determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2014 (che logicamente si è ripercosso poi sugli esercizi successivi) al 2017, anno in cui andrà redatto il bilancio consolidato (che ingloberà, oltre a quello del Comune, i bilanci degli organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate) con riferimento all'esercizio 2016;
- dal 2015: a) sono stati applicati i nuovi "principi contabili" che implicano un diverso criterio di imputazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, b) si è avviata la nuova gestione dei residui (come rideterminati a seguito della "revisione straordinaria" al 31/12/2014) che comporta la quantificazione, iscrizione a bilancio e successiva gestione dei "fondi pluriennali vincolati", c) si affiancano, con funzione "conoscitiva", gli schemi di bilancio e di rendiconto previsti dal nuovo sistema contabile a quelli vigenti nel 2014 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici;
- dal 2016 si adottano solo gli schemi di bilancio previsti dal nuovo ordinamento che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- entro il 30 settembre 2017 si approva il bilancio consolidato dell'anno precedente.
- dal 2018 entrata a regime della riforma con nuove indicazioni sul bilancio consolidato e il perimetro di consolidamento.

Lo stato di attuazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Territoriali.

Nel 2017 è proseguito il processo di consolidamento della riforma contabile degli Enti territoriali definita dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, il cui ambito di applicazione è costituito dalle Regioni a statuto ordinario e speciale, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di Enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale. Se nei primi anni di applicazione della riforma le maggiori attenzioni sono state dedicate alle innovazioni riguardanti la contabilità finanziaria (quali la competenza finanziaria potenziata, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo pluriennale vincolato e il riaccertamento straordinario dei residui), a

partire dal 2017, a seguito dell'acquisizione dei rendiconti 2016, è stato possibile avviare un'attività di analisi e approfondimento delle modalità di attuazione della contabilità economico patrimoniale, prevista a decorrere dal 2016 a soli fini conoscitivi²⁵. Lo scopo è quello di dare rilevanza agli equilibri economico-patrimoniali, migliorare significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, e anticipare e preparare gli enti al processo di armonizzazione contabile avviato in ambito europeo, che attribuisce alla contabilità economico patrimoniale il ruolo di sistema contabile fondamentale ai fini della rendicontazione della gestione²⁶. La maggiore attenzione nei confronti della contabilità economico patrimoniale risulta evidente dal lavoro svolto nel corso del 2017 dalla Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (c.d. Commissione Arconet), nell'ambito della propria attività di accompagnamento e affinamento della forma contabile, che prevede la possibilità di aggiornare, in via amministrativa, gli schemi di bilancio, i principi contabili, il piano dei conti integrato e gli altri allegati al decreto legislativo 118/2011.

A tal fine, nel corso del 2017 la Commissione ha predisposto tre schemi di decreto concernenti l'aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 118/2011, recepiti con i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 18 maggio, dell'11 agosto e del 4 dicembre 2017. Tra le innovazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti territoriali, è da segnalare anche la previsione di una maggiore gradualità degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione, disposta dall'articolo 1, comma 882, della legge 205/2017. Con particolare riferimento all'applicazione della contabilità economico patrimoniale, nel corso del 2017, in occasione dell'approvazione del rendiconto 2016, gli Enti locali hanno segnalato difficoltà e ritardi nella predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale, che hanno reso necessario consentire la possibilità di rinviare di tre mesi l'approvazione di tali documenti contabili e la loro successiva trasmissione alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (articolo 18, comma 3-quater, del decreto legge 50/2017, convertito dalla legge 96/2017).

L'armonizzazione dei sistemi contabili e il piano dei conti integrato da parte delle pubbliche amministrazioni

Nel corso del 2017 è proseguito il processo di armonizzazione contabile degli Enti pubblici per quanto riguarda il piano dei conti. Nella prospettiva di un miglioramento delle previsioni e del monitoraggio dei conti pubblici, l'adozione di un comune schema classificatorio, coerente e immediatamente raccordabile con il Sistema Europeo dei Conti (Sec 2010), è suscettibile di miglioramenti successivi che potranno avere luogo a seguito degli approfondimenti metodologici in corso sui principi contabili sia per quanto riguarda gli Enti territoriali che per gli Enti non territoriali e per lo Stato. L'applicazione di tale strumento riguarda in primo luogo le Amministrazioni pubbliche della lista ISTAT (lista S13) e interessa anche Amministrazioni da questa escluse ricadenti nella disciplina di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001. In data 6 marzo 2017 con decreto del Ministro dell'economia è stato effettuato il secondo aggiornamento del piano dei conti³¹. Tale aggiornamento recepisce alcune modifiche riguardanti gli Enti territoriali, gli enti non territoriali e il bilancio dello Stato. Molte delle modifiche, concernenti voci introdotte o sostituite, scaturiscono da un costante confronto e un proficuo dialogo con gli

enti destinatari coinvolti sugli argomenti da loro di volta in volta prospettati, mediante un apposito canale comunicativo tenuto aperto dall'Ispettorato competente.

Gli sviluppi della banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche

La banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 13 della legge 196/2009, è accessibile dalle Amministrazioni pubbliche sulla base di modalità stabilite con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze. Ad oggi risultano censite in BDAP circa 18.000 utenze. Di seguito si fa cenno alle attività progettuali di maggior rilievo realizzate nel 2017 nel corso del quale sono state, inoltre, integrate ed estese innovative soluzioni di business intelligence volte al potenziamento del patrimonio informativo della banca dati. È stato reso disponibile il portale OpenBDAP della Ragioneria generale dello Stato, realizzato sulla base delle linee guida dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) e aperto a tutti i cittadini, attraverso il quale si mettono a disposizione in maniera chiara e trasparente i dati della finanza pubblica provenienti dalla BDAP. Il portale OpenBDAP è concepito per guidare l'utente attraverso molteplici percorsi di accesso, dalla visualizzazione di informazioni grafiche di sintesi fino all'esplorazione dei data set in formato elaborabile (open data). Esso fornisce, inoltre, una raccolta dei dati italiani di contabilità e finanza pubblica organizzata e aggiornata; si pone per le Amministrazioni pubbliche come un veicolo per l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza dei dati e costituisce uno strumento di rilevazione standardizzata per evitare duplicazioni e per adempiere a compiti di monitoraggio. Il portale è stato arricchito con due nuove aree tematiche:

- la contabilità nazionale, attraverso la quale è possibile consultare i dati del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche, il quadro macroeconomico e i conti satellite;
- i conti di cassa, che presentano le informazioni sul conto consolidato di cassa del settore pubblico e sul fabbisogno del settore statale.

Con la normativa FOIA (Freedom of Information Act), introdotta con il decreto legislativo 97/2016, l'ordinamento italiano riconosce a tutti i cittadini la libertà di accedere alle informazioni delle Pubbliche amministrazioni come diritto fondamentale. In questo contesto, nel 2017, alla scadenza prevista dalla normativa di riferimento, il portale OpenBDAP ha messo a disposizione i percorsi logici verso tutti i contenuti appartenenti al perimetro del decreto legislativo 97/2016. Nel corso del 2017 è stata implementata la piattaforma per gli open data. Sono stati attivati altresì i moduli di gestione delle forniture e produzione/trasporto open data e sono state pubblicate le nuove sezioni per il download dei dati relativi a:

- anagrafe Enti della Pubblica amministrazione;
- bilancio finanziario dello Stato;
- gestione delle spese dello Stato;
- sanità;
- bilanci degli Enti della Pubblica amministrazione;
- debito degli Enti della Pubblica amministrazione;
- gestione di cassa degli Enti della Pubblica amministrazione;
- personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche;

- Unione Europea (accreditati UE).

Il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011, prevede che le Amministrazioni pubbliche territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato. In merito agli schemi di bilancio armonizzati trasmessi alla BDAP dagli enti, nel 2017 si è dato corso alla realizzazione della componente conoscitiva per soddisfare le esigenze di analisi e monitoraggio espresse dalle Amministrazioni e, in particolare, sono state implementate le seguenti sezioni:

- Bilancio di previsione finanziario che si compone:

o di schemi di bilancio costituiti dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

- dei dati contabili analitici di previsione, che rappresentano la movimentazione delle voci del piano dei conti integrato (transazione elementare);

- Rendiconto della gestione che si compone:

o dello schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

o dei dati contabili analitici di rendiconto che rappresentano la movimentazione delle voci del piano dei conti integrato (transazione elementare);

- Bilancio consolidato che si compone: o degli schemi di bilancio consolidati e dei dati contabili analitici.

I nuovi strumenti della programmazione e gli schemi di bilancio del Comune.

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità. D'altro canto, riuscire a rendere più leggibile la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente è, senza dubbio, la prima ed irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace. Se lo scorso anno, in occasione della prima edizione del DUP, si era provveduto ad integrare le indicazioni della nuova contabilità, quest'anno vengono introdotte novità importanti nella sezione operativa per armonizzare la lettura dei dati per missioni e programmi agli obiettivi strategici dell'Ente.

Per maggior chiarezza si richiamano, ancora per quest'anno, le novità nel processo di armonizzazione e nuova programmazione per agevolare la lettura del testo.

- a) L'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziata che obbliga ad imputare ad ogni esercizio solo le obbligazioni attive e passive che vengono a scadenza. In questo quadro di riferimento il bilancio di previsione evidenzia per un

periodo triennale le risorse disponibili in entrata e quante esigibili in uscita determinando un coordinamento dei dati. I concetti di residuo si vanno così trasformando fino a rappresentare effettivi crediti e debiti.

- b) L'integrazione nel bilancio di previsione delle previsioni di cassa.
- c) L'estensione della funzione autorizzatoria alle previsioni di impegno di spesa ultra-annuali contenute nel bilancio di previsione, agli accertamenti ed agli incassi riguardanti l'accensione di prestiti e ai pagamenti di spesa con l'eccezione delle partite di giro e dei rimborsi delle anticipazioni di cassa.
- d) L'integrazione nell'unico bilancio di previsione di tutte le previsioni finanziarie annuali e pluriennali con un'estensione temporale minima di tre anni. Il documento pluriennale non è più un "allegato" al bilancio di previsione annuale.
- e) L'individuazione del programma come unità di voto del bilancio di previsione con una distinzione più netta tra "bilancio politico" e "bilancio gestionale" che, nel caso degli Enti locali, resta il PEG.
- f) La rilevante riduzione del numero dei documenti a valenza programmatica posti a monte del bilancio di previsione (di fatto solo le linee programmatiche di mandato) con l'obbligo di redigere il Documento Unico di Programmazione (DUP) al fine di dare maggiore sistematicità e coerenza al complesso delle decisioni che accompagnano, sostengono e spiegano strategicamente i valori finanziari posti nel bilancio di previsione e poi nel piano esecutivo di gestione.
- g) La copertura e l'integrazione di tutti gli ambiti di programmazione (strategica, operativa ed esecutiva) tramite i documenti di programmazione (DUP e PEG) che le amministrazioni devono predisporre.
- h) La previsione nel regolamento di contabilità dei casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di Consiglio e di Giunta che non sono coerenti con le previsioni del DUP.
- i) Le disposizioni sull'utilizzo dell'avanzo che distinguono tra fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.
- j) Il rilevante anticipo dei tempi della programmazione: approvazione del DUP al 31 luglio, assestamento del bilancio e salvaguardia degli equilibri al 31 luglio, schema di rendiconto di gestione presentato dalla Giunta al 31 marzo con approvazione del Consiglio al 30 aprile.
- k) L'articolazione della spesa per missioni e programmi consente la leggibilità più agevole e rapida rispetto al modello precedente.
- l) La chiara correlazione, posta nel principio contabile applicato sulla programmazione, tra obiettivi e risultati di medio e breve termine e rispettivi strumenti di programmazione e rendicontazione.

Il DUP. Funzioni e struttura.

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali. L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP ha carattere generale, funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP dovrebbe concretamente spiegare e rappresentare "l'ipotesi di futuro" per realizzare la quale, l'amministrazione è pronta a mandato politico-amministrativo.

Per l'amministrazione di Beinasco che ha abitualmente accompagnato i bilanci di previsione con analisi del contesto socio-economico di riferimento e con una programmazione sistemica di medio-lungo periodo, il principio conferito al DUP è quello di un rafforzamento della prassi già consolidata attraverso una più evidente esposizione del rapporto tra documenti operativi di programmazione e principi strategici di mandato.

Non è causale che il DUP abbia, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, una sua precisa e distinta identità rispetto al BPF e al PEG. Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio e costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del BPF.

È nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il bilancio di previsione.

Il DUP assorbe sia la Relazione previsionale e programmatica sia il Piano generale di sviluppo. Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del TUEL.

Il DUP si articola in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. Tale articolazione mira a rendere la struttura del DUP di più agevole predisposizione, fruizione e lettura, restando ferma la necessità di garantire continuità sistemica, logica, valoriale e finanziaria fra i contenuti delle due sezioni.

La sezione strategica del DUP (SeS) definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000. Tali indirizzi devono essere coerenti con elementi esterni che vengono richiamati nella sezione strategica stessa. In particolare:

- 1) il quadro normativo di riferimento;
- 2) le linee di indirizzo della programmazione regionale;
- 3) gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Pertanto, per giungere alla definizione degli obiettivi strategici, il principio suggerisce un'analisi, attuale e prospettica, tanto delle condizioni esterne che di quelle interne all'Ente.

In particolare, con riferimento alle condizioni esterne, è indicato l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

La Sezione operativa del DUP (SeO) concerne la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarietà organica con la SeS quanto a struttura e contenuti.

Il principio assegna alla SeO i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni.
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO, di conseguenza, guida e vincola i processi di redazione del bilancio definendo gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici.

A tal fine, la SeO individua:

- 1) per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- 2) per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere e i contenuti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio con un orizzonte temporale annuale e pluriennale.

E' utile inoltre aggiungere che la SeO si struttura in due parti, semplicemente individuate come Parte 1 e Parte 2.

La Parte 1 della SeO è sostanzialmente focalizzata sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo cui la SeO del DUP si riferisce con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica.

Per ogni programma, saranno individuati:

- 1) obiettivi annuali e pluriennali;
- 2) motivazioni delle scelte effettuate e in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- 3) risorse finanziarie, umane e strumentali destinate.

Per la parte entrata sarà presentata:

-una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico degli stessi e i relativi vincoli, tenendo conto degli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- una valutazione sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Per la parte spesa:

- l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

La Parte 2 della SeO è esclusivamente destinata alla programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

A photograph of a historic building with a mix of stone and brickwork. It features a balcony with a wooden railing and a green metal structure below it. In the foreground, there is a garden with a colorful pebble design. The text "SEZIONE STRATEGICA" is overlaid in the bottom right corner.

SEZIONE STRATEGICA

1. SEZIONE STRATEGICA

1.1 Premessa

1.1.1. Linee programmatiche e di sviluppo per la legislatura 2014/2019

Il punto di partenza dell'intera programmazione è rappresentato dal programma di legislatura, elemento di legittimazione degli interventi amministrativi e premessa-quadro ad ogni attività strategica, operativa o attuativa dell'amministrazione. Essa è ovviamente da integrarsi con obblighi, vincoli, indirizzi e indicazioni che provengano dalla legislazione nazionale e comunitaria.

Contesto generale

La stagione della crisi economica vissuta negli ultimi anni ha determinato una profonda difficoltà sia per le famiglie che spesso hanno vissuto l'esperienza della riduzione dei propri redditi, se non addirittura della perdita del lavoro, che per le amministrazioni locali chiamate in tale quadro a garantire, da un lato servizi pubblici locali di qualità e senza incrementi di costo, dall'altro a sostenere con politiche sociali ampie un sempre maggior numero di richiedenti. Giovani, ceti medio-bassi, piccole e medie imprese, anziani hanno affrontato con grande fatica questi anni. Alcuni recenti segnali di ripresa da un lato, su occupazione e consumi, e la rivalutazione degli assegni pensionistici hanno iniziato a restituire speranza di crescita, ma la strada è senz'altro ancora lunga.

Per quanto riguarda la nostra Città la riqualificazione degli ambiti urbani e la tutela delle questioni sociali sono stati al centro delle politiche degli ultimi 20 anni. Con il nuovo contesto sono cambiate quindi le priorità, determinate da vincoli di bilancio più restrittivi, ponendo al centro dell'azione la complessiva promozione della qualità della vita a Beinasco. Tale obiettivo si deve quindi realizzare attraverso il completamento dei progetti approvati che dovranno trovare realizzazione e attraverso la garanzia di servizi, manutenzione dell'esistente e opportunità di sviluppo per il territorio.

Le priorità dell'amministrazione

Le priorità dell'amministrazione, sulle quali è stato avviato il mandato 2014-2019 già con la programmazione 2014/2016 che ha seguito l'insediamento, sono quindi le "politiche di mantenimento e di sviluppo" che vengono aggiornate con la programmazione 2019-2021 e vanno a determinare il fabbisogno finanziario e quindi le scelte sulle politiche di prelievo e spesa. In particolare:

Sostegno alle famiglie dall'impatto della crisi socio-economica con una serie di azioni positive attivate negli scorsi anni, da integrare con ulteriori attività di sostegno alle nuove povertà, destinando risorse a tale scopo:

- a. Fare rete locale con i Comuni dell'Area Sud-Ovest e con le Associazioni di volontariato locale.
- b. Supportare il terziario avanzato ed i servizi alle imprese con il mantenimento dell'incubatore di impresa. Valutare la possibilità di mettere a disposizione locali per giovani che intendono avviare nuove attività, perseguire un dialogo/collaborazione con le aziende, attivazione di borse lavoro e inserimenti lavorativi, valutazione con

- le aziende della zona di interventi di promozione e sostegno di formazione professionale mirata.
- c. Consolidare e incrementare l'impegno sulle politiche educative: mantenimento del tempo pieno in tutte le scuole primarie, fornire attraverso il finanziamento del POF risorse economiche consistenti per attività interne e per la prevenzione del disagio, sostenere le attività dei Centri Giovani, dare continuità ai centri estivi arricchendoli con nuove esperienze e proponendoli per le vacanze lunghe durante l'anno scolastico.
 - d. Garantire gli interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà: integrazione fondo rotativo per morosità incolpevole, incrementare le unità immobiliari destinate alla sistemazione temporanea abitativa di emergenza, attivare il progetto di sostegno per reperimento beni di consumo primari (spesa assistita), avviare il progetto "salute in rete".
 - e. Investire risorse ai servizi per la famiglia: mantenere la rete dei servizi esistenti (nido, mensa, Sport, Cultura, Anziani) garantendo l'accessibilità anche ai meno abbienti con opportune misure di sostegno al reddito, migliorare l'offerta dei servizi sul territorio e ampliarla per dare risposta a nuovi bisogni, revisione della convenzione con l'ASL To3 per mantenere il polo salute di Borgaretto puntando ad estendere il modello di servizio a tutto il territorio comunale, prendere in esame la possibilità di attivare nuovi servizi al domicilio di anziani e persone sole con difficoltà motorie (pasti a domicilio, cura della casa, sostegno alla socialità).

Promuovere e sostenere la ripresa delle attività economiche:

- a. Rivitalizzare i siti industriali dismessi, così come fatto nel caso della sede del corso di laurea in Infermieristica, promuovendo la localizzazione di nuove attività di servizio di interesse sovra comunale sul nostro territorio.
- b. Promuovere azioni capaci di sviluppare investimenti sul territorio con insediamento di nuove imprese sviluppando il cablaggio dell'intera Città con la fibra ottica/banda larga.
- c. Rivitalizzare il piccolo commercio al dettaglio concertando con le associazioni di riferimento politiche di sviluppo ed iniziative (ripristinare e rivitalizzare le fiere dell'ambulantato di autunno e di primavera).

Mantenere le condizioni di vivibilità del territorio:

- a. Dare attuazione alle previsioni del Piano Regolatore approvate dalla passata amministrazione.
- b. Installare sistemi di rilevazione della velocità agli ingressi di Fornaci e Borgo Melano.

Promuovere una nuova sensibilità ambientale:

- a. Proseguire nella politica di lotta agli sprechi ed alla produzione di rifiuti.
- b. Trasformazione progressiva, dal punto di vista energetico, degli edifici pubblici per renderli autosufficienti.
- c. Riproporre la costituzione del "fondo smaltimento amianto".
- d. Continuare gli interventi di manutenzione di giardini, arredi urbani, parchi giochi.
- e. Incrementare l'offerta di orti urbani.
- f. Attivare il teleriscaldamento per ridurre l'inquinamento ambientale e garantire ai cittadini un risparmio del 15/20% sull'attuale costo del riscaldamento.
- g. Destinare i proventi derivanti dagli accordi compensativi del termovalorizzatore, almeno in parte, per: progetti scolastici con finalità ambientali, progetti per incentivare la raccolta differenziata, interventi per il contenimento energetico su

edifici scolastici, miglioramento delle aree verdi, progetto sperimentale di raccolta differenziata puntuale, progetti atti a ridurre l'inquinamento ambientale del territorio.

Altre indicazioni programmatiche:

- a. Garantire le risorse destinate alla cultura.
- b. Riqualificazione e recupero dei luoghi snodo della circolazione libraria.
- c. Continuare a far parte in modo attivo del COCOPA.
- d. Dare continuità al progetto accoglienza bambini di Chernobyl.
- e. Riprendere i rapporti con le città gemellate.
- f. Migliorare e completare le strutture sportive.
- g. Favorire la nascita di una Polisportiva.
- h. Realizzare una politica di servizi associati con altri comuni che possa produrre verificate economie di scala e maggiore efficienza.
- i. Informatizzazione e semplificazione dei rapporti tra cittadino ed Amministrazione.
- j. Modificare orari degli uffici comunali per favorirne l'accessibilità.
- k. Riduzione della pressione fiscale sui cittadini. Le scelte di modulazione della tassazione locale dovranno essere ben ponderate e rapportate ai servizi esistenti, al loro mantenimento o alla istituzione di nuovi servizi.

1.1.2. Gli obiettivi strategici e gli ambiti di intervento

Il Documento Unico di Programmazione rappresenta anche l'avvio del ciclo della performance che trova compimento con l'approvazione del bilancio di previsione e con il Piano esecutivo di Gestione (PEG). In questo modo il DUP e gli atti seguenti non sono soltanto lo strumento attraverso il quale gli indirizzi e le priorità dell'amministrazione vengono trasferiti alla struttura tecnica ma anche l'avvio di quel ciclo di rendicontazione-valutazione che risponde alle esigenze di *accountability*, leggibilità dell'azione amministrativa. E' evidente quindi che attraverso il DUP il progetto della macchina comunale nel suo complesso diventa patrimonio condiviso di una comunità, disponibile per cittadini e *stakeholder*. Il richiamo, quindi, agli obiettivi strategici e agli ambiti di azione che di seguito viene presentato è il primo passaggio dell'idea strategica di città presentata in precedenza ad azione tecnica e operativa. Gli obiettivi strategici e gli ambiti di azione sono stati approvati con deliberazione della Giunta Comunale n101 del 16 giugno 2015.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO COME ELEMENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Con il presente obiettivo si individua la necessità di affrontare il tema della gestione del territorio, tanto in un'ottica di tutela ambientale che in quella di un sempre maggiore controllo del territorio per la sicurezza dei cittadini.

In maniera trasversale tale obiettivo deve coinvolgere l'intera struttura comunale e ha quale elemento qualificante di risultato la percezione di migliori e più sicuri spazi pubblici, la realizzazione di piani di efficienza energetica, un piano di manutenzione del territorio, delle infrastrutture e delle aree verdi. Inoltre sarà perseguito l'obiettivo di una migliore vivibilità degli spazi comuni, per un coinvolgimento ed una responsabilizzazione delle persone perché i beinaschesi si riappropriino e sentano loro ciò che è pubblico.

Questo obiettivo è dettagliato nei seguenti ambiti:

- a. ordinaria gestione in materia di polizia locale, edilizia privata e urbanistica, riqualificazione urbana, qualità dell'aria, dell'acqua e dei suoli.
- b. programmazione e attuazione scelte in materia urbanistica ed edilizia.
- c. sicurezza della circolazione veicolare e pedonale e contrasto alla microcriminalità.
- d. politiche per l'ambiente e attività di razionalizzazione dei consumi energetici.
- e. programmazione investimenti per il territorio e le aree verdi.

Risultati attesi:

- ☐ Mantenimento dell'ordinaria gestione delle attività dei servizi nel rispetto degli standard.
- ☐ Obiettivo trasversale di contenimento dei consumi energetici
- ☐ Razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e riqualificazione aree degradate
- ☐ Interventi per l'edilizia residenziale pubblica
- ☐ Interventi in materia di sicurezza e videosorveglianza
- ☐ Utilizzo del sistema dei Green Public Procurement

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 – IL COMUNE, I SERVIZI PER IL CITTADINO E IL WELFARE DI PROSSIMITÀ.

Con il presente obiettivo si individua la necessità di sostenere e promuovere iniziative ed attività, dirette e indirette, volte ad aumentare il senso di comunità accogliente, solidale e integrante capace di offrire luoghi e occasioni di espressione delle diverse identità sociali e generazionali. Attraverso lo sport, la cultura, l'associazionismo, eventi pubblici, favorire una migliore e sana espressione dell'individuo nell'ottica complessiva del benessere e dell'integrazione sociale. Si tratta anche di favorire partnership pubblico-private per la definizione di nuovi modelli di welfare di prossimità. L'intera struttura deve essere coinvolta nel definire occasioni e opportunità di integrazione della nuova comunità studentesca che troverà casa nel nostro territorio. Il coinvolgimento di altri attori pubblici del territorio come le istituzioni scolastiche sarà fondamentale per un approccio complessivo ai temi dei servizi per la comunità. Particolare attenzione va rivolta alle pari opportunità.

Questo obiettivo è dettagliato nei seguenti ambiti:

- a. ordinaria gestione in materia di politiche educative e sociali, attività dei servizi biblioteche, cultura e sport, ufficio per il cittadino, impianti sportivi ed edifici di uso sociale.
- b. sostegno contro le nuove forme di povertà, interventi per intercettare le nuove emergenze.
- c. utilizzo sociale del patrimonio comunale.
- d. interventi di promozione culturale, sociale e sportiva a più livelli generazionali

Risultati attesi:

- ☐ Mantenimento dell'ordinaria gestione delle attività dei servizi nel rispetto degli standard.
- ☐ Incremento della capacità di soddisfazione della domanda di servizi
- ☐ Promozione di momenti ed eventi di comunità per le diverse generazioni di residenti
- ☐ Miglioramento della percezione dei servizi offerti in una logica di soddisfazione dell'utente

- Maggiore integrazione sociale in termini di pari opportunità, sostegno alle fasce deboli, contrasto all'emarginazione.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 – UNA COMUNITÀ PER LO SVILUPPO. GENERARE OPPORTUNITÀ ECONOMICHE E ATTRATTIVITÀ SUL TERRITORIO.

Con il presente obiettivo si individua la necessità di utilizzare ogni opportunità per rendere il nostro territorio attrattivo per investimenti e possibilità occupazionali. A tal proposito proseguire il rapporto con la Città Metropolitana, tanto nella collaborazione istituzionale legata ai centri per l'impiego, quanto per le attività innovative in materia di imprenditoria giovanile e non (Progetto Mettersi in Proprio- MIP). Utilizzare le opportunità definite attraverso l'insediamento di nuove attività pubbliche (Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche) per generare una ricaduta economica sul territorio.

Inserire nella fase di progettazione di nuovi interventi (piano della mobilità metropolitana, nuovi servizi pubblici) un'analisi delle possibili loro ricadute di sviluppo.

Realizzare, in collaborazione con Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte, momenti di presentazione degli incentivi promossi da istituzioni regionali ed europee, anche attraverso la predisposizione di documenti informativi cartacei e online che aiutino chi ricerca opportunità e agevolazioni agli investimenti nella ricerca di informazioni.

Questo obiettivo è dettagliato nei seguenti ambiti:

- a. ordinaria gestione in materia di attività produttive e sviluppo economico.
- b. Progettare e gestire lo sviluppo economico per l'occupazione e l'imprenditorialità.
- c. Intercettare le opportunità di finanziamento da terzi con particolare attenzione alle opportunità legate alla nuova programmazione dei fondi europei e di quelli regionali.

Risultati attesi:

- Mantenimento dell'ordinaria gestione delle attività dei servizi nel rispetto degli standard.
- Promuovere occasioni di investimento legate alle opportunità del territorio.
- Supportare occupazione e imprenditorialità giovanile, anche attraverso la collaborazione con altri soggetti istituzionali.
- Aumentare il numero di soggetti raggiunti dalle informazioni su iniziative locali, regionali e nazionali di incentivo all'occupazione e all'imprenditoria.
- Partecipazione a progetti sovracomunali, regionali ed europei finalizzati all'ottenimento di finanziamenti da terzi.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4 – LA REVISIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI NEL RAPPORTO CON IL CITTADINO UTENTE IN FUNZIONE DI EFFICIENZA E TRASPARENZA. LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI AUTORIFORMA E LA RIORGANIZZAZIONE DELLA TECNOSTRUTTURA E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI

Con il presente obiettivo si individua la necessità di introdurre elementi di innovazione nella gestione dei processi produttivi attraverso la lettura degli stessi in una logica integrata non solo all'interno della macchina ma anche verso il mondo esterno.

In particolare, a fianco della gestione dei servizi, andrà introdotta una verifica, tanto in fase di costruzione del processo che durante il suo svolgimento, degli obblighi di pubblicità

previsti dalla norma e delle potenzialità di coinvolgimento attivo del cittadino-utente in una logica di efficienza del servizio.

Secondo il disegno normativo introdotto, i principi di controllo di sistema e di *accountability*, ovvero della rendicontazione dell'utilizzo delle risorse secondo principi di efficacia ed efficienza, non devono essere elemento meramente contabile ma principio ispiratore per la necessaria leggibilità pubblica dei processi produttivi. Tale principio va affermato anche nei confronti delle partecipate comunali con un rafforzato sistema di programmazione e controllo di "gruppo".

L'obiettivo, trasversale ai settori, è anche quello di integrare gli obblighi normativi di trasparenza a quelli del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto legislativo n. 235/2010) che costituisce il secondo pilastro su cui si basa il processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, insieme al Decreto legislativo n. 150/2009. Proprio l'introduzione degli strumenti di comunicazione/dialogo/servizio ai cittadini previsti dal CAD (portali, servizi on line...) è uno degli obiettivi previsti.

Questo obiettivo è dettagliato nei seguenti ambiti:

- a. revisione dei processi produttivi in una logica di programmazione comune
- b. una armonizzata propensione all'utenza, alla cittadinanza e al mondo esterno
- c. prosecuzione nelle attività di razionalizzazione della spesa
- d. aggiornamento degli obblighi normativi in materia in capo agli Enti locali
- e. rafforzamento del sistema di governo delle partecipazioni comunali e loro razionalizzazione, verifica dell'economicità dei servizi a rilevanza economica,
- f. politiche del personale.

Risultati attesi:

- ☐ Mantenimento dell'ordinaria gestione delle attività dei servizi nel rispetto degli standard.
- ☐ Governo dei processi produttivi con capacità di innovazione in relazione alla modalità di erogazione dei servizi, alla leggibilità degli stessi e alla capacità di coinvolgimento del cittadino-utente
- ☐ Attuazione degli adempimenti di riforma della P.A. nei tempi previsti.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5 – ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE PER UN OTTIMALE IMPIEGO DELLE RISORSE. LEALTÀ FISCALE, MIGLIORE ORGANIZZAZIONE, DIRITTI E CONTROLLI.

Con il presente obiettivo si individua la necessità di proseguire l'attività di controllo e verifica per garantire equità fiscale e tutela del territorio. La qualità della vita, l'erogazione puntuale dei servizi, una rafforzata tutela delle risorse della comunità, dipende anche dal rispetto delle norme e dall'uso corretto delle agevolazioni previste. Una buona informazione ed una attività di controllo garantisce equità e virtuosità. Oltre a controlli interni e alla miglior efficienza della macchina comunale (controllo interno), oggetto dell'obiettivo strategico precedente, l'amministrazione con questo punto si propone una costante verifica sulla correttezza dei dati nella relazione tra comune e attori del territorio (controllo esterno).

Questo obiettivo è dettagliato nei seguenti ambiti:

- a. ordinaria gestione in materia di controlli;
- b. politiche di sviluppo;
- c. attività tributaria e politiche antievasione,

Risultati attesi:

- ☐ Mantenimento dell'ordinaria gestione delle attività dei servizi nel rispetto degli standard attesi
- ☐ Prosecuzione degli interventi di contrasto all'evasione tributaria e contributiva.
- ☐ Prosecuzione degli interventi di contrasto all'abusivismo edilizio.

Dalle linee programmatiche agli obiettivi strategici

Obiettivi strategici	Linee programmatiche
<i>“Il Governo del territorio come elemento di miglioramento della qualità della vita”</i>	FM5 – Trasporto ferroviario metropolitano
	Termovalorizzatore e gestione rifiuti
	Allegato energetico
	Compensazioni
	Lavori pubblici
	Mantenere vivibilità territorio
<i>“Il Comune, i servizi per il cittadino e il welfare di prossimità”</i>	Politiche per i giovani
	Politiche educative
	Politiche per la casa
	Assistenza
	Servizi per la famiglia
	Biblioteca
	Cooperazione
	Sport
<i>“Una comunità per lo sviluppo. Generare opportunità economiche e attrattività sul territorio”</i>	Rivitalizzazione siti industriali dismessi
	Politiche per il lavoro
	Sviluppo dell’indotto dell’industria dei rifiuti
	Commercio
<i>“La revisione dei processi produttivi nel rapporto con il cittadino utente in funzione di efficienza e trasparenza”</i>	Comitato di quartiere (Comitati tematici)
	Rinnovamento della macchina comunale
	Trasparenza
	Comunicazione
<i>“Organizzazione efficiente per un ottimale impiego delle risorse”</i>	Imposte
	Lotta all’evasione fiscale
	Semplificazione
	Informatizzazione

1.2 Analisi delle condizioni esterne

1.2.1. Sintesi del quadro macroeconomico

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) il PIL globale è cresciuto poco sotto il 4 per cento, in accelerazione rispetto al 3,2 per cento registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 per cento). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, la crescita del commercio internazionale è risultata prossima al 5 per cento, in forte aumento sul 2,3 per cento di crescita registrato nel 2016.

In questo contesto, nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento, in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni. Il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali.

Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre 2017. Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette (c.d. "clausole di salvaguardia IVA") disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine.

1.2.2 Conto economico delle amministrazioni pubbliche

I risultati del 2017

In occasione del comunicato stampa del 4 aprile 2018, riferito alla c.d. Notifica di marzo¹, l'ISTAT ha rivisto significativamente i dati relativi all'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche (AP) per l'anno 2017 diffusi in via provvisoria il 1 marzo. Il risultato per l'anno appena trascorso è di un rapporto indebitamento netto/PIL pari al 2,3 per cento, superiore di due decimi di punto al valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 e riconfermato nella Nota tecnico illustrativa alla Legge di Bilancio 2018-2020 (NTI 2018). Rispetto al valore registrato nel 2016 (2,5%) il rapporto segna un miglioramento di due decimi di punto.

Per quanto riguarda le componenti del saldo, sia le entrate sia le spese totali registrano valori in rapporto al PIL inferiori alle attese, attestandosi rispettivamente al 46,6 e 48,9 per cento, a fronte di una stima di 47,0 e 49,1 per cento. Rispetto alle valutazioni per l'anno 2017 contenute nella NTI 2018, gli scostamenti di maggior rilievo si riscontrano per le spese correnti al netto degli interessi (-6.879 milioni), per le spese in conto capitale (+3.153 milioni), per le entrate tributarie comprensive delle imposte in conto capitale (-1.866 milioni), per le

altre entrate correnti (-4.001 milioni) e per le altre entrate in conto capitale (-1.406 milioni). I contributi sociali e la spesa per interessi sono sostanzialmente in linea con le attese. Entrando nel dettaglio delle singole voci, le entrate tributarie della P.A. per l'anno 2017 risultano inferiori alle stime contenute nella NTI 2018 (-1.866 milioni di euro), per effetto delle minori entrate delle imposte indirette (-2.298 milioni). Al netto delle entrate derivanti dalla componente A3 del Gestore per i servizi energetici (GSE), neutrali ai fini dell'indebitamento in quanto iscritte sia in entrata e sia in spesa per lo stesso importo, il differenziale negativo rispetto alle stime si riduce a 902 milioni di euro. Di conseguenza, anche il differenziale sulle imposte indirette si riduce a -1.334 milioni. Si registra, invece, una sostanziale invarianza nella categoria delle imposte dirette (+20 milioni) e un differenziale positivo nella categoria delle imposte in conto capitale (+412 milioni).

Con riguardo ai singoli sotto-settori (Bilancio dello Stato, Poste correttive ed Enti territoriali) e alle principali categorie economiche, lo scostamento rispetto alle stime è attribuibile alle minori entrate riconducibili al Bilancio dello Stato (-1.838 milioni) e all'aumento delle poste correttive (che riducono le entrate del Bilancio dello Stato per ulteriori 1.374 milioni). Migliore delle attese è il risultato degli Enti territoriali (+1.346 milioni).

Nel dettaglio, il minor gettito realizzato per il Bilancio statale (-1.838 milioni) è in larga parte attribuibile alla diminuzione delle imposte indirette per 3.004 milioni, per effetto di una dinamica meno favorevole del previsto. Il gettito delle imposte dirette è stato superiore alle stime (+1.166 milioni); il risultato positivo deriva dall'aumento delle entrate relative all'Ires (+537 milioni) e all'imposta sostitutiva sul risparmio amministrato (+584 milioni) che riflette una dinamica più favorevole dei rendimenti registrati nel corso del 2017. Tra le altre imposte dirette, l'IRPEF ha registrato uno scostamento negativo (-378 milioni) per effetto essenzialmente delle minori entrate derivanti dall'imposta in autoliquidazione, in particolare versata con il secondo acconto. Più elevato rispetto alle stime il risultato delle entrate relative alla riapertura della procedura della collaborazione volontaria (voluntary disclosure) introdotta dalla legge n. 186 del 15 dicembre 2014 ed estesa con il decreto legge n. 193/2016 (+106 milioni). Lo scostamento negativo delle imposte indirette rispetto alle stime è essenzialmente spiegato dal risultato dell'imposta sul valore aggiunto. Le minori entrate dell'Iva sugli scambi interni (-2.608 milioni) riflettono, in particolare, una dinamica dei consumi meno favorevole rispetto a quella prevista e la prima fase di applicazione dell'estensione del meccanismo dello "split payment", previsto dal decreto legge n. 50 del 2017. Sostanzialmente in linea con le previsioni risulta la componente di prelievo sulle importazioni (-58 milioni). Contribuiscono allo scostamento negativo delle imposte indirette anche le entrate del gioco del lotto (-432 milioni). Si registra uno scostamento negativo anche per le poste correttive, che riducono le entrate del bilancio dello stato per 1.374 milioni. Tale risultato è essenzialmente ascrivibile alle minori entrate derivanti dalla componente A3 del Gestore per i servizi energetici (GSE) (-964 milioni). Positivo lo scostamento registrato sul versante delle entrate territoriali (+1.346 milioni) per effetto delle maggiori entrate Irap (+352 milioni) e per l'aumento delle devoluzioni e regolazioni intercorse tra Stato e Regioni.

Le innovazioni contabili introdotte dal SEC 2010 hanno determinato un diverso trattamento dei crediti per imposte anticipate (Deferred Tax Asset, DTA) che dal 2014 non vengono più contabilizzate per cassa tra le poste correttive che nettizzano le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, bensì sono registrate tra le spese per l'intero ammontare nell'anno in cui si sono formate (principio della competenza). In particolare, per l'anno 2017 tali crediti sono stati pari a 5,9 miliardi. Sul fronte delle spese correnti, i redditi da lavoro dipendente risultano inferiori

di 2.770 milioni rispetto a quanto preventivato, in larga misura in ragione del mancato rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

La spesa per prestazioni sociali in denaro è inferiore alle stime per 1.778 milioni, anche per effetto dell'aggiornamento del livello di spesa per l'anno 2016, sul dettaglio della loro dinamica evolutiva si rimanda al paragrafo III.2. Tutte le componenti delle altre spese correnti (contributi alla produzione, trasferimenti diversi e pagamenti al Bilancio della U.E. - quota RNL) registrano risultati inferiori alle stime. Le spese in conto capitale sono superiori alle stime (+3.153 milioni), a seguito del valore particolarmente elevato delle altre spese cui si contrappongono, in parte, minori investimenti e contributi agli investimenti. Gli investimenti e i contributi agli investimenti risentono degli andamenti non positivi nel comparto dello Stato e delle amministrazioni locali.

Nel confronto con l'anno precedente, il dato 2017 delle spese totali in rapporto al PIL segna un ulteriore calo, marcando una riduzione di 0,4 p.p. La diminuzione, seppure di entità inferiore, è confermata anche considerando il dato al netto della spesa per interessi che, dopo due anni di stallo, segna un ribasso di 0,7 p.p., raggiungendo il 41,3 per cento del PIL. Aumenta, invece, di 0,4 p.p. l'incidenza della spesa in conto capitale. Prosegue il calo della spesa per interessi, che si colloca nel 2017 al 3,8 per cento del PIL. Le entrate totali registrano una contrazione di 0,3 p.p. di PIL, a riflesso della riduzione delle imposte dirette e in conto capitale, diminuite entrambe di 0,2 p.p. di PIL. La pressione fiscale si riduce di 0,2 p.p., passando dal 42,7 per cento del 2016 al 42,5 per cento del 2017

1.2.3 Previsioni tendenziali

Periodo 2018-2021

Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze del 2017, del nuovo quadro macroeconomico di cui alla Sezione I del DEF e in considerazione degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2018. Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di Bilancio 2018, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più contenuto. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2018 è confermato all'1,6 per cento del PIL, lo stesso valore della NTI 2018. In particolare, nel confronto con le valutazioni della NTI 2018, la previsione aggiornata per l'anno 2018 sconta minori spese ed entrate finali per 0,1 p.p. di PIL, per effetto di un più basso livello, da un lato, delle spese in conto capitale e, dall'altro, delle entrate correnti e in conto capitale. Rimane invece invariata l'incidenza delle spese correnti. Le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2018 sono più favorevoli rispetto a quanto riportato nella NTI 2018. Per l'anno 2019 la previsione aggiornata è pari allo 0,8 per cento del PIL, mentre per il 2020 si prevede il raggiungimento del pareggio di bilancio. Nella NTI 2018 i corrispondenti valori del saldo erano pari a -0,9 e -0,2 per cento del PIL. Nel 2021 il conto delle Pubbliche amministrazioni registrerebbe un avanzo pari allo 0,2 per cento del PIL. Con riferimento alle principali componenti del conto, le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo. Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,4 per cento nel 2018, aumentano al 46,5 per cento nel 2019, tornano al 46,4 per cento nel 2020 e diminuiscono di ulteriori 2 decimi di p.p. nel 2021. Tale andamento risente dell'effetto combinato della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia

nel 2018, delle misure relative agli sgravi contributivi e delle altre misure previste dalla Legge di bilancio per il 2018 in materia di entrate fiscali, in particolare delle nuove modalità di versamento dell'IVA dovute all'ampliamento della base sottoposta a split payment. Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinamento dei risultati 2017, che si sono attestati a 1.866 milioni di euro in meno rispetto alle stime della NTI 2017. Per l'anno 2018 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 7.360 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2017. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.798 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2018 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 19.299 milioni di euro nel 2020 rispetto al 2019 e per 12.492 milioni nel 2021 rispetto al 2020. Relativamente all'anno 2018 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 9,9 miliardi di euro rispetto al risultato del 2017, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico. Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 1,4 miliardi di euro. I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un incremento di 0,2 p.p. nel 2018 per poi mantenersi al 13,2 per cento nella media del triennio 2019-2021. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti, il progressivo venir meno degli effetti economici delle misure di esonero contributivo previste dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 per le nuove assunzioni a tempo indeterminato ed i nuovi interventi di agevolazione per le assunzioni di giovani introdotti con la Legge di Bilancio 2018. Il profilo previsionale tiene conto, inoltre, delle entrate connesse alla c.d. rottamazione delle cartelle ed al rinnovo dei contratti del pubblico impiego. La pressione fiscale si riduce al 42,2 per cento del 2018 dal 42,5 del 2017, si attesta al 42,5 per cento nel biennio 2019-2020 per poi riscendere al 42,3 per cento nel 2021 a riflesso dell'entrata a regime degli incrementi delle imposte indirette previsti, a legislazione vigente, dalle c.d. clausole di salvaguardia e della crescita del PIL. Le altre entrate correnti diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 3,7 per cento (4,0% nel 2017), le entrate in conto capitale non tributarie rimangono stabili allo 0,2 per cento. Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 39,5 per cento nel 2021. La spesa per interessi, dopo la diminuzione di 0,3 p.p. nel 2018, rimane stabile al 3,5 per cento fino al 2021. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di 0,8 p.p. di PIL, passando dal 3,8 per cento del 2017 al 3,0 per cento del 2021. Tale riduzione è imputabile soprattutto all'evoluzione delle altre spese in conto capitale (-0,8 p.p.), mentre la spesa per investimenti rimane costante intorno al 2,0 per cento su tutto il periodo di previsione. I contributi agli investimenti mostrano una riduzione di 0,2 p.p. Le spese totali in rapporto al PIL calano su tutto l'orizzonte, passando dal 48,9 per cento del 2017 al 46,0 per cento nel 2021. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 2,7 punti percentuali, passando dal 45,1 per cento del 2017 al 42,4 per cento del 2021. Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL. Le spese di personale aumentano al 9,7 per cento del PIL nel 2018 in conseguenza dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici per il triennio 2016-2018, calano al 9,3 per cento nel 2019 per il venir meno degli arretrati e per la decisa dinamica di crescita del PIL, e diminuiscono costantemente fino a raggiungere, nel 2021,

l'8,8 per cento del PIL, pur considerando gli effetti della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021. Le spese per consumi intermedi passano dall' 8,2 per cento del 2017 al 7,6 per cento del 2021. Le prestazioni sociali in denaro calano dal 19,9 per cento del 2017 al 19,6 per cento del 2021. Le altre spese correnti si collocano nella media del periodo al 3,6 per cento del PIL; tale aggregato è composto, in larga parte, da spese legate a trattati internazionali. Gli andamenti in valore assoluto delle singole componenti di entrata e di spesa mostrano delle tendenze diversificate. Le principali voci di entrata – con la parziale eccezione delle imposte tributarie in conto capitale e delle altre entrate correnti - aumentano sull'orizzonte di previsione, a riflesso degli sviluppi del quadro macroeconomico e degli interventi normativi previsti a legislazione vigente. Si rammentano, fra gli altri, i provvedimenti relativi alla c.d. rottamazione delle cartelle estesi nell'ultima legge di bilancio ai ruoli consegnati al 30 settembre 2017. Relativamente alle imposte dirette, si segnala una dinamica più lenta nel 2019, in ragione anche di alcuni provvedimenti con un impatto finanziario negativo sull'anno, quali il regime di cassa per i contribuenti in contabilità speciale, il differimento dell'IRI, la proroga di alcune detrazioni per spese relative ad interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica, ecc.. Quanto alle imposte indirette, si rammentano gli incrementi delle aliquote ordinarie e ridotte dell'IVA (rispettivamente per 2,2 e 1,5 punti percentuali) che scatterebbero nel 2019 come clausola di salvaguardia in assenza di misure compensative di spesa o di entrata. Si segnalano, inoltre, gli ulteriori incrementi nel 2020 delle aliquote IVA ordinarie e ridotte (rispettivamente per 0,7 e 1,5 punti percentuali) e delle accise sugli oli minerali. Nel 2021 è previsto un ulteriore aumento di 0,1 punti percentuali della sola aliquota ordinaria. Le imposte tributarie in conto capitale si riducono di oltre 1.300 milioni nel 2018 per poi rimanere circa costanti sul periodo di previsione. Il calo nel 2018 è dovuto in larga parte al venir meno degli incassi connessi alla c.d. *voluntary disclosure*. I contributi sociali riflettono l'evoluzione delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi richiamati in precedenza. Le imposte in conto capitale non tributarie aumentano di oltre 500 milioni nel 2018 per effetto principalmente di maggiori flussi provenienti dalla UE, sul resto del periodo di previsione mostrano incrementi più contenuti. Sul lato della spesa, quella per redditi da lavoro aumenta nel 2018 a seguito dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2016-2018 che si ipotizza verranno completati entro l'anno, si riduce nel 2019 - nonostante l'attribuzione della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021 - principalmente per il venir meno della componente degli arretrati, continua a scendere nel 2020 per l'esaurirsi, nella legislazione vigente, del finanziamento delle missioni di pace, e mostra un limitato recupero nel 2021 per effetto delle assunzioni previste nelle Forze dell'ordine. I consumi intermedi aumentano, per effetto della revisione della base 2016 e degli interventi disposti in sede di legge di bilancio, di circa 1.300 milioni l'anno nella media del triennio 2018-2020, con un'evoluzione più contenuta nel 2019 a riflesso delle dinamiche del comparto Sanità. Nel 2021 si stima un incremento significativo per il venir meno delle misure di contenimento adottate negli anni passati. La spesa per interessi è prevista segnare un forte calo nel 2018, a causa soprattutto delle nuove emissioni dei titoli di Stato, a copertura di quelli in scadenza, che si stima vengano realizzate a tassi mediamente ancora inferiori rispetto a quelli dei titoli in rimborso, specialmente sulle scadenze brevi dove si sviluppa larga parte delle emissioni annuali. Nel 2019 la spesa per interessi dovrebbe sostanzialmente stabilizzarsi in quanto i benefici della riduzione dei tassi degli anni precedenti e del permanere del regime di Tesoreria Unica dovrebbero riuscire a compensare il livello moderatamente più elevato dei tassi di interesse sulle nuove emissioni e dell'inflazione. Nel 2020 e 2021, a riflesso della ripresa più consistente dei tassi di interesse e dell'inflazione europea ed italiana, nonché per

via sia delle ampie scadenze del 2019 che dell'aumento dello stock del debito dovuto al cumulo dei Fabbisogni del Settore Statale del periodo, si registrerebbero incrementi più significativi della spesa, pur in presenza dell'estensione della Tesoreria Unica fino a tutto il 2021. Gli investimenti fissi lordi sono stimati in aumento su tutto il periodo di previsione, con dinamiche più accentuate nel triennio 2019-2021, in conseguenza delle specifiche misure di supporto disposte dalla ultime due leggi di Bilancio, dell'andamento delle consegne della Difesa (nel 2019) e dell'ipotesi di ripresa della capacità di spesa in conto capitale degli Enti locali. I contributi in conto capitale, dopo una moderata crescita nel 2018 e 2019, calano in misura rilevante nel biennio 2020-2021 a riflesso dell'andamento degli stanziamenti del Bilancio dello Stato, in particolare per i crediti di imposta e lo smaltimento dei residui.

Le previsioni per il Piemonte nel triennio 2018-2020

Nel periodo 2018-2020 la crescita dell'economia regionale continuerebbe un'evoluzione in moderata espansione, ad un tasso dell'1%, sostanzialmente allineato alla dinamica nazionale. Tale evoluzione si basa sulle previsioni formulate a luglio scorso e potrebbe non riflettere il miglioramento percepito negli ultimi mesi sia dell'economia internazionale che di quella dell'Italia. Il ciclo economico risulterebbe sostenuto dall'evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che fornirebbero una spinta persistente, crescendo ad un ritmo allineato al prodotto. La dinamica degli investimenti, inoltre, fornirebbe un contributo più rilevante alla crescita con un aumento in media del 2,1% annuo, rappresentando la variabile più dinamica rispetto al quadro fino a poco fa prospettato. La domanda estera manterrebbe un profilo più dinamico di quella interna: si ipotizza una ripresa del commercio mondiale che consentirebbe alle esportazioni regionali di mantenere un ritmo di crescita nel triennio di previsione del 2,6% medio annuo, comunque inferiore rispetto al quinquennio passato ed al dato nazionale. Per quanto riguarda l'evoluzione settoriale, la dinamica del valore aggiunto industriale sarà in accelerazione (+1,7% nella media annua) mentre per le costruzioni si ipotizza una moderata ripresa del ciclo con una crescita del valore aggiunto (in media +1,8%). I servizi attesterebbero la loro dinamica al di sotto dell'1% annuo. Per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali allineata a quella del prodotto, tenendo conto di un andamento dell'inflazione in aumento nel corso del periodo di previsione. All'aumento del reddito disponibile delle famiglie contribuirebbero tutte le componenti: mentre le prestazioni sociali denoterebbero il tasso di crescita maggiore (+3,2% pro capite nella media annua in termini nominali) i redditi da lavoro dipendente e il risultato di gestione lordo (redditi da lavoro autonomo e profitti) si attesterebbero, rispettivamente, al 2,2% e +2,5%. I redditi da capitale netti avrebbero un profilo in aumento. La crescita delle imposte correnti, alla luce delle misure volta a contenere la pressione fiscale, avrà una dinamica inferiore a quella del reddito. La ripresa della produzione si tradurrà in un aumento contenuto dell'occupazione (in termini di unità di lavoro +0,5% annuo), comportando una limitata riduzione del tasso di disoccupazione (che a fine periodo potrebbe abbassarsi dal 9,3% attuale al 9,1%). Si prevede una stagnazione dell'occupazione nel settore delle costruzioni e una contenuta espansione nei servizi (+0,6%) e nell'industria in senso stretto (0,4% annuo). La debolezza della dinamica occupazionale e la persistenza di un elevato tasso di disoccupazione non consentirebbero il ridimensionamento delle fragilità sociali acuitesi in questi anni.

Indirizzi e obiettivi strategici della programmazione regionale: il quadro finanziario

Le presenti tabelle espongono le previsioni finanziarie articolate per aree di governo.

Tabella 5. Gli stanziamenti relativi al 2018

AREA DI GOVERNO	risorse Regione	risorse Stato	risorse UE	Totale
Ambiente e territorio	166.606.673,93	77.141.753,28	4.498.716,00	248.247.143,21
Benessere sanitario	8.348.334.599,28	295.965.766,84	416.861,25	8.644.717.227,37
Benessere sociale	132.921.027,01	4.218.182,52	695.697,89	137.834.907,42
Istruzione, cultura e sport	117.120.861,20	12.606.397,00	7.500.000,00	137.227.258,20
Logistica e trasporti	582.129.432,54	52.942.607,69	30.260,00	635.102.300,23
Politiche per la crescita	241.288.116,75	129.654.740,48	162.877.108,30	533.819.965,53
Presenza istituzionale	21.963.057,18	327.865,40	891.086,72	23.182.009,30
Efficienza organizzativa	300.931.132,24	22.120.276,22	12.139.554,23	335.190.962,69
Totale	9.911.294.900,13	594.977.589,43	189.049.284,39	10.695.321.773,95

Tabella 6. Gli stanziamenti relativi al 2019.

AREA DI GOVERNO	risorse Regione	risorse Stato	risorse UE	Totale
Ambiente e territorio	154.501.473,93	54.360.632,35	400.192,00	209.262.298,28
Benessere sanitario	8.421.055.750,28	286.907.866,76	0,00	8.707.963.617,04
Benessere sociale	132.020.920,42	1.907.031,28	269.031,28	134.196.982,98
Istruzione, cultura e sport	95.160.664,84	8.110.193,00	11.375.000,00	114.645.857,84
Logistica e trasporti	588.537.519,65	42.715.874,45	13.727,50	631.267.121,60
Politiche per la crescita	211.073.823,48	117.639.994,69	154.353.241,18	483.067.059,35
Presenza istituzionale	21.952.607,93	427.952,39	588.468,36	22.969.028,68
Efficienza organizzativa	267.521.631,67	18.248.364,38	6.709.680,00	292.479.676,05
Totale	9.891.824.392,20	530.317.909,30	173.709.340,32	10.595.851.641,82

Tabella 7. Gli stanziamenti relativi al 2020.

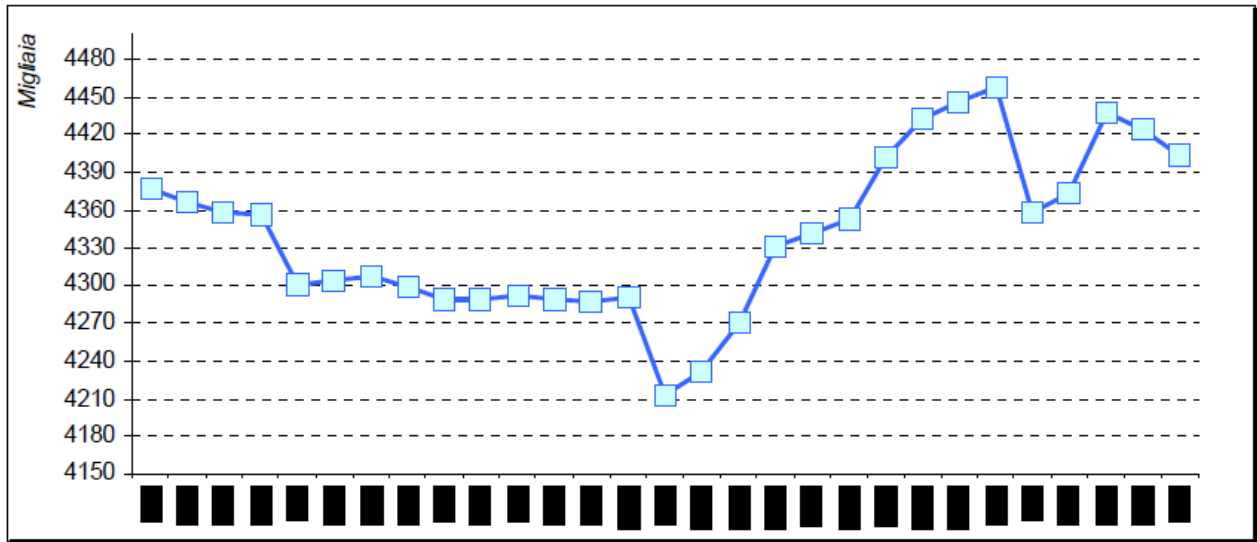
AREA DI GOVERNO	risorse Regione	risorse Stato	risorse UE	Totale
Ambiente e territorio	154.501.473,93	54.360.632,35	400.192,00	209.262.298,28
Benessere sanitario	8.421.055.750,28	286.907.866,76	0,00	8.707.963.617,04
Benessere sociale	132.020.920,42	1.907.031,28	269.031,28	134.196.982,98
Istruzione, cultura e sport	95.160.664,84	8.110.193,00	11.375.000,00	114.645.857,84
Logistica e trasporti	588.537.519,65	42.715.874,45	13.727,50	631.267.121,60
Politiche per la crescita	211.073.823,48	117.639.994,69	154.353.241,18	483.067.059,35
Presenza istituzionale	21.952.607,93	427.952,39	588.468,36	22.969.028,68
Efficienza organizzativa	267.521.631,67	18.248.364,38	6.709.680,00	292.479.676,05
Totale	9.891.824.392,20	530.317.909,30	173.709.340,32	10.595.851.641,82

1.2.4 La valutazione dei dati socio-economici del territorio**Popolazione**

Popolazione legale al Censimento 2011		18.104
Popolazione residente al 31/12/2017		17.992
	Maschi	8.692
	Femmine	9.300
	Nuclei familiari	8.097
	Comunità / Convivenze	9
Nati nell'anno 2017		128
Deceduti nell'anno 2017		220
Saldo naturale		-92
Immigrati nell'anno 2017		595
Emigrati nell'anno 2017		639
Saldo migratorio		-44
Popolazione residente al 31/12/2017		
	In età prescolare (0-6 anni)	978
	In età scuola obbligo (7-14)	1.331
	In forza lavoro 1° occupazione (15-29 anni)	2.398
	In età adulta (30-65)	8.589
	In età senile (oltre 65)	4.696
Tasso natalità ultimo quinquennio		
	Anno	Tasso
	2013	+ 0,72%
	2014	+ 0,69%
	2015	+0,76%
	2016	+0,67%
	2017	+0,71%
Tasso mortalità ultimo quinquennio		
	Anno	Tasso
	2013	+ 0,99%
	2014	+ 0,92%
	2015	+1,20%
	2016	+0,94%
	2017	+1.22%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n. 24.718

L'andamento demografico

La popolazione residente in Piemonte tra il 1987 e il 2015

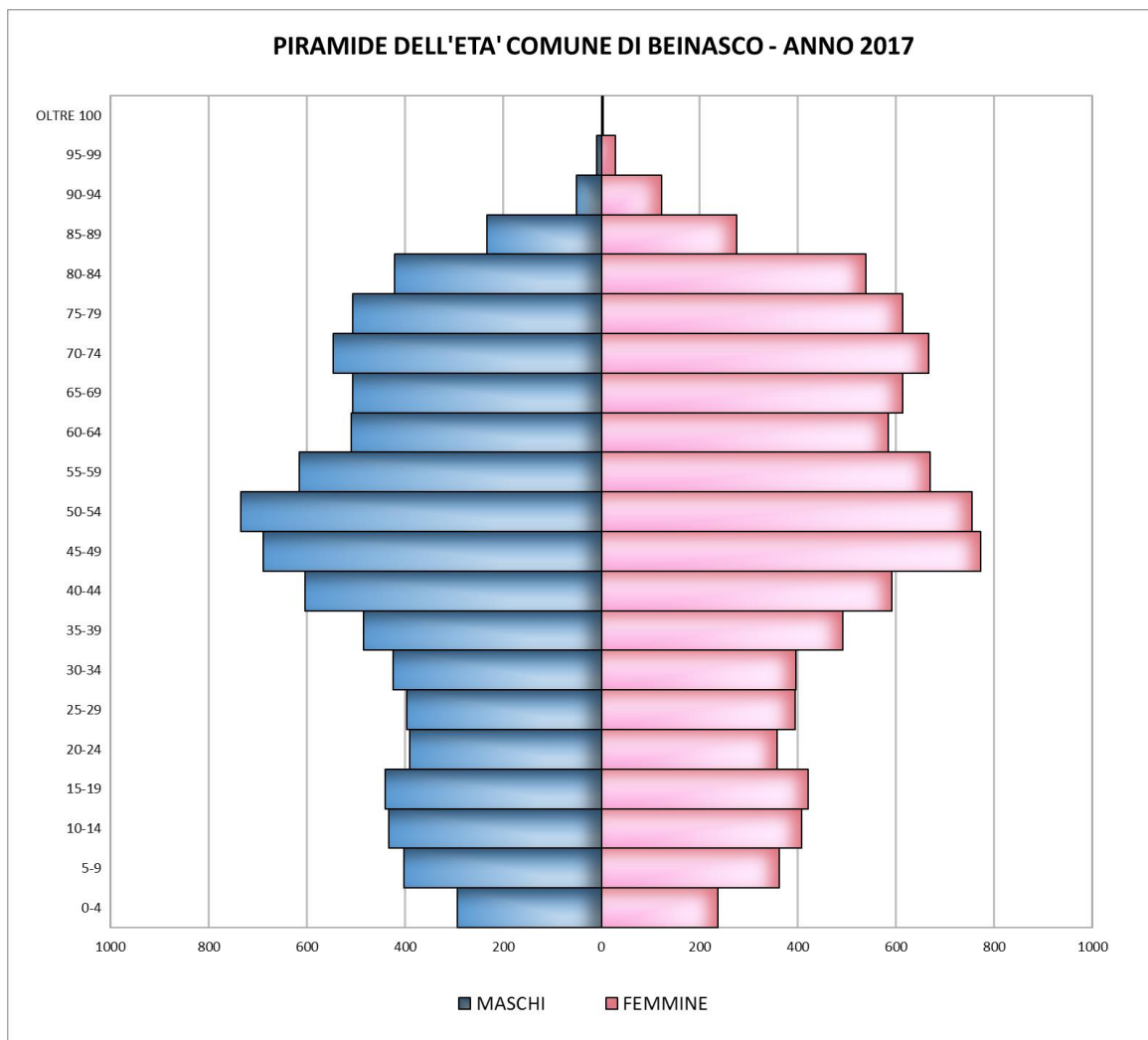
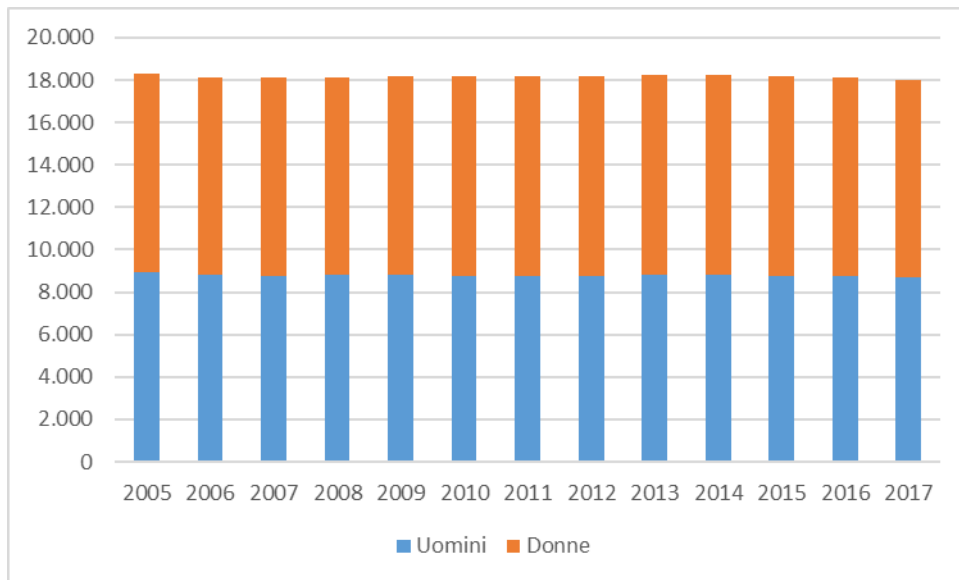


Fonte: Regione Piemonte - PISTA-BDDE

La popolazione residente a Beinasco tra il 2005 e il 2017

Anno	Numero residenti	uomini	donne
2005	18.330	8.945	9.385
2006	18.125	8.824	9.301
2007	18.095	8.781	9.314
2008	18.142	8.805	9.337
2009	18.185	8.793	9.392
2010	18.185	8.758	9.427
2011	18.207	8.769	9.438
2012	18.164	8.759	9.405
2013	18.241	8.792	9.449
2014	18.237	8.803	9.434
2015	18.159	8.780	9.379
2016	18.117	8.759	9.358
2017	17.992	8.692	9.300

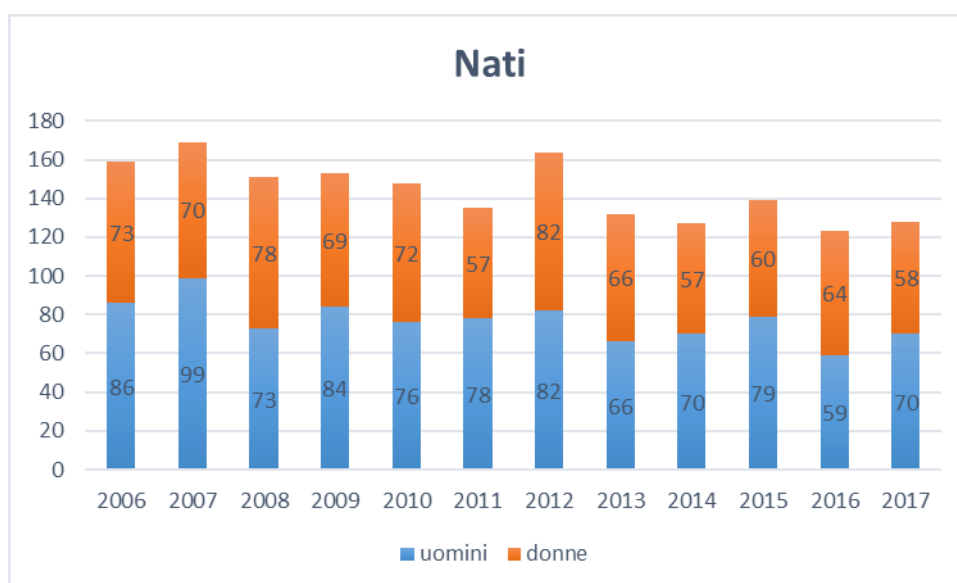
Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne



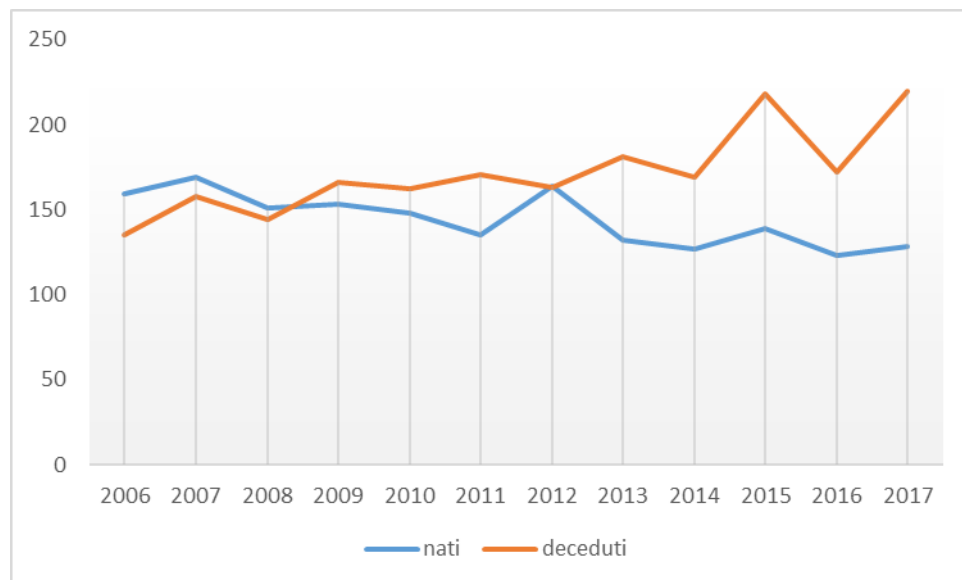
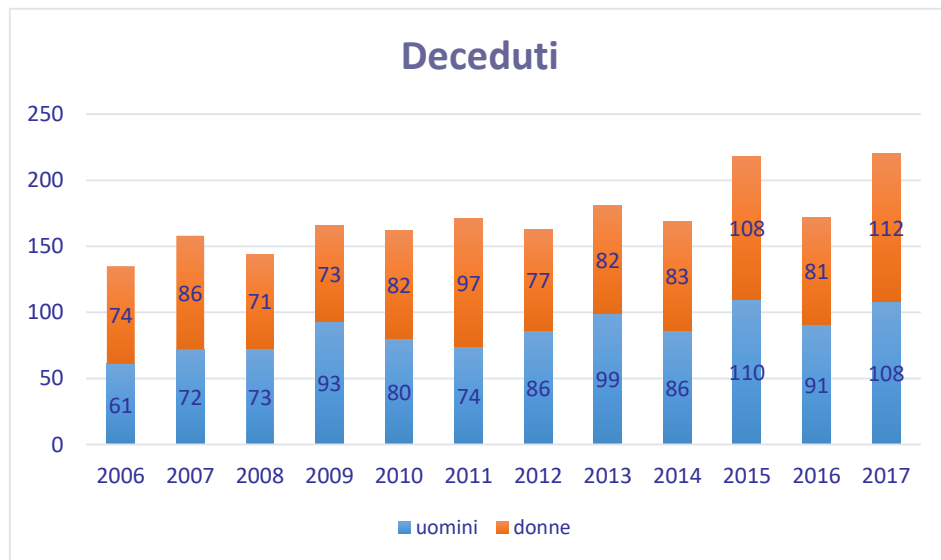
- Confronto tra nati e deceduti

Per introdurre tale confronto pare opportuno introdurre alcuni criteri di lettura capaci di supportare una lettura oggettiva dell'andamento storico. Innanzitutto va premesso che la registrazione dei deceduti sul territorio comprende anche i decessi verificatisi tra gli ospiti delle case di riposo con sede sul territorio di Beinasco. In altri termini tali numeri includono anche i deceduti presso la casa di riposo con o senza residenza formale presso tale sede e quindi presso il Comune di Beinasco. Per motivi statistici e secondo gli schemi previsti dalla norma tali dati sono quindi sempre stati inclusi nelle rilevazioni ufficiali e quindi negli schemi della Relazione Previsionale e Programmatica fino al 2015 e del Documento Unico di Programmazione dal 2016. Va quindi segnalato che dal 2012 il dato dei deceduti registra una fisiologica crescita determinata dall'apertura della residenza sanitaria assistita di Borgaretto. Per una più corretta lettura dei dati vengono qui di seguito presentati i dati dei nati e dei deceduti secondo le statistiche ordinarie, i deceduti presso le RSA del territorio, il confronto tra nati e deceduti considerando per questi ultimi il dato al netto dei decessi presso le RSA del territorio.

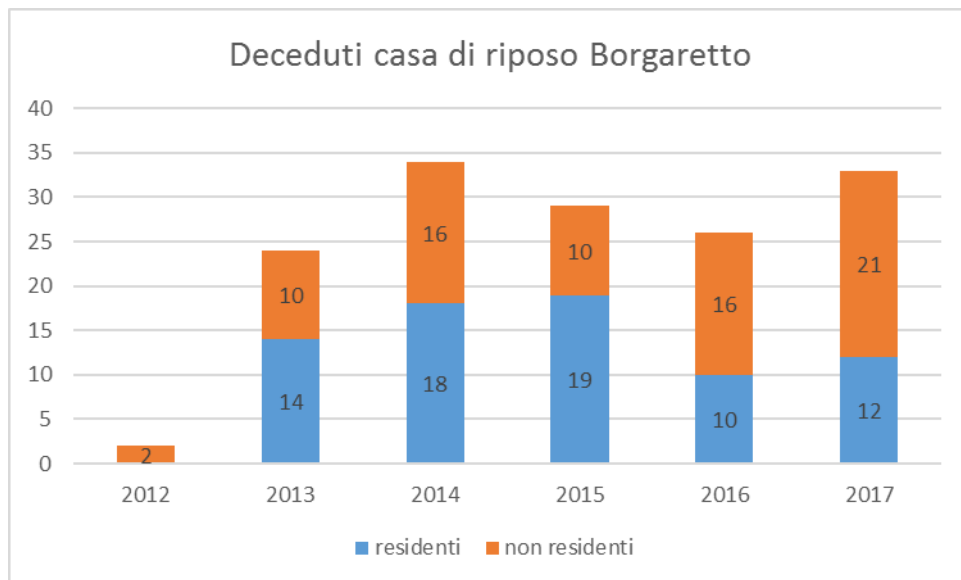
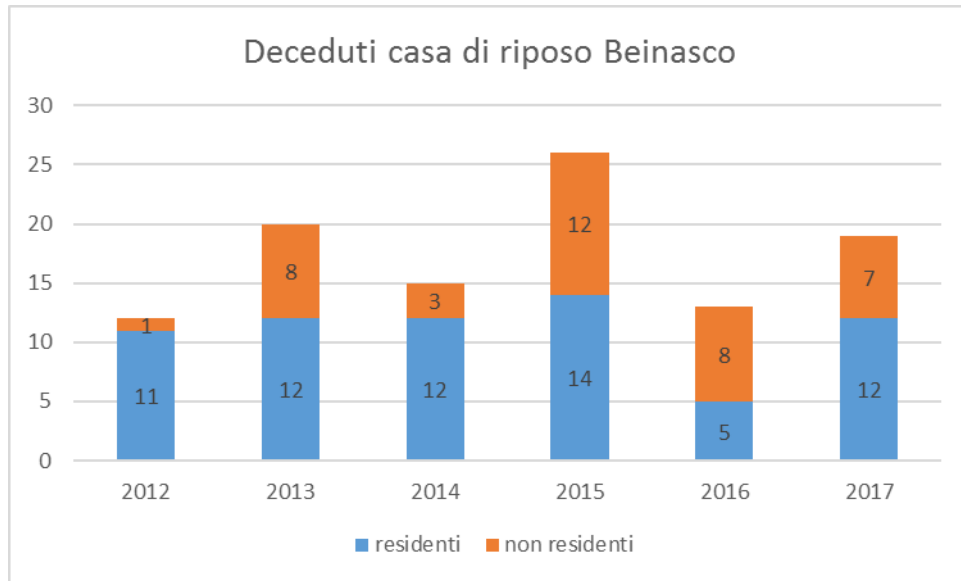
Anno	Numero nati	uomini	donne	Numero deceduti	uomini	donne
2006	159	86	73	135	61	74
2007	169	99	70	158	72	86
2008	151	73	78	144	73	71
2009	153	84	69	166	93	73
2010	148	76	72	162	80	82
2011	135	78	57	171	74	97
2012	164	82	82	163	86	77
2013	132	66	66	181	99	82
2014	127	70	57	169	86	83
2015	139	79	60	218	110	108
2016	123	59	64	172	91	81
2017	128	70	58	220	108	112



Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

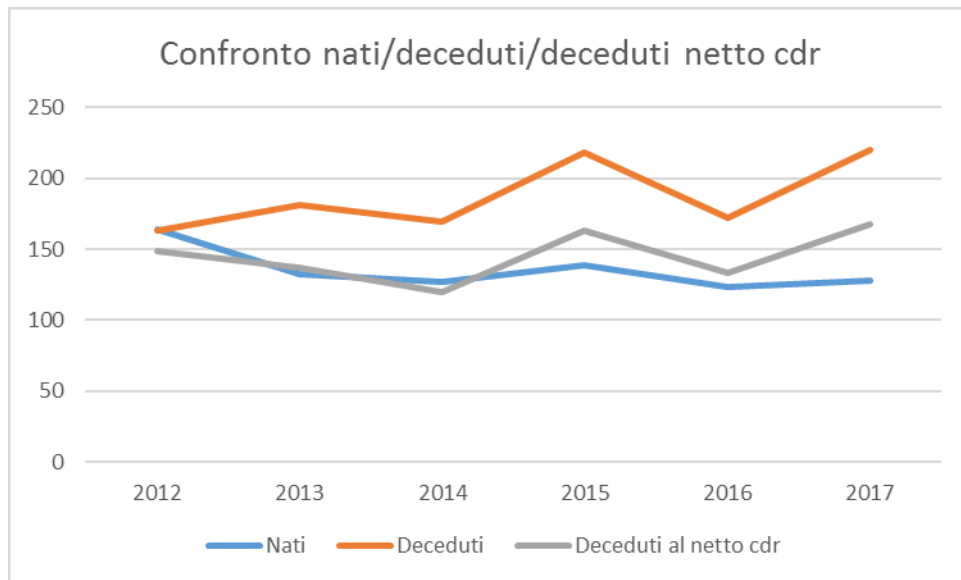


Anno	Numero deceduti dati minist	Numero deceduti casa riposo Beinasco	Residenti	Non residenti	Numero deceduti casa riposo Borgaretto	Residenti	Non residenti	Numero deceduti residenti al netto cdr
2012	163	12	11	1	2	0	2	149
2013	181	20	12	8	24	14	10	137
2014	169	15	12	3	34	18	16	120
2015	218	26	14	12	29	19	10	163
2016	172	13	5	8	26	10	16	133
2017	220	19	12	7	33	12	21	168



- Confronto nati e deceduti residenti al netto dei deceduti presso casa di riposo.

Anno		Numero nati		Numero deceduti
2012		164		149
2013		132		137
2014		127		120
2015		139		163
2016		123		133
2017		128		168



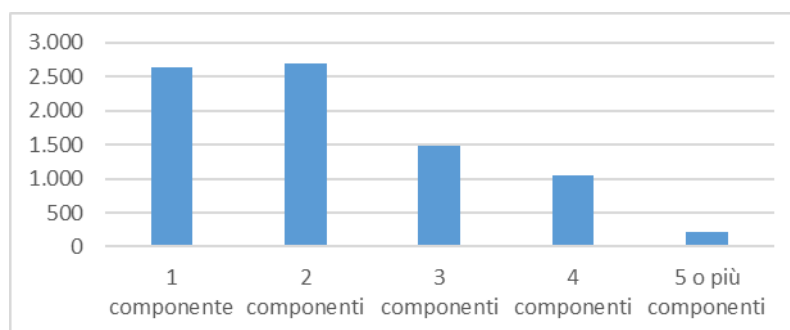
- Lo scenario regionale e nazionale. Anno 2017

	Popolazione al 01.01	Nati	Morti	Saldo naturale	Saldo tra iscritti e cancellati	Saldo complessivo	Popolazione Maschi al 31.12	Popolazione Femmine al 31.12	Popolazione Totale al 31.12
Piemonte	4.392.526	30.830	53.541	-22.711	6.050	-16.661	2.123.610	2.252.255	4.375.865
Italia	60.589.445	458.151	649.061	-190.910	85.438	-105.472	29.427.607	31.056.366	60.483.973

	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
Beinasco	7,1	12,2
Piemonte	7,0	12,2
Italia	7,6	10,7

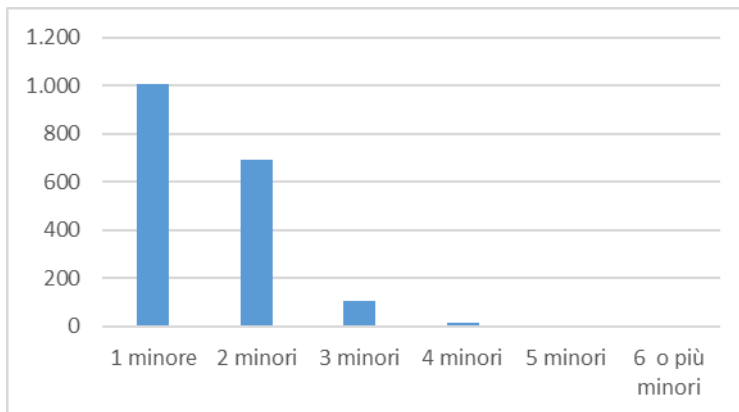
- Composizione nuclei familiari al 31.12.2017

1 componente	2.640
2 componenti	2.699
3 componenti	1.489
4 componenti	1.041
5 o più componenti	225



- **Nuclei familiari con minori al 31.12.2017**

1 minore	1.009
2 minori	695
3 minori	108
4 minori	16
5 minori	3
6 o più minori	2



- **Le adozioni**

Selezioni per domanda di adozione

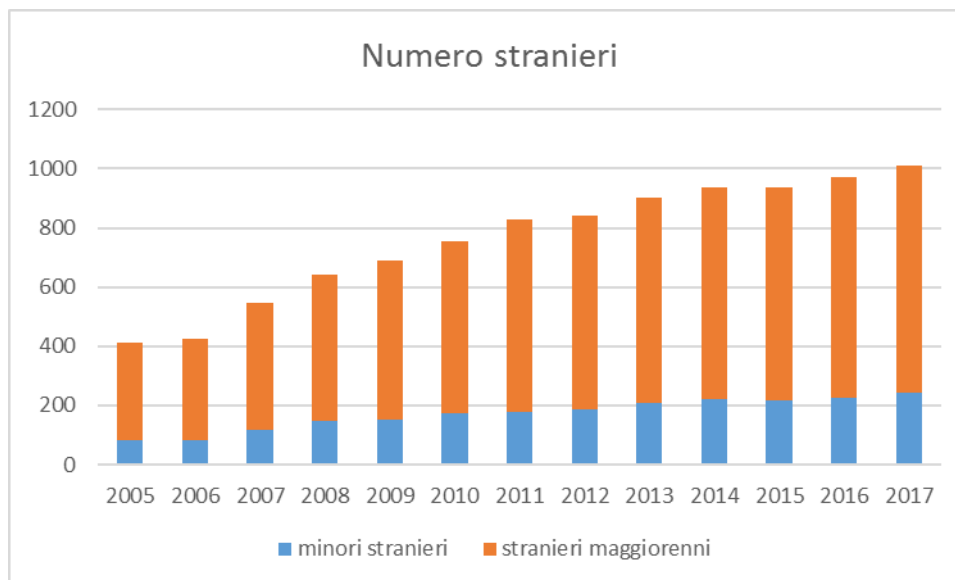
2014	1
2015	2
2016	1
2017	4

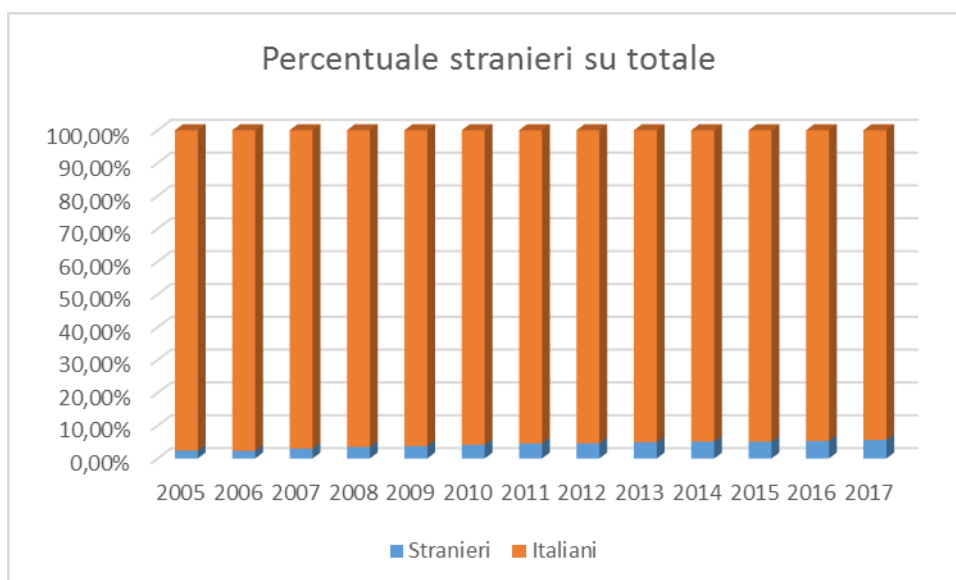
Vigilanze per affidamenti preadottivi

2014	Adozione nazionale	2
	Adozione internazionale	3
	Totale minori	5
2015	Adozione nazionale	1
	Adozione internazionale	2
	Totale minori	3
2016	Adozione nazionale	1
	Adozione internazionale	0
	Totale minori	1
2017	Adozione nazionale	0
	Adozione internazionale	0
	Totale minori	0

- Numero cittadini stranieri

Anno	Numero stranieri residenti	di cui minori	Percentuale sul totale popolazione
2005	411	82	2,40%
2006	425	83	2,30%
2007	547	115	3,02%
2008	643	149	3,54%
2009	690	152	3,79%
2010	756	172	4,15%
2011	829	177	4,55%
2012	840	186	4,62%
2013	904	207	4,95%
2014	937	223	5,13%
2015	936	219	5,15%
2016	971	226	5,35%
2017	1012	241	5,62%





- **Lo scenario regionale e nazionale. Anno 2017**

Popolazione straniera residente al 31 dicembre 2017 (valori e alcuni indicatori)

	Stranieri residenti	% sul totale stranieri residenti	Variazione % sul 2016	Incidenza % sulla popolazione residente totale	Donne straniere per 100 stranieri	% di nati stranieri sul totale dei nati
Piemonte	423.506	8,2	1,1	9,7	52,5	19,5
Italia	5.144.440	-	1,9	8,5	52,0	14,8

- **I livelli e le provenienze di reddito**

Livello di reddito della popolazione residente (anno 2015)	Numero Dichiaranti	Ammontare percepito
meno di 0	46	-374.939,00
0-10.000	2.778	13.967.358,00
10.000-15.000	1.721	21.643.304,00
15.000-26.000	4.921	100.305.545,00
26.000-55.000	3.321	113.810.753,00
55.000-75.000	240	15.145.539,00
75.000-120.000	122	11.132.242,00
oltre 120.000	35	6.506.496,00
TOTALE	13.184	

Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

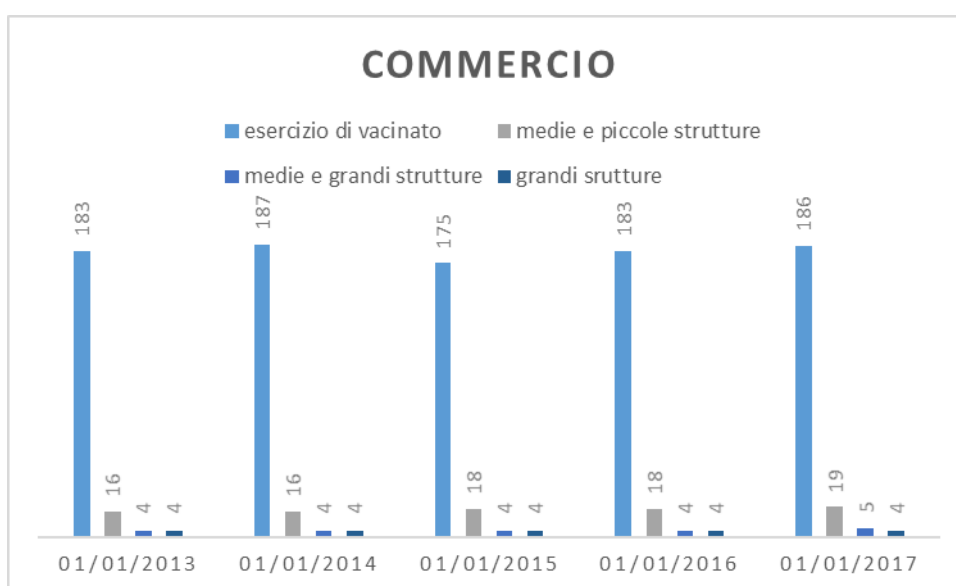
Reddito prevalente (anno 2016)	Numero Dichiaranti	Ammontare percepito
Lavoro dipendente	6.736	147.363.132,00
Lavoro autonomo	112	4.839.409,00
Impresa	431	9.535.852,00
Partecipazione soc. di persone	566	9.553.423,00
Reddito da fabbricati	7.134	7.358.701,00
Pensione	5.375	99.898.241,00

Economia insediata

Tipologia di azienda	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Esercizi commerciali all'ingrosso	38	38	38	38	41
Magazzini e depositi	70	70	70	70	70
Stazioni distribuzione carburante	9	9	7	7	7
Studi professionali e di servizi	115	115	115	115	114
Banche ed assicurazioni	12	12	12	12	12
Ambulatori e laboratori sanitari	32	32	32	32	32
Ipermercati, Discount	6	6	7	7	7
Stabilimenti industriali	146	146	146	146	146
Artigiani	134	134	134	134	134
Negozi generi non deperibili	209	177	152	159	157
Pubblici esercizi	68	64	60	61	63
Circoli ricreativi	7	7	9	12	12
Negozi generi alimentari	48	48	38	39	37
Agricoltori, allevatori	20	20	20	20	20
Autorimesse	2	2	2	2	2
Ambulanti	222	203	215	217	211
Barbieri, estetica, parrucchieri	37	37	37	37	36
TOTALE	1175	1120	1094	1108	1101

- **Commercio**

Esercizio di vicinato (fino a 250mq)	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
per alimentare	36	36	26	26	25
non alimentare	134	139	137	144	148
misto	13	12	12	13	13
Numero complessivo	183	187	175	183	186
Medie e piccole strutture (da 251° 1500mq)	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
per alimentare	/	/	/	/	1
non alimentare	11	11	12	12	12
misto	5	5	6	6	6
Numero complessivo	16	16	18	18	19
Medie grandi strutture (da 1501 a 2500mq)	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
	4	4	4	4	5
Grandi strutture (oltre 2500mq)	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
	4	4	4	4	4
TOTALE ESERCIZI E STRUTTURE	207	211	201	209	214



- Somministrazioni alimenti e bevande

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Bar e ristoranti	67	63	60	60	63
Bar e ristoranti annessi ad alberghi ed altre attività prevalenti	1	1	1	1	1

- Commercio su aree pubbliche*

Elenco mercati	posteggi autorizzati
Borgaretto	78
Beinasco	73
Fornaci	10
Totale	161

*dati al 31.12.2017

1.2.5 Andamento della domanda di servizi

Iscritti alla scuola d'infanzia per fasce di reddito

2013/2014	fascia reddito --->	0	1	2	3	4	5	6	7	Totale
	Asilo nido Garelli	3	14	4	7	12	7	4	8	59
	Asilo nido I piccoli fiori	5	5	6	1	3	3	1	0	24
	TOTALE	8	19	10	8	15	10	5	8	83

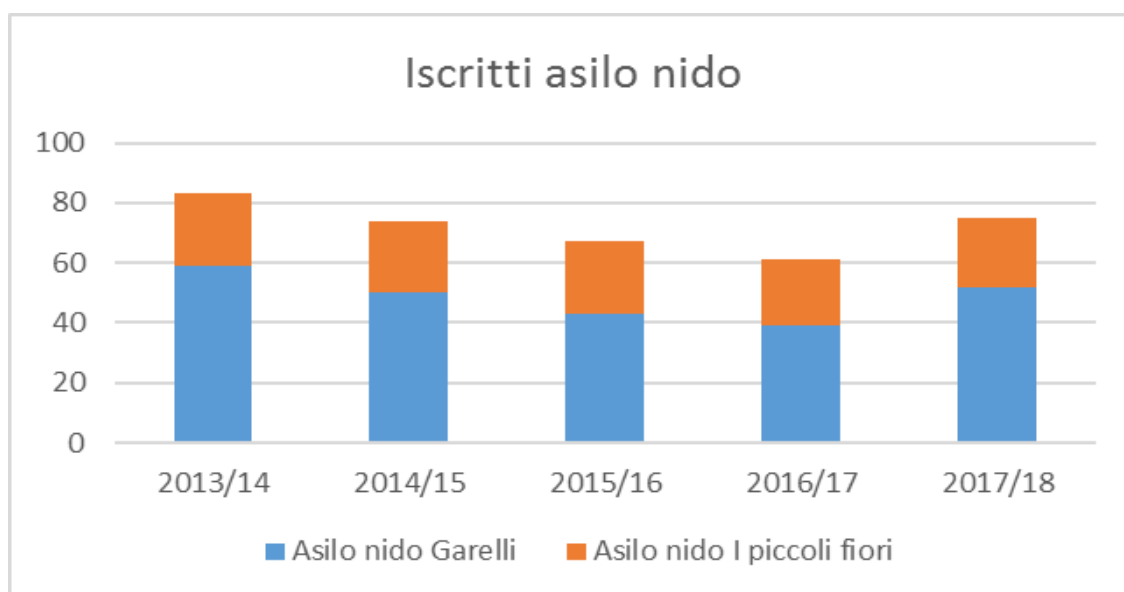
2014/2015	fascia reddito --->	0	1	2	3	4	5	6	7	TOT
	Asilo nido Garelli	4	4	3	5	6	12	4	12	50
	Asilo nido I piccoli fiori	0	0	2	6	3	4	6	3	24
	TOTALE	4	4	5	11	9	16	10	15	74

2015/2016	fascia reddito --->	0	1	2	3	4	5	6	7	Totale
	Asilo nido Garelli	4	4	2	7	6	6	3	11	43
	Asilo nido I piccoli fiori	0	4	5	2	5	6	2	4	24
	TOTALE	4	8	7	9	11	12	5	15	67

2016/2017	fascia reddito --->	0	1	2	3	4	5	6	7	Totale
	Asilo nido Garelli	2	3	6	4	6	10	3	5	39
	Asilo nido I piccoli fiori	1	2	2	2	4	5	1	5	22
	TOTALE	3	5	8	6	10	15	4	10	61

2017/2018*	fascia reddito --->	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Totale
	Asilo nido Garelli	2	8	7	5	3	5	4	9	3	6	52
	Asilo nido I piccoli fiori	2	3	0	2	2	1	3	5	1	4	23
	TOTALE	4	11	7	7	5	6	7	14	4	10	75

* sono state rimodulate le fasce di reddito di riferimento con inserimento di nuove.



Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

Comparazione iscritti istituti scolastici ed iscritti servizio refezione

scuola dell'infanzia	anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	iscritti scuola infanzia	542	545	530	527	509	509	532	513
	iscritti mensa	518	509	476	502	508	508	500	499
	percentuale iscritti su tot	95,57	93,39	89,81	95,26	99,8	99,8	93,98	97,27

scuola primaria	anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	iscritti scuola primaria	859	860	869	873	869	864	831	808
	iscritti mensa	834	826	840	856	851	819	800	780
	percentuale iscritti su tot	97,09	96,05	96,66	98,05	97,93	94,79	96,27	96,53

scuola media	anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	iscritti scuola media	472	481	495	506	507	500	482	470
	iscritti mensa	347	322	302	369	352	342	306	307
	percentuale iscritti su tot	73,52	66,94	61,01	72,92	69,43	68,4	63,49	65,32

Agevolazioni sociali pagamento TARI

Fascia		% di riduzione	contributi ammessi 2016	contributi ammessi 2017	onere a carico Comune 2016	onere a carico Comune 2017
1	fino a € 5.000	75	150	154	€ 21.899,87	€ 20.352,74
2	da € 5.000,01 a € 9.000,00	50	142	126	€ 14.237,95	€ 12.829,05
3	da € 9.000,01 a € 13.000,00	25	91	107	€ 5.343,94	€ 5.797,99
TOTALE			383	387	€ 41.481,76	€ 38.979,78

L'assistenza economica

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa	€ 213.858,00	€ 242.779,00	€ 274.692,00	€ 250.113,00	€ 265.701,00	€ 241.453,00
n. nuclei beneficiari	131	143	146	141	137	123
n. domande	401	407	486	463	455	337
n. domande con esito negativo	65	51	55	49	39	35

Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

L'assistenza economica per tipologia di contributo

	Importo 2017	nuclei 2017
contributo per mantenimento abitazione	€ 132	1
contributo per specifiche esigenze	€ 646	3
contributo per temporanee sistemazioni abitative	€ 1.880	1
contributo temporaneo di inserimento sociale	€ 121.771	56
contributo temporaneo minori	€ 18.924	21
reddito di mantenimento	€ 98.100	54
Totale	€ 241.453	123

Confronto domande assistenza economica/negazioni. Anno 2017

n. domande	n. negazioni	% negazioni/domande
337	35	10.39%

Domande REI raccolte nel mese di dicembre 2017

Domande raccolte	45
<i>nuclei nuovi</i>	8
<i>in carico o conosciuti</i>	37

Nuclei con assistenza 2017	21
in lavorazione al 05.02.18	10

Esiti INPS	
domande accettate al 05.02.18	15
domande respinte al 05.02.18	20
domande accolte con assistenza economica nel 2017	11
domande respinte con assistenza economica nel 2017	5

Affidamenti familiari minori. Anno 2016.

Totale minori	Dettaglio interventi		
	<i>residenziali</i>	<i>diurni</i>	<i>educativi</i>
27	13	6	16

Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

Dettaglio minori inseriti in comunità alloggio. Anno 2017

Totale minori	4
Comunità genitori figli	2
Casa Famiglia	0
Comunità Educativa Residenziale	1
Comunità riabilitativo psicosociale	2
Comunità Terapeutica	0
Nuovi inseriti	4
Dimessi	2
Compartecipazione Asl alla retta	2
In comunità al 31/12/2017	3
In comunità al 31/12/2016	1

Rimborso della partecipazione sanitaria e farmaceutica (cosiddetto "Ticket") per i soggetti indigenti

	2016	2017
nuclei familiari	132	159
soggetti beneficiari	451	520
TOTALE RIMBORSI	€ 23.736,06	24.390,54

Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

- I disabili

Anno	Interventi	
2013	Servizio assistenza domiciliare	5
2014	Servizio assistenza domiciliare	5
2015	Servizio assistenza domiciliare	5
2016	Servizio assistenza domiciliare	7
2017	Servizio assistenza domiciliare	7
2015	Contributi per progetti educativi/assistenziali individualizzati	5
2016	Contributi per progetti educativi/assistenziali individualizzati	8
2017	Contributi per progetti educativi/assistenziali individualizzati	6
2013	Progetti terapeutici e socio- riabilitativi	3
2014	Progetti terapeutici e socio- riabilitativi	3
2015	Progetti terapeutici e socio- riabilitativi	3
2016	Progetti terapeutici e socio- riabilitativi	4
2017	Progetti terapeutici e socio- riabilitativi	6
2013	Progetti di vita indipendente	/
2014	Progetti di vita indipendente	/
2015	Progetti di vita indipendente	1
2016	Progetti di vita indipendente	2
2017	Progetti di vita indipendente	2

Sostegno alla domiciliarità

ANNO	INTERVENTI	
2013	Inserimenti in struttura residenziale	11
	Ricovero di sollievo/pronto intervento	/
	Totale	11
2014	Inserimenti in struttura residenziale	14
	Ricovero di sollievo/pronto intervento	/
	Totale	14
2015	Inserimenti in struttura residenziale	6
	Ricovero di sollievo/pronto intervento	/
	Totale	6
2016	Inserimenti in struttura residenziale	7
	Ricovero di sollievo/pronto intervento	/
	Totale	7
2017	Inserimenti in struttura residenziale	6
	Ricovero di sollievo/pronto intervento	/
	Totale	6

Servizi educativi

ANNO	INTERVENTI	
2013	Centri diurni	12
2014	Centri diurni	12
2015	Centri diurni	13
2016	Centri diurni	13
2017	Centri diurni	13
2013	Servizio di ETH* - PIG**	3
2014	Servizio di ETH* - PIG**	5
2015	Servizio di ETH* - PIG**	7
2016	Servizio di ETH* - PIG**	7
2017	Servizio di ETH* - PIG**	10
2013	Servizio di ETS*** - Riabilitazione Visiva	2
2014	Servizio di ETS*** - Riabilitazione Visiva	1
2015	Servizio di ETS*** - Riabilitazione Visiva	1
2016	Servizio di ETS*** - Riabilitazione Visiva	/
2017	Servizio di ETS*** - Riabilitazione Visiva	/

*ETH = educativa territoriale disabili

**PIG= proposta integrativa di gestione (laboratori)

***ETS= educativa territoriale sensoriale

Inserimenti lavorativi

ANNO	INTERVENTI	
2013	Disabili Intellettivi	3
2014	Disabili Intellettivi	5
2015	Disabili Intellettivi	4
2016	Disabili Intellettivi	6
2017	Disabili Intellettivi	8
2013	Disabili Fisici	1
2014	Disabili Fisici	1
2015	Disabili Fisici	1
2016	Disabili Fisici	1
2017	Disabili Fisici	1
2013	Minori/Inoccupati	4
2014	Minori/Inoccupati	3
2015	Minori/Inoccupati	1
2016	Minori/Inoccupati	2
2017	Minori/Inoccupati	3
2013	Totale	8
2014	Totale	9
2015	Totale	6
2016	Totale	9
2017	Totale	12

- Gli anziani

	<i>ore erogate</i>	<i>persone in carico nell'anno</i>	<i>persone in carico al 31/12/2016</i>	<i>chiusure</i>	<i>nuove prese in carico</i>
SAD UVG (<i>anziani non autosufficienti</i>)	2.335	9	6	3	1
SAD LA (<i>lungo assistenza</i>)	172	1	0	1	0
SAD Integrazione socio sanitaria	2.507	10	6	4	1

	<i>ore erogate</i>	<i>persone in carico nell'anno</i>	<i>persone in carico al 31/12/2017</i>	<i>chiusure</i>	<i>nuove prese in carico</i>
SAD UVG (<i>anziani non autosufficienti</i>)	2.818	13	9	4	7
SAD LA (<i>lungo assistenza</i>)	0	0	0	0	0
SAD Integrazione socio sanitaria	2.818	13	9	4	7

Anziani non autosufficienti con integrazione retta per il Comune			
<i>nell'anno</i>	<i>di cui inserimenti</i>	<i>di cui ricoveri di sollievo</i>	<i>Al 31/12/2017</i>
23	3	0	16

1.3 Analisi delle condizioni interne

1.3.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente

Andamento della spesa per missioni da attuazione DI. 118/2011

Con l'avvio della nuova contabilità la ripartizione della spesa per funzioni è stata sostituita da quella per missioni. Nello schema che segue il confronto storico parte quindi dal primo anno della nuova contabilità. I confronti storici delle pagine precedenti saranno quindi superati dalla nuova classificazione. Il limite temporale del confronto è quindi determinato dal tempo di applicazione della nuova norma.

	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Consuntivo 2017	<i>Previsione 2018</i>
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	4.431.130,00	4.939.977,63	4.605.466,60	4.144.768,39	4.717.390,00	4.776.024,82	5.645.120,00
s.correnti	3.771.130,00	3.824.020,48	3.900.880,00	3.635.374,86	4.117.390,00	4.112.894,84	4.256.120,00
s. conto capit.	660.000,00	1.115.957,15	704.586,60	509.393,53	600.000,00	663.129,98	1.389.000,00
Missione 2	Giustizia						
	0	0	25.000,00	20.000,00	8.000,00	8.000,00	20.000,00
s.correnti	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s. conto capit.	0	0	25.000,00	20.000,00	8.000,00	8.000,00	20.000,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza						
	716.000,00	804.853,53	1.085.970,00	685.200,99	938.970,00	716.787,47	1.004.210,00
s.correnti	716.000,00	664.211,19	692.970,00	618.668,26	698.970,00	684.385,53	868.710,00
s. conto capit.	0,00	140.642,34	393.000,00	66.532,73	240.000,00	32.401,94	135.500,00
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio						
	3.713.400,00	2.252.678,57	3.535.197,65	2.410.038,53	3.089.050,00	2.094.242,05	3.039.550,00
s.correnti	1.694.400,00	1.702.504,62	1.810.450,00	1.924.201,85	1.833.050,00	1.872.262,75	1.853.550,00
s. conto capit.	2.019.000,00	550.173,95	1.724.747,65	485.836,68	1.256.000,00	221.979,30	1.186.000,00
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali						
	737.280,00	676.160,56	855.900,00	638.599,56	927.600,00	715.599,68	844.800,00
s.correnti	717.280,00	652.961,17	706.900,00	632.255,56	733.200,00	701.719,69	784.800,00
s. conto capit.	20.000,00	23.199,39	149.000,00	6.344,00	194.400,00	13.879,99	60.000,00
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	646.940,00	642.345,39	999.940,00	569.545,38	961.340,00	464.372,37	952.500,00
s.correnti	348.940,00	305.115,12	340.940,00	349.012,87	384.340,00	303.754,57	364.500,00
s. conto capit.	298.000,00	337.230,27	659.000,00	220.532,51	577.000,00	160.617,80	588.000,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	273.310,00	399.461,07	334.270,00	263.589,27	272.420,00	220.930,71	391.820,00
s.correnti	233.310,00	216.845,69	239.270,00	205.442,24	242.420,00	210.102,61	246.820,00
s. conto capit.	40.000,00	182.615,38	95.000,00	58.147,03	30.000,00	10.828,10	145.000,00

Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Consuntivo 2017	<i>Previsione 2018</i>
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	3.869.050,00	4.399.632,78	3.580.750,00	3.506.697,16	3.518.252,29	3.476.567,31	3.754.750,00
<i>s.correnti</i>	3.639.050,00	3.709.275,59	3.497.750,00	3.483.697,16	3.425.327,97	3.431.722,76	3.426.750,00
<i>s. conto capit.</i>	230.000,00	690.357,19	83.000,00	23.000,00	92.924,32	44.844,55	328.000,00
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità							
	1.149.000,00	1.143.800,57	2.205.503,20	1.281.100,06	3.452.000,00	2.039.290,07	3.092.000,00
<i>s.correnti</i>	848.000,00	855.000,00	1.003.000,00	980.000,00	1.195.000,00	1.385.720,14	1.527.000,00
<i>s. conto capit.</i>	301.000,00	288.800,57	1.202.503,20	301.100,06	2.257.000,00	653.569,93	1.565.000,00
Missione 11 Soccorso civile							
	5.000,00	4.000,00	5.000,00	7.000,00	42.000,00	46.746,48	29.000,00
<i>s.correnti</i>	5.000,00	4.000,00	5.000,00	7.000,00	42.000,00	46.746,48	29.000,00
<i>s. conto capit.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	3.012.430,00	2.504.240,26	2.982.891,80	2.220.895,51	2.320.551,80	2.228.595,24	2.784.550,00
<i>s.correnti</i>	2.607.430,00	2.224.748,84	2.557.891,80	2.103.509,07	2.097.051,80	1.919.047,52	2.104.050,00
<i>s. conto capit.</i>	405.000,00	279.491,42	425.000,00	117.386,44	223.500,00	309.547,72	680.500,00
Missione 13 Tutela della salute							
	21.800,00	23.804,46	24.000,00	23.999,75	21.000,00	58.577,50	203.000,00
<i>s.correnti</i>	21.800,00	23.804,46	24.000,00	23.999,75	21.000,00	58.577,50	203.000,00
<i>s. conto capit.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività							
	132.850,00	124.604,05	160.550,00	144.926,09	158.700,00	96.753,14	141.200,00
<i>s.correnti</i>	132.850,00	124.604,05	160.550,00	144.926,09	158.700,00	96.753,14	141.200,00
<i>s. conto capit.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	194.160,00	170.862,46	196.250,00	152.242,14	255.250,00	218.099,28	247.550,00
<i>s.correnti</i>	194.160,00	170.862,46	196.250,00	152.242,14	255.250,00	218.099,28	247.550,00
<i>s. conto capit.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	500.000,00	0,00	21.200,00	11.000,00	1.200,00	0,00	1.200,00
<i>s.correnti</i>	0,00	0,00	21.200,00	11.000,00	1.200,00	0,00	1.200,00
<i>s. conto capit.</i>	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	177.000,00	337.737,46	177.000,00	177.000,00	170.000,00	170.000,00	180.000,00
<i>s.correnti</i>	177.000,00	337.737,46	177.000,00	177.000,00	170.000,00	170.000,00	180.000,00
<i>s. conto capit.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti							
	735.980,00	0,00	662.600,00	0,00	653.000,00		1.479.000,00
<i>s.correnti</i>	735.980,00	0,00	662.600,00	0,00	653.000,00	0,0	1.479.000,00

Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Previsione 2016	Consuntivo 2016	Previsione 2017	Consuntivo 2017	<i>Previsione 2018</i>
Missione 50	Debito pubblico						
	494.650,00	493.990,37	488.520,00	488.199,46	480.010,00	479.962,50	478.960,00
<i>s.correnti</i>	165.350,00	164.779,82	152.065,00	151.872,46	138.810,00	138.805,75	125.660,00
<i>Rimborso prestiti.</i>	329.300,00	329.210,55	336.455,00	336.327,00	341.200,00	341.156,75	353.300,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie						
	4.426.500,00	5.494.920,31	4.200.000,00	3.951.457,54	6.890.000,00	2.137.449,06	3.905.000,00
Missione 99	Servizi per conto di terzi						
	2.890.500,00	2.251.295,61	3.155.000,00	2.531.016,74	3.088.500,00	2.626.684,46	3.320.000,00
TOTALE	28.126.980,00	26.664.365,08	29.301.009,25	23.227.276,57	31.965.234,09	22.574.682,14	31.514.210,00
TOTALE al netto di m60 e m99	20.809.980,00	18.918.149,16	21.946.009,25	16.744.802,29	21.986.734,09	17.810.548,62	24.289.210,00

Il finanziamento del fabbisogno (entrate correnti)

Politiche del prelievo (importi in migliaia di euro).

	CONSUNTIVO								PREVISIONE
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
ENTRATE TRIBUTARIE (TITOLO 1°)									
ICI/IMU	2.650	5.555	4.795	3.578	3.578	3.100	2.854	3.000	
TASI	0	0	0	1.681	1.800	0	0	0	
Tassa sui rifiuti (TARI/TARES)	0	0	3.557	3.717	3.717	3.607	3.535	3.500	
Addizionale IRPEF	1.062	1.260	1.200	1.199	1.850	1.800	1.850	1.600	
Imposta municipale secondaria	0	0	0	0	0	0	0	0	
Altri tributi comunali	952	811	819	674	679	729	627	973	
TOTALE TITOLO I	4.664	7.626	10.371	10.849	11.624	9.236	8.866	8.866	
Fondi perequativi dallo Stato						2.673	2.779	2.777	
TOTALE TITOLO I- da 2016-						11.909	11.645	11.850	
ENTRATE DA TRASFERIMENTI (TITOLO 2°)									
Trasferimenti dallo Stato (<i>comprese Compartecipazione IVA e fondo solidarietà</i>)	4.270	1.988	3.970	2.549	2.054	0	0	0	
Altri trasferimenti	459	354	388	322	496	645	557	775	
TOTALE TITOLO II	4.729	2.342	4.358	2.871	2.550	645	557	775	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3°)									
Da tariffe mensa scolastica	0	800	781	394	0	0	0	0	
Da tariffe asilo nido	0	194	220	149	0	0	0	0	
Altre entrate extratributarie	1.778	1.880	1.973	2.301	2.357	3.067	5.948	5.995	
TOTALE TITOLO III	1.778	2.874	2.974	2.844	2.357	3.067	5.948	5.995	
ENTRATE STRAORDINARIE (Avanzo Amm.ne e OO.UU.)									
Avanzo Amm.ne per spese corr.	0	100	0	0	0	0	0	0	
Quota Concess. Edilizie a finanz. Manutenzione ordinaria	118	195	0	0	0	0	0	0	
TOTALE ENTRATE STR. PER SPESE CORR.	118	295	0	0	0	0	0	0	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.289	13.137	17.703	16.564	16.531	15.621	18.150	18.620	
INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLI									
TITOLO 1°	41,31	58,05	58,58	66,04	70,55	76,24	64,16	63,64	
TITOLO 2°	41,89	17,83	24,62	16,41	15,45	4,13	3,07	4,16	
TITOLO 3°	15,75	21,88	16,80	17,55	14,00	19,63	32,77	32,20	
Entrate Straordinarie	1,05	2,24	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	

Andamento storico delle entrate

	CONSUNTIVO					PREVISIONE
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLO 1- Tributarie	12.643.845	13.011.469	13.449.664	11.909.581	11.644.756	11.849.600
TITOLO 2- Contributi e trasferimenti correnti	2.087.162	708.731	724.449	644.886	556.676	775.400
TITOLO 3- Extratributarie	2.974.814	2.844.617	2.357.641	3.066.972	5.948.270	5.995.500
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.705.821	16.564.817	16.531.754	15.621.439	18.149.712	18.620.500
TITOLO 4 – Conto capitale	3.232.542	1.889.700	2.443.058	1.437.385	1.309.831	5.168.710
<i>di cui proventi oneri di urbanizzazione per investimenti</i>	<i>400.104</i>	<i>398.814</i>	<i>385.064</i>	<i>417.186</i>	<i>188.233</i>	<i>700.000</i>

1.3.2 Beni e servizi comunali**STRUTTURE**

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	
0.0.0.1 - Asili nido n. 2	Posti n°80	Posti n°80	Posti n°80	Posti n°80	
0.0.0.2 - Scuole materne n. 5	Posti n°532	Posti n°530	Posti n°530	Posti n°530	
0.0.0.3 - Scuole elementari n. 5	Posti n°831	Posti n°850	Posti n°850	Posti n°850	
0.0.0.4 - Scuole medie n. 2	Posti n°482	Posti n°490	Posti n°490	Posti n°490	
0.0.0.5 - Strutture residenziali per anziani n. 2	Posti n° 213	Posti n° 213	Posti n° 213	Posti n° 213	
0.0.0.6 - Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	
0.0.0.7 - Rete fognaria in Km.	13,2	13,2	13,2	13,2	
- bianca	13,2	13,2	13,2	13,2	
- nera	11	11	11	11	
- mista	22	22	22	22	
0.0.0.8 - Esigenza depuratore					
0.0.0.9 - Rete acquedotto in km.	81,3	81,3	81,3	81,3	
0.0.0.10 - Attuazione servizi idrico integrato					
0.0.0.11 - Aree verdi, parchi giardini	Mq. 252.000	Mq. 252.000	Mq. 252.000	Mq. 252.000	
0.0.0.12 - Punti luce illuminaz. Pubblica	n° 3.780	n° 3.780	n° 3.780	n° 3.780	
0.0.0.13 - Rete gas in km.	51,269	51,269	51,269	51,269	
0.0.0.14 - Raccolta rifiuti in quintali:					
- totale raccolta rifiuti	76426	76426	76426	76426	
- raccolta differenziata	46096	46096	46096	46096	
0.0.0.15 - Esistenza discarica					
0.0.0.16 - Mezzi operativi	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	
0.0.0.17 - Veicoli (compresi motocicli)	n° 14	n° 14	n° 14	n° 14	
0.0.0.18 - Centro elaborazione dati					
0.0.0.19 - Personal computer	n° 85	n° 85	n° 85	n° 85	
0.0.0.20 - Terminali Window	n° 11	n° 11	n° 11	n° 11	
0.0.0.21 - Stampanti	n° 19	n° 19	n° 19	n° 19	
0.0.0.22 - Server	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4	
0.0.0.23 - Plotter	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	

* le acque vengono depurate dal depuratore di SMAT (Società Metropolitana Acque Torino)

- BENI

Gestiti in economia

Biblioteche comunali	servizio pulizia in appalto a terzi e parziale gestione esternalizzata
Servizi sociali/educativi/culturali/sportivi ricadenti nell'area disagio abitativo, socio economico, disabili e lavoro	Per la parte di servizio non in carico al Cidis e/o di competenza istituzionale
Centri estivi, pasquali e natalizi	servizio pulizia e refezione a terzi
Biblioteche comunali	servizio pulizia in appalto a terzi e parziale gestione esternalizzata
Servizi sociali/educativi/culturali/sportivi ricadenti nell'area disagio abitativo, socio economico, disabili e lavoro	Per la parte di servizio non in carico al Cidis e/o di competenza istituzionale

In concessione a terzi

Bocciofila "Marletti" di Beinasco	
Bocciofila di Borgaretto	
Campi da tennis v. Spinelli	
Campi da tennis Borgaretto	
Asilo Nido Comunale "Garelli"	a Beinasco Servizi srl
Biblioteca Zevi	

In convenzione a terzi

Centro sociale v. Mirafiori Beinasco
Centro anziani Fornaci
Centro anziani Borgo Melano
Centro anziani Borgaretto
Centro anziani Beinasco
Centro ricreativo e culturale "Il Malinteso" Borgo Melano
Locali comunali ex custode scuola Mei -p.t. Via Mascagn Fornaci
Locali comunali 1° piano scuola Mei lato v. San Giacomo per Scuola di musica Fornaci
Locali comunali seminterrato scuola Di Nanni Borgaretto
Locali ex custode scuola Vivaldi- v. Martiri della Libertà Borgaretto
Locali v. Orbassano, 2 piano sottotetto Borgaretto
Locali c/o scuola Gobetti v. Mirafiori, 25 Beinasco
Locali comunali sede "Marinai d'Italia" Borgaretto
Campo sportivo "Totta" con annessa pista atletica di Borgaretto
Campo sportivo "Spinelli" di Beinasco
Pista Mountain bike di Borgaretto
Palestra di "Borgo Melano"

- SERVIZI

Gestiti in economia

Biblioteche comunali	servizio pulizia in appalto a terzi e parziale gestione esternalizzata
Servizi sociali, educativi, culturali e sportivi ricadenti nell'area disagio abitativo, socio economico, disabili e lavoro	Per la parte di servizio non in carico al Cidis e/o di competenza istituzionale

In appalto a terzi

Centri giovanili "Spazio Giovani" Beinasco e "Centro Gio" Borgaretto	
"Spazio Bimbi" Beinasco	
InformaLavoro Beinasco e Borgaretto	
Trasporto scolastico e connessa custodia a bordo	
Centri estivi	
Raccolta domande assegni e bonus sociali	

In concessione a terzi

Sportello Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Eternalizzati a organismi partecipati

Mensa Scolastica	in concessione a
Beinasco Servizi srl	
Asilo Nido comunale Beinasco e convenzione Micronido privato Borgaretto	
Spazio Gioco Garelli	
Farmacia Comunale Borgaretto	
Consegna farmaci a domicilio	
Biblioteca comunale Borgaretto	

- MEZZI OPERATIVI 2018

OGGETTO	DISPONIBILITÀ		OGGETTO	DISPONIBILITÀ
autoveicoli	n. 10		impianto radio	n. 1
motoveicoli	n. 4		autovelox	n. 1
personal computer	n. 120		telefoni cellulari	n. 5
video LCD	n. 117		distruggi documenti	n. 4
server	n. 4		bilancia elettronica per posta + affrancatrice	n. 1
terminali	n. 0		unità di comando telefonica con n. 100 app. telefonici	n. 1
stampanti laser	n. 19		duplicatore digitale	n. 0
stampanti ad aghi	n. 5		telecamere	n. 1
scanner	n. 2		videoproiettore + 3 schermi proiezione	n. 1
plotter	n. 1		macchina per riscossione diritti uff. x il cittadino (contabilizzatrici)	n. 0
bollatrici	n. 3		autostop	n. 1
p.c. portatili	n. 6		videoregistratori	n. 0
calcolatrici	n. 15		televisori	n. 1
fotocopiatrici/stampanti in noleggio	n. 11		macchine fotografiche	n. 6
telex	n. 0			

1.3.4. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordo tra i Comuni del Programma NYBB NE YI BEEOGO BURKINA	
<i>Data approvazione</i>	03.11.2016
<i>Soggetti partecipanti</i>	Comuni di Beinasco, Moncalieri, Nichelino, Rivoli e Settimo Torinese

Accordo tra i Comuni del bacino C.I. di S. per azioni di accompagnamento sociale rivolto ai nuclei familiari di etnia Rom	
<i>Data approvazione</i>	05.02.2015
<i>Soggetti partecipanti</i>	Consorzio Intercomunale di servizi (C.I. di S.) Cooperativa San Donato di Torino

Adesione al progetto nazionale “Nati per leggere”	
<i>Data approvazione</i>	04.02.2013
<i>Soggetti partecipanti</i>	Promotore: Compagnia San Paolo Coordinamento: Biblioteca “Nino Colombo” per Comuni SBAM Ovest

Azione per il contrasto alla povertà educativa minorile progetto “Mettersi in Gioco – XIMING” promosso dalla Compagnia San Paolo e coordinato dal C.I. di S.	
<i>Data approvazione</i>	<i>in corso di approvazione</i>
<i>Soggetti partecipanti</i>	Promotore: Compagnia San Paolo Coordinamento: Cooperativa San Donato di Torino Consorzio Intercomunale di servizi (C.I. di S.) Cooperative sociali, Associazioni, Scuole, ASL

Protocollo d'intesa per adesione al Servizio Civile Nazionale Volontario ex Legge n. 64/2001	
<i>Data approvazione</i>	2001
<i>Soggetti partecipanti</i>	Promotore: Comune di Torino Enti firmatari in qualità di “aderenti”

Accordo di programma in materia di inclusione scolastica degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento ed esigenze educative speciali.	
<i>Data approvazione</i>	30.06.2015
<i>Soggetti partecipanti</i>	Istituti Comprensivi di Beinasco e Borgaretto di Beinasco e Associazione un mondo in 3D

Accordo tra il Comune di Beinasco e la locale Società Operaia di Mutuo Soccorso per l'attuazione di forme di sostegno e collaborazione.	
<i>Data approvazione</i>	08.04.2014
<i>Soggetti partecipanti</i>	Società Operaia di Mutuo Soccorso

Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

Protocollo d'intesa tra il Comune di Beinasco e la locale Società Operaia di Mutuo Soccorso per comodato d'uso alloggio emergenza abitativa.	
<i>Data approvazione</i>	16.12.2014
<i>Soggetti partecipanti</i>	Società Operaia di Mutuo Soccorso
Accordo tra il Comune di Beinasco e il comitato locale Croce Rossa Italiana per l'attuazione di forme di sostegno e collaborazione.	
<i>Data approvazione</i>	08.04.2014
<i>Soggetti partecipanti</i>	Croce Rossa Italiana
Convenzione tra Comune di Beinasco e l'Ente "Associazione Educazione e Assistenza - Asilo Maria Teresa Fornasio & Casa di Riposo della Consola" ex art. 14, c. 2 L.R. 28/2007	
<i>Data approvazione</i>	30.09.2009
<i>Soggetti partecipanti</i>	Associazione Educazione e Assistenza - Asilo Maria Teresa Fornasio & Casa di Riposo della Consola
Convenzione tra Comune di Beinasco e altre aree di cooperazione territoriale (A.C.T.) dello SBAM	
<i>Data approvazione</i>	18.7.2013
<i>Soggetti partecipanti</i>	Chieri, Chivasso, Collegno, Moncalieri e Settimo Torinese
Protocollo di Intesa tra la regione Piemonte e Comune di Beinasco per l'avvio e gestione del Sistema metropolitano dell'Area metropolitana di Torino (S.B.A.M.)	
<i>Data approvazione</i>	17/2/2005
<i>Soggetti partecipanti</i>	Promotore: regione Piemonte Comuni aderenti all'area di cooperazione territoriale (Beinasco, Chieri, Collegno, Moncalieri e Settimo Torinese)
Convenzione tra Comune di Beinasco e Comuni area Ovest dello SBAM	
<i>Data approvazione</i>	
<i>Soggetti partecipanti</i>	Comuni di: Bruino, Orbassano, Piossasco, Giaveno, Rivalta, Villarbasse, Volvera
Azioni di promozione del crowdfunding a favore dello SBAM	
<i>Data approvazione</i>	In fase di approvazione
<i>Soggetti partecipanti</i>	Promotore: Comune di Beinasco Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest (CSBNO) Comuni aderenti SBAM

Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

Protocollo d'intesa tra Comune di Beinasco e Biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco" per adesione al Servizio di Circolazione Libreria dello SBAM.

<i>Data approvazione</i>	30/11/2015
<i>Soggetti partecipanti</i>	Consiglio regionale

Accordo di partenariato tra Comune di Beinasco e Cidis per bando SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)

<i>Data approvazione</i>	13/11/2015
<i>Soggetti partecipanti</i>	CIdiS, Comuni aderenti, Parrocchie, Associazioni di volontariato

Accordo per comodato d'uso alloggi d'emergenza abitativa presso parrocchie

<i>Data approvazione</i>	10/4/2018
<i>Soggetti partecipanti</i>	Parrocchie del territorio

Convenzione tra Comune di Beinasco e A.T.C. per esclusione alloggio dall'ambito di applicazione della normativa edilizia sociale per progetto "Accompagnamento all'Autonomia Abitativa (A.A.A.)",

<i>Data approvazione</i>	26/1/2005
<i>Soggetti partecipanti</i>	Agenzia Territoriale per la casa del Piemonte centrale Regione Piemonte

Protocollo d'intesa tra Comune di Beinasco e ASL TO 3 per il progetto sperimentale "Salute in rete"

<i>Data approvazione</i>	18/10/2016
<i>Soggetti partecipanti</i>	ASL TO 3, "Casa di procura -Suore del Cuore Immacolato di Maria Madre di Cristo"

Accordi Territoriali ex Legge n. 431/1998 per contratti di locazione agevolati

<i>Data approvazione</i>	5/5/2014
<i>Soggetti partecipanti</i>	Organizzazioni della Proprietà Edilizia e quelle dei Locatari maggiormente rappresentative a livello territoriale Comuni di: Nichelino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Settimo Torinese e Venaria

Accordo di collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, culturali e naturali della Regione Emilia – Romagna, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici.

<i>Data approvazione</i>	15.09.2015
<i>Soggetti partecipanti</i>	Regione Emilia – Romagna

Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

Progetto di Co-Housing denominato “Co –Housing Beinasco” della cooperativa di Animazione Valdocco s.c.s. Onlus a valere su fondi della Compagnia San Paolo.	
<i>Data approvazione</i>	13.05.2014
<i>Soggetti partecipanti</i>	Promotore: Compagnia di San Paolo Coordinamento : Cooperativa di Animazione Valdocco s.c.s. Onlus

Corona verde - Sistema di interventi per la sistemazione naturalistica spondale e la fruizione ciclo pedonale del torrente Sangone tratto intermedio – progetto Nichelino 2	
<i>Data approvazione</i>	02.07.2013
<i>Soggetti partecipanti</i>	Comune di Nichelino

Accordo tra Comune di Beinasco, Le Fornaci srl e Condominio Centro Commerciale.	
<i>Data approvazione</i>	29.06.2011
<i>Soggetti partecipanti</i>	Le Fornaci srl e Condominio Centro Commerciale

Protocollo d'intesa tra i comuni limitrofi al fine di individuare azioni comuni per valorizzare l'Area di Stupinigi: Palazzina di caccia, parco e poderi.	
<i>Data approvazione</i>	10.03.2015
<i>Soggetti partecipanti</i>	Comuni di: Beinasco, Nichelino, Orbassano, Candiolo e None

Accordo di programma ex. art. 34 del DI 267/2000 per la realizzazione del terzo stralcio degli interventi di compensazione ambientali connessi alla realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido TRM	
<i>Data approvazione</i>	27.03.2015
<i>Soggetti partecipanti</i>	Regione Piemonte, Provincia di Torino, ATO, Comuni di: Beinasco, Grugliasco, Rivalta di Torino, Orbassano, Rivoli e Torino e TMR S.p.A.

Realizzazione rete di coordinamento tra Comune e Agenzia territoriale per la casa del Piemonte centrale (ex A.T.C.)	
<i>Data approvazione</i>	21.04.2015
<i>Soggetti partecipanti</i>	Agenzia Territoriale per la casa del Piemonte centrale

Accordo di collaborazione amministrativa tra il Comune di Beinasco e l'A.T.C. Piemonte Centrale	
<i>Data approvazione</i>	09.06.2015
<i>Soggetti partecipanti</i>	Promotore: Agenzia Territoriale per la casa del Piemonte centrale Coordinatore: ATC Case Servizi

<i>Adesione ad associazioni o Enti</i>
Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI
Lega delle Autonomie Locali
Associazione Torino Internazionale
Comitato Italiano Città Unite (C.I.C.U.)
Città del Bio
Co.co.pa. – Coordinamento Comuni per la Pace
Avviso Pubblico – Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie

1.3.5 Le risorse umane disponibili

CATEGORIA		PROFILO PROFESSIONALE	N. IN SERVIZIO all'1.1.2018	DOTAZIONE ORGANICA	diff % fra unità in servizio dotazione organica
Direttore Generale			0		
Segretario Generale			1		
Dirigente			3		
TOTALE PER CATEGORIA DIRIGENZIALE			4	5	-20%
D	D.3	Direttore di settore amministrativo contabile	4		
		Direttore di settore socio culturale	0		
		Direttore di settore tecnico	2		
		Addetto al coordinamento e controllo della polizia municipale - comandante	1		
TOTALE PER CATEGORIA D.3			7	10	-30%
D	D.1	Direttore di servizio amministrativo contabile	7		
		Istruttore direttivo art. 90	1		
		Direttore di servizio tecnico	4		
		Direttore di servizio socio culturale	0		
		Direttore di servizio bibliotecario	1		
		Direttore di servizio informativo	1		
		Esperto tecnico	2		
		Ispettore - Ufficiale di polizia municipale	3		
TOTALE PER CATEGORIA D.1			19	20	-5%
C	C.1	Agente di polizia municipale	13		
		Aiuto bibliotecario	1		
		Istruttore informatico	0		
		Educatore	0		
		Educatore asilo nido	0		
		Istruttore amministrativo contabile	33		
		Istruttore socio culturale	0		
		Istruttore tecnico	4		
		Coordinatore servizi logistici	1		
TOTALE PER CATEGORIA C.1			52	64	-19%
B	B.3	Capo cuoco	0		
		Collaboratore amministrativo	0		
TOTALE PER CATEGORIA B.3			0	3	-100%
B	B.1	Cuoco	0		
		Esecutore addetto ai servizi logistici	2		
		Esecutore amministrativo	6		
		Messo notificatore	0		
TOTALE PER CATEGORIA B.1			8	11	-27%
A	A.1	Operatore addetto ai servizi generali	2		
TOTALE PER CATEGORIA A.1			2	2	0%
TOTALE			92	115	-20%

Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

Il Personale in servizio comprende anche quello a tempo determinato (3 unità – 2 cat. D e 1 cat. C)

- ANDAMENTO DELLA SPESA PER IL PERSONALE E VINCOLI DI LEGGE

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa Complessiva ¹	3.896	3.717	3.662	3.582	3.470	3.327	3.292	3.309	3.316	3.364
Tetto di riferimento ²		3.896	3.717	3.662	3.582	3.470	3.460	3.460	3.460	3.460

¹ ai fini del rispetto del comma 557 legge 296/2006 come modificata per l'anno 2014 dal D.L.90/2014

² fino al 2013 riduzione rispetto all'anno precedente e dal 2014 riduzione rispetto alla media del triennio 2011-2013

1.3.6 Organismi gestionali esterni

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune di Beinasco al 01/01/2018, come da ricognizione straordinaria delle partecipate 2017, sono i seguenti:

Società di capitali	Quota partecipazione %
Beinasco Servizi S.r.l.	100
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – SMAT S.p.A.	0,86
Pegaso 03 S.r.l.	Indiretta
Plastlab S.r.l.	Indiretta

Consorzi	Quota partecipazione %
Consorzio Intercomunale di Servizi, C.I. di S.	Gestione consortile
Consorzio valorizzazione rifiuti 14. Covar 14.	Gestione consortile
Agenzia mobilità piemontese	0,067

La situazione economico-patrimoniale degli organismi gestionali esterni a partecipazione diretta:

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – SMAT S.p.A. - 0,86%	
Sede legale	Corso XI Febbraio 14 - Torino
Codice fiscale	07937540016
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici di cui direttamente che indirettamente come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36.
Tipologia società	L'Azienda Acque Metropolitane Torino S.p.A. è totalmente una società per azioni con capitale pubblico.
Capitale sociale	€ 345.533.762

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Patrimonio netto al 31 dicembre	489.163.894	543.662,397	578.192,689
Risultato d'esercizio	54.957.083	61.195,796	60.414,092

Andamento ultimo esercizio

L'anno 2017 corrisponde al XVIII° esercizio di attività della Capogruppo SMAT S.p.A. che ha proseguito la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO3 Torinese"), provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici, in un orizzonte temporale allungato al 2033.

Come anticipato nella relazione dello scorso esercizio in data 13 aprile 2017, si è conclusa con successo la procedura per l'emissione del prestito obbligazionario non convertibile sul mercato regolamentato approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci SMAT S.p.A. in data 14 aprile 2016 per il sostegno del Piano degli Investimenti dell'ATO3, a favore della Città di Torino e degli altri Comuni soci di SMAT S.p.A..

L'operazione, che rappresenta per SMAT S.p.A. il debutto sul mercato obbligazionario internazionale, ha visto l'attivazione di un prestito da finanziatori istituzionali per 135 milioni di euro, non convertibile e senza rilascio di alcuna garanzia da parte dei soci.

Fra gli investimenti strategici finanziati dall'emissione: la posa dell'Acquedotto di Valle Orco, la realizzazione del Collettore Mediano di Torino e l'ammodernamento con tecnologie innovative dell'Impianto di Potabilizzazione del Po.

Le obbligazioni assistite da rating BBB emesso da Standard & Poor's hanno durata settennale (fino al 2024) con una cedola dell'1,95%, sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange).

Con la citata operazione SMAT S.p.A. ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2010 e come tale è tenuta ad adottare procedure e controlli interni più strutturati, tra cui emerge la costituzione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) e l'obbligo di redazione della relazione non finanziaria D.Lgs. 254/2016 (DNF).

In data 27 settembre 2017 l'Assemblea dei Soci ha rinnovato il vertice aziendale, approvando all'unanimità la nomina della nuova governance per il triennio 2017-2019 e nominando Presidente l'ingegnere Paolo Romano, ed indicando l'ingegnere Marco Ranieri quale Amministratore Delegato.

I risultati riportati dal Gruppo SMAT evidenziano un sostanziale allineamento dei risultati rispetto all'esercizio 2016.

Il rapporto tra Margine Operativo Lordo e totali ricavi risulta in leggero miglioramento sia a livello consolidato che sulla Capogruppo.

Inoltre emerge l'incremento del valore degli Investimenti rispetto al 2016 che supera il 5%.

Beinasco Servizi S.r.l. – 100%			
Sede legale	Via Orbassano 2 - Beinasco		
Codice fiscale	07319600016		
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione di servizi di interesse generale dei quali sono titolari gli enti pubblici locali proprietari, nonché la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei medesimi enti locali.		
Tipologia società	Beinasco Servizi è una società a responsabilità limitata con unico socio		
Capitale sociale	€ 469.000,00		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Patrimonio netto al 31 dicembre	313.765	138.423	269.819
Risultato d'esercizio	34.029	(175.342)	(268.604)

Andamento ultimo esercizio

A fronte del risultato negativo del 2016 e del tendenziale risultato per il 2017 l'Amministrazione, ha richiesto all'Amministratore unico la redazione di un piano di gestione aziendale, dal quale risultasse comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.

L'Amministrazione comunale ha provveduto inoltre ad affidare incarico professionale con determinazione dirigenziale n.302 del 01.09.2017 allo Studio De Gregorio Commercialisti Associati per il servizio di supporto per:

- la verifica degli adempimenti cui deve provvedere l'Amministrazione Comunale/Socio Unico in ossequio sia alle norme in materia di partecipazioni pubbliche (D. Lgs. 175/2016) sia a quelle in materia societaria (Codice Civile), individuando, integrando e coordinando adeguatamente i relativi atti e provvedimenti tecnico-gestionali cui occorre dare seguito;
- la verifica di completezza ed adeguatezza della documentazione agli atti del Comune e/o prodotta dall'Amministratore Unico (prot. 13964 del 14/7/2017 e 16659 del 23/8/2017), individuando le integrazioni eventualmente necessarie in funzione degli incombenenti cui occorre procedere;
- la verifica dello "stato di salute", in termini economico-patrimoniali così come rilevabili dalla documentazione agli atti, funzionale all'accertamento delle condizioni di "continuità aziendale" della società nel suo insieme e dei singoli rami d'azienda;
- la individuazione, motivazione e predisposizione/attuazione dei provvedimenti che l'Amministrazione Comunale/Socio Unico può e deve assumere ai sensi della vigente normativa ed in particolare degli incombenenti ex art. 24 del Decreto Legislativo 19/8/2016 ed art. 2482bis e seguenti del Codice Civile.

Tali richieste hanno rappresentato l'intendimento del Socio di valutare, preventivamente alla decisione di interventi straordinari secondo quanto previsto dall'articolo 2482-ter Codice Civile (con riferimento alle s.r.l.) in tema di riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, la adeguatezza e la validità del piano presentato dall'Amministratore unico.

Il piano di razionalizzazione quindi, attraverso il provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni, ha preso atto della relazione dell'Amministratore unico acquisita, anche a seguito dell'Assemblea dei soci del 22 settembre, quale piano di gestione per il periodo 2017-2018 e prende atto congiuntamente della relazione tecnica del Dott. Alberto De Gregorio (Sezione 3).

Attraverso la revisione straordinaria delle partecipate l'amministrazione quindi ha approvato il mantenimento della partecipazione in Beinasco Servizi S.r.l. e ha previsto di intervenire in via straordinaria alla ricapitalizzazione, dando mandato di procedere, previa verifica della fattibilità tecnica, con la approvazione degli atti conseguenti.

Le ragioni del mantenimento vanno ricercate nell'oggetto sociale ricompreso interamente nella erogazione e gestione di servizi di pubblico interesse, così come descritti dall'articolo 4 del TUSP, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi (...) strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per quanto riguarda la valutazione di economicità ed efficienza nell'erogazione dei servizi a favore del socio (art.4 c.2, lettera d) si rinvia alle deliberazioni approvate in occasione della valutazione di congruità degli affidamenti secondo il disposto del D.Lgs. 50/2016 .

A seguito quindi di presentazione di Piano Industriale per il biennio 2018/2019 da parte dell'Amministratore unico della Beinasco servizi nel quale venivano aggiornate le linee guida già approvate con la deliberazione C.C. n.9/2017 e dal quale risultava comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, Il Consiglio comunale di Beinasco con atto n° 49 in data 27 novembre 2017 deliberava:

- 1) di approvare il Piano Industriale per gli esercizi 2018-2019, allegato quale parte integrante al presente provvedimento (Allegato A), presentato dall'Amministratore Unico,*
- 2) di accantonare, sulla base di quanto indicato in premessa a costituire parte integrante, €200.000,00 quali risorse per trasferimento alla società Beinasco Servizi S.r.l. a copertura future eventuali perdite di esercizio,*
- 3) di approvare il versamento alla società Beinasco Servizi S.r.l. quale aumento di capitale per € 400.000,00 sulla base di quanto indicato in premessa.*

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017, in data 22 gennaio 2018 è stata disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 60, commi 3 e 5, del D.L.vo 30 marzo 2001 n° 165, e dell'art. 14, comma 1 della Legge 31 dicembre 2009 n°196, nonché dell'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n° 175, una verifica amministrativo-contabile presso la Beinasco Servizi S.r.l.

Tale verifica si è protratta, con la costante presenza di un dirigente dei Servizi ispettivi di Finanza Pubblica a ciò incaricato, per una ventina di giorni e gli esiti della stessa saranno comunicati nei prossimi mesi a cura della Ragioneria generale dello Stato.

Indirizzi espressi dalla società

E' importante ricordare come, nel caso della Beinasco Servizi, operativa già da molti anni e quindi con situazioni contabili e patrimoniali pregresse, l'efficientamento dell'attività e l'equilibrio finanziario non potranno certo essere raggiunti "tout court", senza tener conto della "contingenza" di situazioni che possono essere ragionevolmente risolte e produrre favorevoli risultati solo in un ragionevole lasso di tempo.

Gli interventi di riallineamento già effettuati e in via di effettuazione, hanno già comportato significativi risultati, come sopra evidenziato, nel corso dell'esercizio 2017, ma per poterne valutare appieno la portata e le piene conseguenze, necessiterà un congruo lasso di tempo.

A questo va aggiunta la circostanza che code di vertenze relative a provvedimenti adottati in passato, avranno ancora effetto - in termini economico-finanziari – anche sul bilancio 2018.

Nel corso del 2017 si è inoltre provveduto al pagamento della 5° e ultima rata relativa all'importo di € 700.000 riconosciuto agli ex soci di ASSOT srl per l'acquisto dell'azienda e degli elementi patrimoniali che la compongono, pari ad euro 150.214,28, fatto che contribuirà a migliorare la situazione della liquidità della Beinasco servizi a partire dall'esercizio 2018.

Si sono infine poste le basi per la cessione della residua quota di partecipazione della Beinasco Servizi nella società Plastlab S.c.a.r.l, pari al 3%, operazione che si concretizzerà nel corso del 2018.

L'impegno della società Beinasco servizi per l'anno 2017 è stato senz'altro quello di procedere nella razionalizzazione dei vari settori in cui la stessa si articola, conscia dell'aspetto anche sperimentale che ha avuto tutta l'attività svolta in corso d'anno, atteso che il riferimento in termini di efficienza economico-finanziaria è stato ed è quello del "mercato e della concorrenza", parametro (mai utilizzato nel passato) inteso come obiettivo cui tendere secondo i più volte citati disposti normativi.

Per l'anno 2018 e seguenti sarà, una volta definito e raggiunto un assetto sostenibile, necessario, mantenerlo efficiente ed efficace nel tempo, pervenendo al pareggio di bilancio.

Questo progetto è stato inserito ed illustrato nel Piano industriale 2018-2019, presentato al Socio dall'Amministratore unico e approvato dal Consiglio Comunale di Beinasco con atto n° 49 del 27 novembre 2017, nel quale si è prevista con ragionevole approssimazione una chiusura di esercizio in marginale utile.

Possibili rischi al raggiungimento dell'obiettivo di pareggio, potrebbero derivare non già da fattori interni, dipendenti dalla organizzazione e gestione efficiente della società, ma da fattori esterni imprevedibili di natura economico-demografica, sia per quanto riguarda in particolar modo il numero dei fruitori della mensa scolastica, sia per quanto riguarda i fruitori del Nido.

Indirizzi di programmazione pluriennale

Per far fronte alle innovazioni determinate dalla richiamata legislazione e per intervenire sugli elementi di disequilibrio determinatisi nel tempo le strategie da attuarsi contemplanò un efficientamento delle prestazioni offerte e una diversificazione dell'offerta stessa attraverso la strutturazione di nuovi settori di attività funzionali alle esigenze del socio unico/cliente. In altri termini si tratta di compensare una revisione dei prezzi applicati e della domanda decrescente da parte di cittadinanza con una nuova offerta di servizi che, unita ad un aumento della produttività, consenta di perseguire qualità, prospettiva aziendale e livelli occupazionali. Allo stesso tempo una puntuale analisi e collocazione delle attività aziendali sui compiti a maggiore produttività risultano di assoluta necessità, anche all'interno dei rami aziendali attuali. In particolare andranno verificati tali dati sul settore della manutenzione.

Gli elementi di discontinuità rispetto al passato dello scenario di riferimento in cui opera la BS con riguardo sia all'attuale contesto normativo, sia alle conseguenti considerazioni di efficientamento dell'attuale struttura organizzativa, impongono un ripensamento del proprio disegno strategico/organizzativo e delle linee di azione.

La pianificazione strategica effettuata non si pone solamente l'obiettivo di rilanciare e consolidare la Beinasco Servizi nei settori in cui già opera, ma ha anche la finalità di ampliare nel tempo le attività svolte proponendosi come "aggregatore" di soluzioni per le necessità di servizi integrati e/o integrativi per il Comune di Beinasco:

- Valorizzare la sinergia di collaborazione con il socio-cliente
- Diversificare ulteriormente l'offerta di servizi
- Porre al centro la "satisfaction" del socio – cliente
- Incrementare i volumi
- Puntare sulla qualità delle prestazioni

I razionali della diversificazione dell'offerta.

Affiancare l'offerta "core" ormai consolidata con nuovi servizi i (Settore pulizie, Servizio Ausiliari della Polizia Municipale, Servizio di supporto amministrativo). Aumentare potenzialmente il grado di diversificazione delle competenze del personale per poter gestire la "nuova" offerta. La flessibilità del personale deve diventare quindi elemento centrale per quanto riguarda una società che fa del suo essere multiservizi il fattore di forza. Specializzare il personale in attività ad alto valore aggiunto quali le manutenzioni straordinarie, tanto in ottica di nuovi servizi al socio che per generare aumento di produttività nel rapporto costi/ricavi.

Razionalizzare e ottimizzare i costi fissi.

Instaurare una fase di consolidamento dei risultati, mediante l'individuazione del corretto rapporto costi/ricavi, con l'intento di neutralizzare il più possibile le variabili dipendenti da fattori esterni non governabili dalla azienda (vedi ad esempio il n° dei bimbi iscritti al nido ovvero il n° di pasti consumati annualmente nelle mense scolastiche). Sarà elemento da

Sezione Strategica – 1.3 Analisi delle condizioni interne

verificarsi in termini di contenimento dei costi l'andamento dei costi generali non incomprimibili in relazione al fatturato totale come aspetto di razionalizzazione della spesa. Inoltre, anche a seguito della definizione di una nuova struttura di controllo analogo, sarà da prevedersi da parte della società un relazione annuale sul contenimento dei costi fissi.

L'evoluzione societaria

La possibile evoluzione di Beinasco Servizi S.r.l. si è svolta in due fasi. La fase di consolidamento in fase di realizzazione nel 2018 e una seconda fase di rilancio societario nel 2019 che si riassume nei seguenti elementi.

- a) Conferma e potenziamento dei servizi attualmente svolti a favore del Socio unico
- b) Affidamento di nuovi appalti da parte del socio, utili ad incrementare, anche attraverso la creazione di nuovi servizi e l'utilizzo di risorse umane risultate in esubero a seguito della riorganizzazione e razionalizzazione già effettuata e che proseguirà in un prossimo futuro, in maniera più che proporzionale i ricavi della società rispetto ai nuovi costi conseguenti
- c) Ricercare collaborazioni, ancorché marginali, con realtà aziendali esterne operanti sul territorio comunale, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei fattori produttivi

Consorzio Intercomunale di Servizi, C.I. di S.			
Sede legale	Strada Volvera, 63 – Orbassano		
Codice fiscale	07477300011		
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Ottemperare alla Legge 8 novembre 2000, n. 328 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") che prevede l'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali e dei compiti di analisi dell'offerta assistenziale.		
Tipologia società	Consorzio tra Enti Pubblici		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Patrimonio netto al 31 dicembre	1.730.306,91	1.304.442,13*	1.858.237,74
Risultato d'esercizio	634.061,00	397.761,91*	359.548,72

- Ci.di.S. soggetto di revisione e rivalutazione patrimoniale come da D.Lgs.118/11

Consorzio valorizzazione rifiuti 14. Covar 14.			
Sede legale	Via Cagliero 3/l, Carignano		
Codice fiscale	8010240017		
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Co.Va.R. 14 è il consorzio obbligatorio di bacino, previsto dalla legge regionale 24/2002 e costituito ai sensi del decreto legislativo 267/2000, che esercita le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento.		
Tipologia società	Consorzio tra Enti Pubblici		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Patrimonio netto al 31 dicembre	18.678.565,34	20.164.027,61	14.420.773,09
Risultato d'esercizio	3.425.180,20	1.492.758,99	2.784.166,57

Agenzia Mobilità Piemontese. 0,067%			
Sede legale	via Belfiore, 23 c – Torino		
Codice fiscale	9763980013		
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	L'AMM è l'autorità responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva nell'area metropolitana di Torino, costituita secondo la L.R. n.1, 04.01.2000		
Tipologia società	Consorzio - Ente pubblico di interesse regionale.		
Capitale sociale	€ 2.600.000,00		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Patrimonio netto al 31 dicembre	11.146.348,54	12.504.500,80	
Risultato d'esercizio	-370.115,60	884.493,63	

- Agenzia. soggetto di revisione e rivalutazione patrimoniale come da D.Lgs.118/11

Per le società o consorzi a partecipazione diretta richiamate si riportano qui i link per poter scaricare i bilanci consuntivi dell'ultimo esercizio disponibile.

Beinasco Servizi

<http://www.beinascoservizi.it/bilancio/>

Covar14

<http://www.covar14.it/index.php/amministrazione-trasparente/bilanci>

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

http://www.smatorino.it/area_trasparenza_9

Agenzia mobilità metropolitana

<http://mtm.torino.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci>

Consorzio Intercomunale di Servizi

<http://www.cidis.org/bilanci/>

Pegaso 03 S.r.l.

<http://www.pegaso03.it/Pegaso/trasparenza.nsf/AmministrazioneTrasparente.xsp/Bilanci/Bilancio%20preventivo%20e%20consuntivo>

1.4 Controllo e rendicontazione

La funzione del controllo di gestione è quella di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche attraverso la verifica degli obiettivi prefissati anche attraverso l'utilizzo di indicatori che misurino qualità e quantità dei servizi erogati e attività realizzate.

Presso il Comune di Beinasco è attivo fin dal 2000, nell'area della Direzione Generale, il servizio controllo di gestione la cui attività si configura attraverso:

- realizzazione report periodici sull'andamento di alcune attività o funzioni dell'ente come la gestione del personale, il monitoraggio delle entrate dell'ente.
- collaborazione alla stesura del bilancio e del conto consuntivo con elaborazione di dati e grafici illustrativi
- predisposizione schede per la verifica dello stato di attuazione semestrale e delle schede di sintesi per le valutazioni del personale e l'assegnazione della produttività
- realizzazione analisi comparative (benchmarking) su temi di interesse dell'amministrazione: spese per il personale, servizi di mensa e nido, pressione tributaria sulle famiglie, ecc.

Il decreto legislativo 150/2009, meglio conosciuto come “decreto Brunetta”, ha segnato l'avvio di un percorso complesso e articolato per le organizzazioni pubbliche, che afferma o riafferma con decisione concetti chiave quali trasparenza e integrità, merito e premialità: concetti con i quali i Comuni devono confrontarsi.

Le amministrazioni pubbliche, recependo i principi contenuti nel decreto legislativo n. 150/2009, sono state, infatti, chiamate ad adottare metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

L'obbligo normativo del richiamo di questi aspetti nel presente documento unico di programmazione ha rafforzato l'elemento del controllo e della rendicontazione quale priorità strategica della Pubblica Amministrazione rendendola momento conclusivo dell'intera attività amministrativa.

Il ciclo di gestione della performance non è quindi solo un adempimento formale; è anche un'importante occasione per confermare, razionalizzare e, quindi, integrare l'intero impianto concettuale, procedurale e metodologico alla base dei sistemi di pianificazione e controllo in essere, così da ottimizzare maggiormente l'azione dell'ente verso i bisogni del territorio e da favorire un utilizzo ottimale delle risorse a propria disposizione.

Il ciclo di gestione della performance si fonda, in particolare, su tre leve, per ciascuna delle quali sono state attuate le seguenti indicazioni operative:

1. la performance: si tratta del contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che le varie componenti organizzative dell'ente e l'ente stesso nel suo complesso apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'ente e alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
2. la premialità: si tratta di un forte ed effettivo collegamento tra la misurazione e valutazione delle performance organizzative e la misurazione e valutazione delle

performance individuali. Collegamento propedeutico all'utilizzo degli strumenti di incentivazione e sviluppo delle professionalità che operano nell'ente;

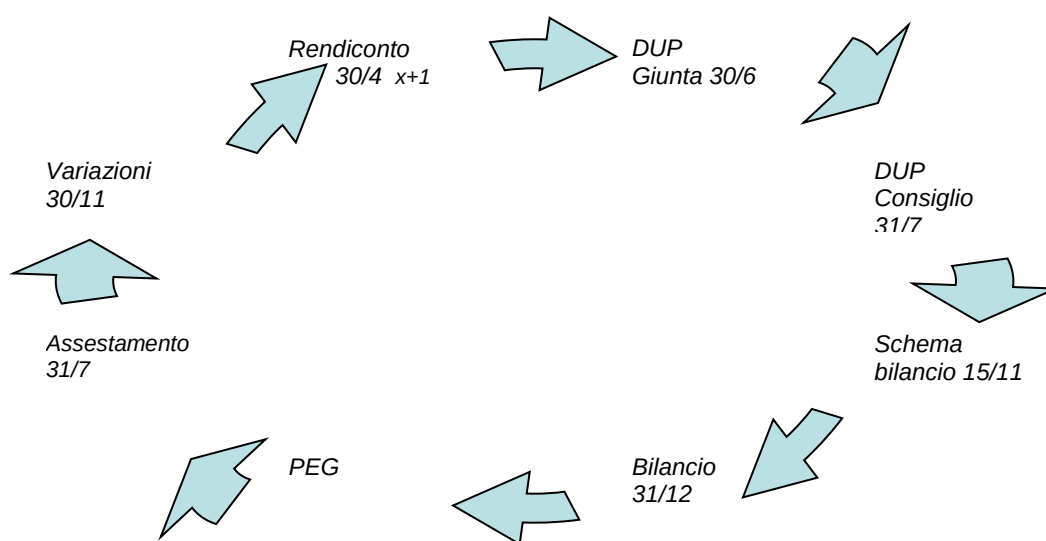
3. la trasparenza: viene in rilievo il processo attraverso il quale l'ente rende realmente accessibile ai propri utenti e a tutti i soggetti portatori di interessi di riferimento il proprio operato.

Il piano della Performance è un documento programmatico che ha una proiezione triennale e che, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il **Piano dettagliato degli obiettivi STRATEGICI (PDO)**, documento gestionale in grado di orientare e coordinare l'attività operativa delle singole unità organizzative, esplicita gli obiettivi contenuti nel PEG in ambito di programmazione, pianificazione e misurazione, individuando nell'Ente, in ciascun dirigente e in ciascun dipendente comunale il coinvolgimento e la responsabilità per la sua attuazione. Gli obiettivi operativi sono rendicontati con cadenza semestrale, sulla base di schede appositamente predisposte dal servizio controllo di gestione.

I responsabili degli obiettivi che nel corso dell'anno dovessero rilevare, per cambiamento di contesto o normativo, la necessità di apportare delle modifiche ai piani operativi dovranno concordare le stesse con gli organi di indirizzo politico-amministrativo. Tali modifiche saranno inserite all'interno del Piano delle attività. La rendicontazione dovrà avvenire con descrizione in modo sintetico e tale da evidenziare comunque l'effettivo stato di realizzazione.

Nel quadro, quindi, del rinnovato dettato del D.L. 118 il Comune adeguerà il proprio calendario di programmazione e rendicontazione ancorando la propria attività al documento unico di programmazione ed ai tempi definiti dalla norma.



SEZIONE OPERATIVA



2. SEZIONE OPERATIVA

2.1 Le linee guida del DUP, analisi delle fonti di finanziamento e equilibri di bilancio

Il Documento di Programmazione 2019-2021 completa le linee di mandato introdotte nella sezione strategica e portano a compimento alcuni elementi considerati prioritari dall'amministrazione.

Innanzitutto il DUP porta a regime quella riduzione della pressione fiscale che fin dal 2016 era stata preannunciata. Va infatti detto che oltre al contenimento delle aliquote di prelievo sul reddito, introdotte nel 2018, allo stesso tempo si sono ridotte le tariffe per i servizi a domanda individuale per gli utenti degli Asili Nido. In questo modo, oltre al taglio IRPEF per le fasce di reddito più basse, si è intervenuto a sostegno delle famiglie con figli minori, individuando in questo modo le priorità di supporto per il territorio beinaschese.

L'amministrazione comunale ha deciso in questo modo di partecipare al percorso di riduzione sui propri cittadini che fin dal 2016, con l'intervento nazionale di abolizione della tassazione sulla prima casa, è valso 1.800.000€ di minori tasse statali sul territorio e che ha obbligato l'amministrazione ad un percorso di riduzione della spesa corrente. L'amministrazione dal 2018 è quindi intervenuta su IRPEF e tariffe servizi con una riduzione del prelievo sul reddito che supera così complessivamente i 2 milioni di euro/anno e che con il presente documento di programmazione viene portata a regime.

Se queste sono state le attività del prelievo, che in questa programmazione vanno a regime, altrettanta attenzione viene ribadita in questo documento sul fronte della spesa per i servizi ai cittadini. L'equilibrio tra una riduzione del prelievo fiscale ed il mantenimento dei servizi consolidati è stato garantito e viene confermato da una attenta politica di efficientamento e contenimento della spesa, tanto per quanto riguarda quella interna che per quella dei servizi affidati.

Confermata inoltre, anche in questa programmazione, l'importante propensione agli investimenti che, ad entrate proprie costanti, viene favorita da una decisa tendenza al ricorso a contributi da terzi come nel caso del completamento delle attività previste dal Bando Periferie mentre volge a compimento la triennalità dei finanziamenti compensativi di TRM con gli ultimi interventi previsti proprio nel 2019.

La riduzione costante delle entrate extratributarie in fase di previsione conferma, in un confronto pluriennale 2018-2021, l'obiettivo di promozione della sicurezza stradale attraverso forme di dissuasione delle infrazioni da codice della strada, utilizzate negli anni di avvio per il finanziamento di spese straordinarie. Nel periodo 2019-2021 vengono quindi previste in diminuzione assestandosi a regime. Al fianco della sicurezza in termini di circolazione stradale vi sono gli interventi in materia di sicurezza e presidio del territorio con il completamento del sistema di videosorveglianza comunale già avviato nel 2018.

Ancora sulla circolazione stradale, dopo aver avviato l'impianto di Fornaci è in programma l'avvio di un secondo impianto, per la repressione delle infrazioni semaforiche, nella zona di Borgo Melano.

Sul fronte del miglioramento della qualità della vita potrà essere osservato l'intervento in materia di rifacimento di importanti assi viari, come via Torino, finanziata dal bando

Sezione Operativa. 2.1 Le linee guida del DUP, l'analisi delle fonti di finanziamento e gli equilibri di bilancio

periferie, ed altri, inseriti nella programmazione pluriennale di rifacimento dei tappetini stradali che per massima efficienza e coordinamento sono stati armonizzati con gli interventi di infrastrutturazione del territorio, avviati e realizzati nel 2018, quali il teleriscaldamento cittadino e la posa della fibra ottica sul territorio comunale.

Facendo seguito agli elementi introdotti e dovendo considerare per sua natura il documento unico di programmazione quale elemento di indirizzo propedeutico alla formazione del bilancio di previsione, nelle pagine successive sarà realizzata un'analisi delle fonti di finanziamento definita in maniera coerente rispetto alle linee guida.

In tale analisi sono inoltre state definite le voci sulle quali è attesa la riduzione di pressione fiscale, obiettivo tra gli altri, della presente programmazione e, come detto prima, le entrate extratributarie da violazioni cds. Il resto delle fonti di finanziamento sono state considerate stabili nella programmazione poiché variabili solo per cause esogene e non per elementi discrezionali o di indirizzo, oggetto del presente documento. Sul dato di previsione così costruito si è definito il piano degli investimenti e il piano triennale delle opere pubbliche, che diventa parte integrante del DUP.

Al termine delle analisi delle fonti di finanziamento e degli equilibri di bilancio, vengono poi introdotti i programmi operativi, la programmazione triennale e le relative schede di finanziamento.

2.1.2 L'analisi delle fonti di finanziamento e gli equilibri di bilancio

	2018 previsione	2019 previsione	2020 previsione	2021 previsione
Tributarie	11.849.600,00	11.899.600,00	11.949.600,00	11.949.600,00
Trasferimenti correnti	775.400,00	719.400,00	715.100,00	715.100,00
Extratributarie	5.995.500,00	5.414.850,00	4.974.200,00	5.039.350,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.620.500,00	18.033.850,00	17.638.900,00	17.704.050,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0	0	0	0
Proventi concessioni cimiteriali destinati a finanziamento spese correnti	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	0	0	0	0
Avanzo economico destinato al finanziamento degli investimenti (-)	428.290,00	103.850,00	0	0
FPV destinato a spese correnti	0	892,04	0	0
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	18.192.210,00	17.930.892,04	17.638.900,00	17.704.050,00
SPESE CORRENTI E RIMB.PRES.	18.192.210,00	17.930.892,04	17.638.900,00	17.704.050,00
Alienazioni e trasferimenti di capitale	5.168.710,00	4.356.447,00	1.643.000,00	1.275.000,00
di cui proventi oneri di urbanizzazione per investimenti	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Riscossione crediti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Accensione mutui passivi	0	0	0	
Altre accensioni prestiti	0	0	0	
Avanzo corrente destinato a investimenti (+)	428.290,00	103.850,00	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per:				
fondo ammortamento	0	0	0	0
finanziamento investimenti	400.000,00	0	0	0
TOTALE ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	6.097.000,00	4.560.297,00	1.743.000,00	1.375.000,00
SPESE INVESTIMENTO	6.097.000,00	4.560.297,00	1.743.000,00	1.375.000,00

TOTALE SPESE	24.289.210,00	22.491.189,04	19.381.900,00	19.079.050,00
---------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Entrate tributarie

		2018	2019	2020	2021
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	9.073.100,00	9.123.100,00	9.173.100,00	9.173.100,00
10301	Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	2.776.500,00	2.776.500,00	2.776.500,00	2.776.500,00
TIT. 1	TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	11.849.600,00	11.899.600,00	11.949.600,00	11.949.600,00

Nel quadro riassuntivo delle entrate tributarie si evidenzia la tendenza programmata di riduzione della pressione fiscale che è stata adeguata alle linee guida espresse dal documento di Programmazione. In particolare si attende una riduzione sulle entrate dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Trasferimenti correnti

		2018	2019	2020	2021
20101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	624.100,00	568.100,00	563.800,00	563.800,00
20103	Trasferimenti correnti da imprese	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00
20104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	87.800,00	87.800,00	87.800,00	87.800,00
TIT. 2	TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	775.400,00	719.400,00	715.100,00	715.100,00

Entrate extratributarie

		2018	2019	2020	2021
30100	Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.044.300,00	2.013.300,00	2.022.300,00	2.087.450,00
30200	Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.450.000,00	2.900.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00
30300	Tipologia 300- Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
30500	Tipologia 500- Rimborsi e altre entrate correnti	400.200,00	400.550,00	400.900,00	400.900,00
TIT. 3	TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.995.500,00	5.414.850,00	4.974.200,00	5.039.350,00

Entrate in conto capitale

		2018	2019	2020	2021
40100	Tipologia 100- Tributi in conto capitale	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
40200	Tipologia 200- Contributi agli investimenti	3.203.000,00	2.768.297,00	5.000,00	10.000,00
40300	Tipologia 300- Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	10.000,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	1.070.710,00	693.150,00	743.000,00	375.000,00
40500	Tipologia 500- Altre entrate in conto capitale	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
TIT. 4	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.168.710,00	4.356.447,00	1.643.000,00	1.275.000,00

Le entrate in conto capitale determinano una pluriennale tendenza alla riduzione determinata dall'utilizzo nei primi esercizi dei contributi agli investimenti provenienti dalle compensazioni ambientali. Le altre voci infatti mantengono carattere di stabilità.

Proventi da oneri di urbanizzazione

2017	2018	2019	2020
700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00

Per il confronto con il dato storico si rimanda alla sezione strategica di analisi dell'andamento delle entrate.

2.2 PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Al fine di meglio collegare i documenti di programmazione al Bilancio di previsione e per consentire una “costruzione” del Piano Esecutivo di Gestione “derivata” dal Documento Unico di Programmazione e dal Bilancio di Previsione si intende in questa sezione riorganizzare la sezione operativa dalla vecchia articolazione per Programmi e Progetti, presente nella superata Relazione Previsionale e Programmatica ed ereditata nella prima edizione del DUP 2016-2018, alla nuova articolazione per Missioni e Programmi corrispondente alla articolazione del Bilancio di previsione triennale.

2.2.1 La programmazione della spesa per missioni. L'articolazione per missioni del bilancio secondo il dettato del D.lgs. 118/2011.

	Previsione 2018		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	5.645.120,00		4.581.762,04	4.691.870,00	4.491.870,00
spese correnti	4.256.120,00		4.321.762,04	4.291.870,00	4.291.870,00
spese conto capitale	1.389.000,00		260.000,00	400.000,00	200.000,00
Missione 2	Giustizia				
	20.000,00		20.000,00	20.000,00	10.000,00
spese correnti	0		0	0	0
spese conto capitale	20.000,00		20.000,00	20.000,00	10.000,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza				
	1.004.210,00		838.710,00	793.710,00	774.710,00
spese correnti	868.710,00		739.710,00	694.710,00	694.710,00
spese conto capitale	135.500,00		99.000,00	99.000,00	80.000,00
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio				
	3.039.550,00		2.937.550,00	2.142.550,00	2.032.550,00
spese correnti	1.853.550,00		1.832.550,00	1.802.550,00	1.802.550,00
spese conto capitale	1.186.000,00		1.105.000,00	340.000,00	230.000,00
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
	884.800,00		978.800,00	778.800,00	778.800,00
spese correnti	784.800,00		778.800,00	778.800,00	778.800,00
spese conto capitale	60.000,00		200.000,00	0	0
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero				
	952.500,00		570.797,00	406.500,00	421.500,00
spese correnti	364.500,00		346.500,00	346.500,00	346.500,00
spese conto capitale	588.000,00		224.297,00	60.000,00	75.000,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
	391.820,00		269.220,00	269.220,00	269.220,00
spese correnti	246.820,00		244.220,00	244.220,00	244.220,00
spese conto capitale	145.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
	3.754.750,00		3.876.700,00	3.486.700,00	3.461.700,00
spese correnti	3.426.750,00		3.426.700,00	3.396.700,00	3.396.700,00
spese conto capitale	328.000,00		450.000,00	90.000,00	65.000,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità				
	3.092.000,00		3.189.000,00	1.716.000,00	1.697.000,00
spese correnti	1.527.000,00		1.447.000,00	1.297.000,00	1.297.000,00
spese conto capitale	1.565.000,00		1.742.000,00	419.000,00	400.000,00

Sezione Operativa. 2.2 Programmi e obiettivi operativi

Missione 11 Soccorso civile					
	29.000,00		11.000,00	11.000,00	11.000,00
<i>spese correnti</i>	29.000,00		11.000,00	11.000,00	11.000,00
<i>spese conto capitale</i>	0		0	0	0
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	2.784.550,00		2.537.550,00	2.392.550,00	2.393.550,00
<i>spese correnti</i>	2.104.050,00		2.102.550,00	2.102.550,00	2.102.550,00
<i>spese conto capitale</i>	680.500,00		435.000,00	290.000,00	290.000,00
Missione 13 Tutela della salute					
	203.000,00		203.000,00	203.000,00	203.000,00
<i>spese correnti</i>	203.000,00		203.000,00	203.000,00	203.000,00
<i>spese conto capitale</i>	0		0	0	0
Missione 14 Sviluppo economico e competitività					
	141.200,00		88.400,00	65.400,00	65.400,00
<i>spese correnti</i>	141.200,00		88.400,00	65.400,00	65.400,00
<i>spese conto capitale</i>	0		0	0	0
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	247.550,00		247.550,00	247.550,00	247.550,00
<i>spese correnti</i>	247.550,00		247.550,00	247.550,00	247.550,00
<i>spese conto capitale</i>	0		0	0	0
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1.200,00		1.200,00	1.200,00	1.200,00
<i>spese correnti</i>	1.200,00		1.200,00	1.200,00	1.200,00
<i>spese conto capitale</i>	0,00		0	0	0
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	180.000,00		180.000,00	180.000,00	180.000,00
<i>spese correnti</i>	180.000,00		180.000,00	180.000,00	180.000,00
<i>spese conto capitale</i>	0		0	0	0
Missione 20 Fondi e accantonamenti					
	1.479.000,00		1.480.000,00	1.496.000,00	1.555.000,00
<i>spese correnti</i>	1.479.000,00		1.480.000,00	1.496.000,00	1.555.000,00
Missione 50 Debito pubblico					
	478.960,00		479.900,00	479.900,00	486.000,00
<i>spese correnti</i>	125.660,00		112.300,00	98.500,00	86.000,00
<i>Rimborso prestiti.</i>	353.300,00		367.600,00	381.400,00	400.000,00
Missione 60 Anticipazioni finanziarie					
	3.905.000,00		3.900.000,00	0,00	0,00
Missione 99 Servizi per conto di terzi					
	3.320.000,00		3.295.000,00	0,00	0,00
TOTALE	31.514.210,00		29.686.139,04	19.381.900,00	19.079.050,00
TOTALE al netto m60 e m99	24.289.210,00		22.491.139,04	19.381.900,00	19.079.050,00

MISSIONE 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 01: Organi Istituzionali

Garantire l'attività di supporto agli Organi al fine di consentire a questi il regolare funzionamento. Il programma comprende lo svolgimento delle attività relative all'approvazione, al perfezionamento e alla pubblicazione degli atti del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e dei Dirigenti, al rimborso degli oneri anticipati dai datori di lavoro ai consiglieri e agli assessori comunali, alle erogazioni delle indennità di carica e di presenza agli organi dell'Amministrazione Comunale, all'accesso agli atti dell'Amministrazione da parte dei Consiglieri Comunali e dei cittadini, alla gestione delle procedure di nomina dei rappresentanti del Comune presso Enti, Associazioni e Società Partecipate e alla procedura di nomina del Collegio dei Revisori dei Conti.

Fornire alla dirigenza tecnica e politica gli strumenti necessari per il governo dell'attività gestionale, finalizzata al funzionamento della macchina comunale, in modo compatibile con le scelte generali di governo. Disimpegno delle attività istruttorie a supporto delle "funzioni di governo" connesse all'indirizzo ed al controllo della attività gestionale diretta (struttura comunale) e indiretta (Sistema delle partecipazioni). Consolidare e coordinare le politiche di sviluppo e innovative previste negli atti di programmazione annuale e pluriennale. Monitoraggio del sistema delle partecipazioni per garantirne la rispondenza alle "finalità istituzionali" che motivano la presenza del Comune nella compagine societaria o associativa e verificare le azioni da intraprendere, in conseguenza delle nuove norme in materia. Predisposizione e monitoraggio attuazione Piani di razionalizzazione ex art. 16, comma 4 DL. 98/2011 e art. 1, commi 611 e 612 L. 190/2014. Necessità di garantire, attraverso servizi di "staff", il regolare funzionamento della macchina comunale mediante la gestione, certamente più economica, in forma accentrata di determinate attività, in collaborazione o affidate all'esterno.

Gestire le attività Istituzionali del Comune, quali manifestazioni, ricorrenze specifiche, celebrazioni e garantire in tale quadro un'armonizzata propensione all'utenza anche in termini di comunicazione istituzionale. Rivisitazione del periodico Beinasco Notizie in maniera integrata agli altri strumenti di comunicazione attivati. Gestione unificata delle segnalazioni con promozione puntuale della app comunale al fine di garantire tempi rapidi di risposta e semplicità di segnalazione. Avvio dell'attività interna di redazione di "comunicati stampa" agli organi di stampa e media locali e a rilevanza nazionale, con preventiva selezione della grande quantità d'informazioni raccolte e che pervengono dagli uffici comunali, ai fini della "notiziabilità", vale a dire della comunicazione efficace delle notizie che riguardano l'Ente. Integrazione del lavoro di comunicazione con attività di

interazione con la cittadinanza in ottica di verifica dei livelli di risposta in termini di servizi pubblici.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	01	Organi istituzionali – spese correnti	
2019		2020	2021
317.642,04		311.750	311.750

Programma 02: Segreteria Generale

Garantire il supporto all'intera struttura comunale per le attività relative ai contratti rogati dal segretario comunale, alla tutela legale dell'Ente, alle coperture assicurative e alla gestione dei sinistri, alla gestione del protocollo generale e al riordino dell'archivio di deposito e storico del Comune.

Trasparenza ed informazione sulle scelte dell'Amministrazione. Rappresentare l'attività dell'Ente nelle sue molteplici articolazioni, realizzando uno strumento di puntuale comunicazione dei programmi e delle attività di interesse locale, finalizzato a consentire a tutti i cittadini residenti l'accesso alle informazioni utili per la loro diretta conoscenza, nonché la partecipazione agli avvenimenti stessi, consentendo, inoltre, un continuo confronto tra amministrazione e cittadini sulle tematiche politiche, economiche e sociali, inerenti il territorio, con l'intento di garantire la massima trasparenza amministrativa e la più consapevole ed ampia partecipazione democratica, nel rispetto della L. 150/2000, recante norme in materia di "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" e del relativo Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 422/2001.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	02	Segreteria generale – spese correnti	
2019		2020	2021
695.000		695.000	695.000

Programma 03: Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato

Garantire l'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale (riscaldamento, energia elettrica, telefonia, cancelleria, pulizia locali, ecc.), la gestione della cassa economale e delle spese minute e urgenti.

Monitoraggio costante delle anomalie relative alla bollettazione della utenze.

Contabilità. Garantire la regolare tenuta della contabilità IVA e contabilità fiscale; emissione mandati di pagamento e reversali d'incasso e attività collegate. Gestione dei flussi di entrata e di spesa, in stretta collaborazione con i diversi settori e servizi dell'Ente, nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità e per il contenimento dell'anticipazione di tesoreria. Gestione banche dati clienti/fornitori, caricamento ed emissione fatture. Servizio di informazione/formazione/consulenza alla struttura in materia di liquidazione contabile e monitoraggio delle risorse economiche. Supporto all'Organo di revisione per le verifiche trimestrali di cassa. Predisposizione certificati fiscali.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato – spese correnti	
2019		2020	2021
584.900		584.900	584.900

Programma 04: Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

Tributi. Servizi all'utenza relativi al supporto per gli adempimenti in tema di dichiarazioni e pagamento dei tributi comunali. Aggiornamento banche dati. Verifica della correttezza dei versamenti tributari e attivazione della fase di accertamento (I.C.I., IMU, TASI e T.O.S.A.P.) e controllo dell'attività del concessionario dell'imposta comunale di pubblicità, finalizzati al recupero dell'evasione. Approvazione degli atti (regolamenti e tariffe) e controllo dell'attività del CO.VA.R. 14 relativamente alla gestione, accertamento e riscossione della TARI. Concreta realizzazione di recupero dei crediti patrimoniali e tributari vantati dall'Ente. Gestione del contenzioso tributario (reclami, mediazioni e ricorsi in Commissione Tributaria). Procedure di insinuazione nel passivo fallimentare.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali – spese correnti	
2019		2020	2021
243.200		243.200	243.200

Programma 05: Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

Garantire la gestione amministrativo-contabile, l'attuazione del piano di alienazione del patrimonio disponibile del Comune e la tenuta aggiornata dell'inventario dei beni mobili e immobili.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali – spese correnti	
2019		2020	2021
561.900		561.900	561.900

Programma 06: Ufficio Tecnico

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	06	Ufficio tecnico – spese correnti	
2019		2020	2021
331.100		331.100	331.100

Programma	06	Ufficio tecnico – spese conto capitale	
2019		2020	2021
61.000		201.000	60.000

Programma 07: Elezioni e Consultazioni Popolari – Anagrafe E Stato Civile

Ufficio per il cittadino Gestione delle attività degli sportelli polifunzionali denominati “Uffici per il Cittadino” per l'erogazione di servizi e informazioni inerenti buona parte delle attività degli uffici del Comune. Gestione di nuovi sistemi di iscrizione ai servizi a domanda individuale on-line. Gestione, in convenzione, delle attività inerenti il Caf e patronato, l'Ecosportello e alcuni servizi della ex Provincia di Torino. Gestione, in convenzione con l'ASL 5, di funzioni in materia amministrativo-sanitaria. Gestione di tutti i servizi al cittadino demandati dallo Stato al Sindaco in qualità di ufficiale di Governo.

Ampliare e facilitare l'offerta di servizi ai cittadini, utilizzando nuove metodologie di accesso on-line e migliorando l'offerta dei servizi medesimi attraverso la semplificazione delle procedure di domanda/risposta mediante l'erogazione, in un unico punto, di un'ampia pluralità di servizi inerenti sia le attività dell'ente che le attività di altri enti che hanno esteso bacino di utenza tra la popolazione beinaschese.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile – spese correnti	
2019		2020	2021
521.550		495.550	495.550

Programma 08: Statistica e Sistemi Informativi

Garantire il regolare funzionamento del sistema informatico e il supporto agli utenti in caso di malfunzionamenti del sistema. Inclusi nel programma il personale e i servizi di manutenzione e gestione del CED comunale. Prevista la prosecuzione degli interventi di innovazione del Sito Internet Comunale in un quadro di una sempre migliore fruibilità e chiarezza, anche in osservanza dei principi di cui alle linee guida AGID.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	08	Statistica e sistemi informativi – spese correnti	
2019		2020	2021
270.830		270.830	270.830

Sono previste spese d'investimento per l'implementazione del sistema informatico comunale, per la sostituzione di hardware obsoleto che non garantisce il regolare funzionamento dei servizi comunali e per adeguare il sistema alle nuove norme in materia di “Privacy e protezione dei dati”.

Programma	08	Statistica e sistemi informativi – spese conto capitale	
2019		2020	2021
109.000		109.000	80.000

Programma 10: Risorse Umane

Garantire la gestione del personale dipendente e occasionale, dal punto di vista giuridico ed economico, nonché delle "Politiche del Personale" attraverso le attività svolte dell'Ufficio gestione giuridico/economico del personale di seguito elencate; .

1. Gestione giuridica del personale, rilevazione presenze/assenze **anche con affidamenti esterni** e atti conseguenti.
2. Tenuta della contabilità del personale e conseguente contabilità contributiva e fiscale **anche con affidamenti esterni**; emissione mandati di pagamento e reversali d'incasso a regolarizzazione del pagamento degli stipendi e relative ritenute dovute ai terzi,.
3. Dichiarazioni mensili e annuali contributive e fiscali, nonché derivanti da norme di legge in materia di pubblico impiego **anche con affidamenti esterni**.
4. Aggiornamento banche dati previdenziali per pensioni, ricongiunzioni, riscatti, personale cessato verso altre PA, con supporto esterno.
5. Programmazione del fabbisogno di personale e relativi atti per assunzioni/cessazioni di personale.
6. Relazioni sindacali.
7. Quantificazione fondi destinati a produttività, contrattazione decentrata; assegnazione produttività collettiva/individuale, e atti correlati e conseguenti.
8. Benessere organizzativo anche attraverso la gestione delle politiche formative, con affidamenti esterni,
9. gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro, con affidamenti esterni

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	10	Risorse umane – spese correnti	
2019	2020	2021	
656.900	658.900	658.900	

Programma 11: Altri Servizi Generali

Le finalità sono riconducibili alla necessità di garantire il supporto di alcuni servizi all'intera struttura comunale per l'esercizio delle funzioni a essa demandate. Rientrano, pertanto, in questo progetto le attività relative alla tutela legale dell'Ente in caso di contenzioso, al servizio di consegna di atti e documenti, alla custodia e al filtro telefonico, alle pubblicazioni all'albo pretorio on- line, alla manutenzione del parco auto comunale.

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma	11	Altri servizi generali – spese correnti	
2019	2020	2021	
138.740	138.740	138.740	

Programma	11	Altri servizi generali – spese conto capitale	
2019	2020	2021	
90.000	90.000	60.000	

Gli stanziamenti del programma per spese in conto capitale sono destinati ad interventi di cui alla fattispecie di cui all'art.163 D.Lgs. 50/2016 che prevede, in circostanze di somma urgenza e di protezione civile che non consentono alcun indugio, la immediata esecuzione dei lavori indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità.

MISSIONE 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 02	Giustizia		
Programma	02	Casa circondariale e altri servizi – spesa conto capitale	
2019		2020	2021
20.000		20.000	10.000

Gli stanziamenti del programma per spese in conto capitale sono destinati ad interventi di manutenzione straordinaria della caserma dei carabinieri per miglioramento delle condizioni di utilizzabilità e sicurezza.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	01	Polizia locale e amministrativa – spese correnti	
2019		2020	2021
739.710		694.710	694.710

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	01	Polizia locale e amministrativa – spese conto capitale	
2019		2020	2021
0		0	10.000

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza		
Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana – spese conto capitale	
2019		2020	2021
99.000		99.000	70.000

Vigilanza sul territorio per prevenire situazioni di pericolo e garantire la corretta fruizione del patrimonio pubblico. Esecuzione procedimenti ingiuntivi. Notifica propri provvedimenti amministrativi e di altri Enti. Controllo del territorio - vigilanza sulla circolazione statica e dinamica, vigilanza giardini e aree verdi. Rilascio autorizzazioni per l'occupazione e l'uso del suolo pubblico. Vigilanza nei quartieri e gestione dell'ufficio mobile sul territorio. Prosegue il progetto di "sicurezza integrata" sui territori associati in conformità con il progetto denominato "Polis". Vigilanza su tutte le manifestazioni pubbliche organizzate dall'Amministrazione. Interventi di educazione stradale e civica nelle scuole elementari e medie. Con l'entrata in servizio di due nuovi dipendenti del servizio si prevede un deciso aumento delle ore dedicate ai servizi di controllo.

Coordinamento e gestione servizi G.E.V. e Protezione Civile. Programmazione e gestione attività economiche commercio fisso e su aree pubbliche - esercizi pubblici funzioni

delegate ex art. 19 D.P.R. 616/1977. Funzioni in materia di artigianato, agricoltura e statistica. Gestione completa dell'iter dei procedimenti amministrativi di competenza

Motivazione delle scelte:

Conservazione della sicurezza pubblica nella sua accezione generale. Ampliamento servizi per il cittadino e controllo territorio attraverso il nuovo servizio di ufficio mobile sul territorio ed il servizio di Vigile di Quartiere. Razionalizzare le risorse umane a disposizione, oltre le nuove entrate in servizio, al fine di recuperare personale per lo svolgimento dei servizi esterni e controllo del territorio.

Razionalizzare e gestire le risorse umane volontarie in dotazione al P.I.A.R. e alle G.E.V., finalizzate al controllo del territorio in funzione del rispetto dell'ambiente (GEV), ed al coordinamento dei servizi di vigilanza in occasione delle attività relative alla Protezione Civile, in situazioni di emergenza ed in occasione di manifestazioni.

Si rimanda per il dettaglio investimenti al piano di cui al presente documento.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Promuovere un'attività di politica scolastica in senso stretto, garantendo i servizi, le attività e gli interventi per l'accesso al servizio scolastico e per il "diritto allo studio", con l'attivazione e coordinamento degli interventi inerenti le funzioni di assistenza scolastica attribuita ai Comuni, volti a favorire l'accesso e la frequenza del sistema scolastico, garantendo il diritto allo studio secondo i principi costituzionali, sostenendo e valorizzando, inoltre, le iniziative promosse dalla scuola per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (P.O.F.), integrando lo stesso POF con ulteriori proposte specifiche, per il miglioramento della qualità del servizio, sostenendo la didattica, i progetti speciali, promuovendo la pratica sportiva e artistica nelle scuole.

Garantire un'attività di finanziamento istituzionale-strutturale (manutenzioni, arredi ed attrezzature, costi di funzionamento) con l'erogazione dei servizi necessari al funzionamento dei due Istituti comprensivi e con l'acquisizione dei beni necessari in quanto strumenti per garantire il diritto allo studio agli studenti delle scuole statali dell'infanzia (n. 5) scuole primarie (n.5) e scuole secondarie di primo grado (n. 2) presenti sul territorio.

Sostenere e promuovere azioni volte a favorire il processo d'innovazione del sistema scolastico locale, sia in termini d'infrastrutture e nuove tecnologie sia di formazione e coinvolgimento dell'intera comunità educante.

Garantire gli interventi sia direttamente con risorse proprie (mettendo a disposizione professionalità di servizi ed uffici comunali, attrezzature, e strutture) sia indirettamente con eventuali finanziamenti diretti alle scuole per attività gestite dalle medesime nell'ambito della loro autonomia organizzativa, sia ancora attingendo e coordinando risorse specifiche presenti sul territorio per macro progetti gestiti direttamente dal Comune.

Promuovere, anche per i più piccoli cittadini, nell'ambito delle buone pratiche di mobilità sostenibile, interventi di sensibilizzazione come avviene con il consolidato progetto PEDIBUS, a cui si aggiunge la misura d'intervento sperimentale per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico quale prioritario mezzo di trasporto fra tutti i ragazzi e i giovani iscritti alle scuole secondarie di secondo grado e all'università nonché concorrere ad assicurare il pieno diritto allo studio alle famiglie degli studenti che sostengono spese di viaggio per la frequenza scolastica fuori dalla sede di residenza.

Programma 01: Istruzione prescolastica

Attribuzione a favore delle locali istituzioni scolastiche di risorse (finanziarie ed organizzative) per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (P.O.F.) delle scuole dell'infanzia statali. Erogazione fondi regionali alla **scuola parificata** "M.T. Fornasio" di cui alla L.R. 28/07 e gestione convenzione comunale relativa. Gestione, mantenimento e manutenzione immobili destinati a scuole dell'infanzia statali.

MISSIONE 04		Istruzione e diritto allo studio		
Programma	01	Istruzione prescolastica – spese correnti		
2019		2020		2021
200.000		200.000		200.000
Programma	01	Istruzione prescolastica – spese conto capitale		
2019		2020		2021
135.000		36.000		35.000

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Promozione, organizzazione e gestione di interventi volti a favorire la realizzazione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche, quali per esempio il doposcuola pomeridiano, attività sportive o musicali extra, per le scuole primarie e le scuole secondarie di secondo grado statali. Contrasto all'inesorabile contrazione del tempo scuola, garantendo, per esempio, la vigilanza durante la refezione o le attività didattiche di laboratorio post-mensa.

I diversi interventi sono garantiti:

- ⇒ direttamente con risorse proprie coordinando la progettazione dell'offerta formativa con tutte le relative iniziative assunte direttamente dal Comune in materia di interventi integrati (attività organizzate dagli uffici comunali Cultura, Sport, Giovani, Scuola di Musica, Biblioteche, Pace, Cooperazione Internazionale, Ambiente e Polizia Locale), mettendo a disposizione professionalità di servizi ed uffici comunali, attrezzature e strutture
- ⇒ indirettamente sia con eventuali finanziamenti a supporto delle **attività didattiche integrative (P.O.F.)** delle scuole per attività gestite dalle medesime nell'ambito della loro autonomia organizzativa, sia ancora attingendo e coordinando risorse specifiche presenti sul territorio per macro progetti gestiti direttamente dal Comune e/o di valenza sovra/inter-comunale.

E' previsto il sostegno e la valorizzazione delle iniziative promosse dalla scuola con l'attribuzione a favore delle locali istituzioni scolastiche di notevoli risorse (finanziarie ed organizzative) **per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (P.O.F.)** oltre a specifici interventi per attivare iniziative progettuali e interventi di consulenza e sostegno psicopedagogico per alunni, genitori e insegnanti, nonché interventi di monitoraggio e analisi delle situazioni di disagio, per la prevenzione ed il contrasto delle medesime e per la promozione del benessere, favorendo l'accoglienza e riducendo il disagio e la dispersione scolastica, attivando percorsi con valenza trasversale e sovra scolastica, compreso il sostegno finanziario a progetti volti a ridurre la costante ed inesorabile contrazione del tempo scuola nelle diverse forme (per es. la vigilanza durante la refezione).

Sezione Operativa. 2.2 Programmi e obiettivi operativi

Promozione della la pratica sportiva nei più giovani con sostegno finanziario del progetto **“Giovani e Sport”**;

Trasferimento dei fondi ordinariamente necessari al **mantenimento delle dirigenze scolastiche**, ex art. 3 Legge n. 23/1996 (materiali di segreteria, pulizia, ecc..).

Fornitura dei **libri di testo** scuola primaria e gestione rimborsi cedole librarie di studenti residenti ma frequentanti fuori sede e viceversa.

Interventi di sensibilizzazione e sostegno a iniziative nell'ambito delle buone pratiche di mobilità sostenibile (progetto **PEDIBUS**), oltre alla conferma della misura sperimentale per il riconoscimento di un contributo a titolo di rimborso per l'abbattimento dei costi derivanti dall'utilizzo del trasporto pubblico, rivolto a studenti di scuole secondarie di secondo grado e università, anche agevolando le situazioni contraddistinte da particolare disagio economico.

Gestione procedure ed erogazione fondi regionali a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (borse e **assegni di studio regionali**, fornitura parziale libri di testo scuole secondarie di 1° grado);

Sostegno finanziario al piano dell'offerta formativa (**P.O.F.**) degli **Istituti secondari extraterritoriali** frequentati da studenti residenti a Beinasco.

Attivazione e coordinamento degli interventi inerenti le spese d'investimento per interventi tecnici necessari a potenziare e integrare gli impianti di cablaggio della rete dati già esistente nelle scuole primarie e secondarie, nell'ambito del progetto **“Riconnessioni: educazione al futuro”**, un progetto nazionale d'innovazione e trasformazione della scuola italiana, a cui il Comune aderisce, in partnership con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, che ha, tra le altre azioni, l'obiettivo, nel perimetro dell'accordo quadro firmato dalla stessa Compagnia con OpenFiber, di riconoscere alle scuole i diritti di godimento dell'infrastruttura in fibra ottica dei plessi scolastici realizzata dalla stessa OpenFiber, con una disponibilità da 1 a 10 Gbts e accesso neutrale dedicato al contesto scolastico, per un uso ottimale della rete che risponda agli obiettivi di performance elevata che il progetto intende perseguire. Nell'ambito del medesimo progetto “Riconnessioni” vengono anche promosse azioni di coinvolgimento dell'intera comunità educante: docenti, genitori, studenti, personale della scuola e del territorio, avviando nella fattispecie percorsi di formazione rivolti ai docenti che garantiscano l'aggiornamento professionale favorendo il processo d'innovazione del sistema scolastico locale.

Gestione, mantenimento e manutenzione immobili destinati a scuole primarie e scuole secondarie di secondo grado statali.

MISSIONE 04		Istruzione e diritto allo studio		
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria – spese correnti		
2019		2020		2021
642.400		642.400		642.400
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria – spese conto capitale		
2019		2020		2021
970.000		304.000		195.000

Programma 04: Istruzione universitaria

Conferma misura sperimentale per il riconoscimento di un contributo a titolo di rimborso spese trasporto pubblico a studenti universitari.

Gestione e manutenzione immobile di proprietà destinato a facoltà universitaria.

MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio		
Programma	04	Istruzione universitaria – spese correnti	
2019		2020	2021
382.000		352.000	352.000

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Attivazione e coordinamento degli interventi inerenti le funzioni di assistenza scolastica attribuita ai Comuni volti a favorire l'accesso e la frequenza del sistema scolastico, comprendendo servizi individuali e collettivi, resi nel rispetto della normativa di settore, estendendoli, ove consentito, anche alla locale scuola parificata dell'infanzia "M.T. Fornasio", oltre a interventi diversi per l'accesso al servizio scolastico e per il "diritto allo studio", quali:

1. servizio di **refezione scolastica**, con intrattenimento rapporti ed assunzioni atti istituzionalmente di competenza comunale (tariffe, regolamenti, ecc...) mediante incontri-confronto di periodica collaborazione con la partecipata Beinasco Servizi s.r.l. che, previo affidamento "in house" dall'anno educativo 2002/2003 e dal 2014/15 "in concessione in house" del servizio, provvede alla sua gestione operativa;
2. gestione amm.vo contabile del servizio mensa per la parte di competenza comunale, inclusa la partita relativa alla gestione della procedura a sostegno della spesa delle famiglie per il servizio di refezione scolastica (sinora impropriamente definita retta/tariffa), identificandola ora, correttamente, come **contributo agli utenti in riduzione della spesa mensa**. Gestione, inoltre -a supporto degli utenti e al solo scopo di causare il minor disagio possibile agli stessi -della complessa fase transitoria derivante dalle difficoltà tecniche incontrate dal concessionario nel passaggio da "in house" a "concessione" per quanto attiene strumenti hardware a tal fine necessari (POS) nonché all'uso delle procedure sinora offerte sulla piattaforma web del Comune, riferite alle iscrizioni web e le entrate da utenti;
3. erogazione e gestione servizio **trasporto scolastico** e relativa custodia a bordo per alunni disabili e normodotati, comprese iscrizioni web, entrate da utenti e il connesso controllo morosità;
4. gestione e finanziamento interventi diversi destinati a portatori di HC, ad integrazione dell'intervento statale, tali da rendere effettivo il diritto allo studio (trasporto, **assistenza specialistica**, libri braille, ausili didattici, arredi e attrezzature speciali, ecc.);

Erogazione servizio **mensa gratuito al personale docente statale** che presta la propria attività di assistenza e vigilanza agli alunni durante la refezione, in ossequio alla vigente normativa in materia; oltre a erogazione servizio **mensa in convenzione a personale scolastico diverso** (ATA, dirigenti, insegnanti Fornasio, ecc...).

Gestione per adesione al progetto "**Liberi di Essere, Liberi di Muoversi**", che prevede consegna in comodato d'uso gratuito, previa raccolta pubblicitaria a scopo benefico, di un veicolo attrezzato per trasporto disabili, attraverso convenzione e relativo accordo per

l'utilizzo con l'Associazione Educazione e Assistenza Asilo Maria Teresa Fornasio & Casa di Riposo della Consolata", per il tramite del gruppo volontari "Sanguineti".

Gestione procedure accesso a residui contributi/finanziamenti nell'ambito del Piano provinciale diritto allo studio di cui alla L.r. 28/07 (**trasporto disabili**, interventi HC, ecc...).

Sostegno all'organizzazione del Salone dell'orientamento di Orbassano, dedicato alle famiglie e i ragazzi della delle Scuole secondarie di primo grado del territorio per conoscere l'offerta scolastica e formativa ed effettuare una scelta consapevole della futura scuola di secondo grado da frequentare.

Motivazione delle scelte

Entrare a pieno titolo nel sistema dell'istruzione scolastica contribuendo con le istituzioni scolastiche del territorio, nell'ambito delle rispettive competenze, a rendere effettivo il diritto allo studio

Coordinare tali funzioni con le attività che le scuole mettono in atto nell'ambito dell'autonomia loro data, sostenendo interventi integrati in materia di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico e per la promozione del benessere, finalizzati a garantire pertinenza ed efficacia alla proposta formativa rispetto ai percorsi educativi delle scuole e per armonizzare, potenziandone gli esiti educativi, il progetto di città educativa perseguito dal Comune con le elaborazioni progettuali delle scuole.

Esercitare, oltre alle funzioni di assistenza scolastica attribuite in via di sussidiarietà ai Comuni e dirette a favorire la frequenza della scuola dell'infanzia e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, anche ulteriori azioni tese a realizzare pari opportunità di accesso all'offerta formativa per facilitare la programmazione scolastica e per sostenere il percorso formativo integrativo degli studenti, quali: finanziamenti straordinari a supporto delle attività didattiche, orientamento scolastico e professionale degli studenti, partecipazione degli stessi alle iniziative, volte ad offrire loro opportunità culturali e di raccordo con le realtà territoriali locali.

Soddisfare il bisogno dei bambini nella fascia di età 3/6 anni di frequentare ambienti educativi e socializzanti, rispondendo anche alle esigenze di custodia e sviluppo educativo poste dalle famiglie. fornendo sia alle scuole statali sia a quelle parificate del territorio i servizi necessari e rimasti di competenza comunale affinché, attraverso le 5 strutture pubbliche esistenti più la scuola parificata "M.T. Fornasio", siano garantiti posti sufficienti alle esigenze di tutta la popolazione residente.

Gestire le funzioni amministrative in materia d'istruzione scolastica, assegnate secondo il principio di sussidiarietà dalle norme in materia, con riferimento, in particolare, a iniziative e attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite.

Promuovere la pratica sportiva e la psicomotricità sin dai più piccoli.

Garantire alle scuole del territorio ambienti, attrezzature e servizi idonei che consentano il raggiungimento delle finalità educative della scuola, per un corretto sviluppo psico-fisico degli studenti e che consentano il raggiungimento delle finalità educative della scuola statale.

Sezione Operativa. 2.2 Programmi e obiettivi operativi

Assicurare il trasferimento di fondi necessari alle istituzioni scolastiche per garantire il servizio di assistenza specialistica agli alunni con handicap o in situazione di svantaggio certificato, ad integrazione del servizio garantito dal MIUR, per consentire loro la frequenza per l'intero orario scolastico.

Intervenire anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche cercando così di prevenire il fenomeno della dispersione ed abbandono scolastico, nonché fungendo da sostegno alle famiglie rispondendo inoltre alle esigenze di custodia e sviluppo educativo poste dalle stesse per tali periodi.

Potenziare e apprezzare i meriti scolastici, i comportamenti sociali di buona cittadinanza, le buone pratiche di mobilità sostenibile, fin dalla più tenera età, quale risorsa per tutti e modello sociale da valorizzare.

Ottimizzare l'uso delle strutture mediante un piano d'utilizzazione degli edifici e d'uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

Sostenere il completamento del percorso scolastico degli adulti favorendone anche l'educazione e l'integrazione.

MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio		
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione – spese correnti	
2019		2020	2021
608.150		608.150	608.150

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Finalità da conseguire:

Investimento. Si rimanda per il dettaglio al piano investimenti di cui al presente documento.

Coordinamento delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale e al sostegno del turismo e promozione del territorio. Valorizzazione dei beni d'interesse storico/artistico presenti sul territorio mediante interventi di recupero che ne consentano il riuso a fini culturali diversi e diffusi.

Recupero e valorizzazione, con ristrutturazione e manutenzione, del bene d'interesse storico/artistico, qual è il modulo prefabbricato, firmato dal noto architetto Bruno **Zevi**, già destinato a sede della **Biblioteca** comunale, con azioni di riqualificazione che ne consentano il riuso a fini culturali diversi sul territorio.

Ampliamento e miglioramento delle strutture comunali disponibili all'erogazione di servizi culturali diversi a sostegno dell'associazionismo locale.

Interventi volti alla realizzazione di una **nuova struttura polifunzionale** a Borgaretto per iniziative culturali diverse. Sviluppo d'attività di progettazione per accesso ai vari possibili canali di finanziamento a valere sui fondi regionali o nazionali di Enti o privati, orientati a favorire lo sviluppo e l'innovazione delle predette aree d'intervento.

Garantire attività di supporto alla normale operatività dell'Amministrazione quali, tra le altre, l'affiancamento del personale interno nella definizione, nell'implementazione e nel miglioramento dei processi gestionali, anche con interventi di natura progettuale finalizzati all'ottimizzazione della struttura organizzativa e degli stessi processi di funzionamento.

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico – spese conto capitale	
2019	2020	2021	
200.000	0	0	

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle biblioteche e le sue funzionalità (postazioni multimediali, emeroteca, quotidiani e periodici anche in lingua straniera). Adeguare la *vision* del servizio ai cambiamenti socio-demografici in atto e alle sfide della contemporaneità intercettando l'utenza potenziale e inespressa. Valorizzare e sviluppare il sistema bibliotecario urbano in sinergia con quello dell'area metropolitana, con promozione e attivazione di nuove modalità di ricerca di contributi, attraverso il cosiddetto "*fundraising*".

Gestione diretta, anche con supporto di personale esterno, dell'ordinario servizio d'informazione bibliografica offerto sulle due **Biblioteche** ("Nino Colombo" a Beinasco, "Primo Levi" a Borgaretto). e attività ad essa connesse e subordinate (rinnovo documentazione, catalogazione, foderatura, ecc.), incluse le attività correlate all'adesione allo S.B.A.M Ovest. (Sistema Bibliotecario Area Metropolitana Torino Ovest) quale catalogo unico on-line, tessera unica, circolazione libraria, ecc...

Coordinamento, gestione e promozione delle diverse attività caratterizzanti il servizio con attività culturali di promozione del libro e alla lettura, anche mediante strumenti multimediali (es. ebook), mostre a tema (giorno della memoria, 8 marzo, ecc..), corsi e attività culturali diverse anche con il coinvolgimento delle associazioni locali, iniziative di promozione alla lettura e conoscenza della biblioteca, rivolte alle scuole del territorio mediante proposte specifiche di arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.).

Gestione e coordinamento attività del servizio di **Circolazione Libreria** del sistema bibliotecario dell'area metropolitana S.B.A.M Ovest., con il consolidamento del ruolo di biblioteca polo d'area quale gestore del Centro Unico di Smistamento, che vede il coinvolgimento di circa 65 biblioteche aderenti allo SBAM per un complessivo di circa 80 passaggi settimanali, gestito per il tramite della controllata Beinasco Servizi s.r.l..

Gestione attività per adesione al progetto di Sistema "Nati per Leggere" (**N.p.L.**), attivo su tutto il territorio Nazionale, promosso e con il contributo della Compagnia di San Paolo.

Gestione e coordinamento attività con le dirigenze scolastiche per il progetto "Sportello di ascolto", presente in biblioteca e rivolto ai ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (**D.S.A.**) e le loro famiglie.

Coordinamento e organizzazione **iniziative culturali** e ricreative, in forma diretta e non, anche in collaborazione con le associazioni locali, pro-loco, enti terzi, con gestione di tutti gli elementi a tal fine funzionali e propedeutici (monitoraggio, supporto, concessione di patrocinii, erogazione contributi, fornitura di servizi, concessione d'uso locali e attrezzature).

Sostegno all'associazionismo locale attraverso il riconoscimento di contributi di varia natura, tra cui la tassa raccolta rifiuti.

Coordinamento del volontariato e dell'associazionismo culturale del territorio, promuovendo collaborazioni e sinergie, supportandone le progettualità condivise con gestione calendario manifestazioni ed eventi culturali, musicali e artistici, realizzati sul territorio, per un coordinamento temporale delle diverse attività, allo scopo d'evitare

sovrapposizioni e orientare le differenti proposte sulle diverse aree geografiche del territorio.

Progettazione, organizzazione, gestione, coordinamento e monitoraggio attività di promozione artistica e musicale, eventi e attività, anche in particolari occasioni canoniche quali: Natale/Carnevale/Estate, giorno della memoria (27 gennaio) festa della donna (8 marzo) XXV aprile, ecc.

Organizzazione e gestione iniziative ed eventi per la promozione e sensibilizzazione in materia di **“diritti e pari opportunità”**, sulla questione femminile, la violenza di genere, sul confronto interculturale volto a rimuovere le barriere e i pregiudizi culturali.

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – spese correnti	
2019		2020	2021
778.800		778.800	778.800

Motivazione delle scelte

Valorizzare le tradizioni e le memorie storiche della città.

Migliorare la qualità della vita della comunità con la sensibilizzazione culturale dei cittadini anche in materia di “diritti e pari opportunità”, con lo scopo di contrastare i fenomeni di esclusione sociale.

Gestire e coordinare un progetto culturale del territorio che veda attivamente coinvolto l'associazionismo locale.

La messa in rete della risorsa costituita dal patrimonio artistico e culturale del territorio e delle sue associazioni.

Il recupero di beni di interesse storico/artistico presenti sul territorio e l'ampliamento delle strutture da destinare all'erogazione di servizi culturali diversi a sostegno dell'associazionismo locale.

Promuovere la motivazione alla lettura, l'informazione, l'educazione permanente e la cultura in genere. Sostenere l'aggiornamento e lo studio scolastico

Promuovere il coordinamento delle biblioteche dell'area metropolitana, ottimizzando risorse e strumenti a disposizione dell'area e facilitandone l'accesso e l'uso da parte di tutti, senza distinzione di residenza.

Individuare nuove forme gestionali e di reperimento fondi, tali da garantire l'ottimizzazione delle risorse pubbliche disponibili, affinché sia possibile sostenere sia le attività istituzionali sia garantirne d'innovative, con uno sviluppo nel tempo che tenga conto delle nuove tecnologie e dei differenti bisogni emergenti in tale ambito.

Sviluppare il potenziale inespresso delle nuove tecnologie verso una biblioteca 2.0.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Garantire e incrementare opportunità educative per i giovani durante il tempo libero, nell'ambito dei servizi sportivi, culturali e aggregativi per adolescenti e giovani, allo scopo anche di promuovere integrazione, senso d'appartenenza al territorio e cittadinanza attiva, nonché promuovere azioni congiunte e condivise a livello di zona sull'imprenditoria giovanile. Assicurare alle famiglie, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche, attività ludico sportive per i minori che, contemporaneamente, ne consentano la custodia in loro assenza rispondendo così alle esigenze di assistenza e sviluppo educativo poste dalle stesse per tali periodi.

Gestire procedure finalizzate al rilascio delle assegnazioni in concessione temporanea e onerosa, a gruppi, Associazioni, Enti pubblici e privati, senza fini di lucro, dei locali comunali (palestre e altri locali) per lo svolgimento di attività aperte al pubblico con lo scopo di favorire la partecipazione e l'aggregazione dei cittadini, con monitoraggio e verifica del rispetto della regolamentazione comunale in materia e connessi pagamenti. Attività analoga per concessione di locali comunali, o parti di essi, da impiegare come sede delle associazioni locali.

Progettazione, organizzazione, gestione, coordinamento e monitoraggio attività di **promozione culturale**, artistica e musicale, con supporto alla gestione delle iniziative culturali in forma diretta e non, con tutti gli elementi a tal fine funzionali e propedeutici, mediante anche coordinamento del volontariato e dell'associazionismo culturale, sportivo e ricreativo del territorio, promuovendo collaborazioni e sinergie, supportandone le progettualità condivise;

Garantire attività di supporto alla normale operatività dell'Amministrazione quali, tra le altre, l'affiancamento del personale interno nella definizione, nell'implementazione e nel miglioramento dei processi gestionali, anche con interventi di natura progettuale finalizzati all'ottimizzazione della struttura organizzativa e degli stessi processi di funzionamento.

Programma 01: Sport e tempo libero

Promuovere la pratica sportiva a tutti i livelli d'età e target di popolazione, anche in interazione con le realtà scolastiche locali.

Favorire la fruibilità degli impianti sportivi sul territorio con azioni e interventi che possano valorizzare e migliorare il patrimonio impiantistico sportivo del Comune, rendendo sempre più attrattivi e sicuri gli impianti stessi, anche avvalendosi della collaborazione e dell'opera delle associazioni cui tali impianti sono concessi.

Sezione Operativa. 2.2 Programmi e obiettivi operativi

Garantire, in relazione ai criteri di assegnazione degli impianti, la domanda di spazi sportivi da parte dell'utenza associativa, monitorando l'utilizzo adeguato tale da consentire di soddisfare in modo più efficace le diverse esigenze d'uso.

Promuovere l'associazionismo sportivo locale garantendo risorse e opportunità d'impianti e di supporti tecnici. Sostenere le società sportive, sia a livello amatoriale che d'eccellenza.

Connotare gli impianti sportivi sia come punti di riferimento di socialità sia come luoghi dove praticare sport e benessere.

Coordinamento e gestione della Consulta Sportiva, supportando la stessa nella programmazione e organizzazione dell'annuale progetto "**Giovani & Sport**", inserito nel Piano di Offerta Formativa (P.O.F.) che vede coinvolte le Istituzioni Scolastiche e le Società Sportive aderenti, per la promozione e gestione attività sportive nelle scuole dell'infanzia e primarie, in orario scolastico.

Coordinamento e gestione progetto di formazione sportiva "**SPORTIAMO**", rivolto a tutte le fasce d'età della popolazione, mediante impiego degli impianti sportivi e palestre comunali. Coordinamento e concertazione offerta sportiva a livello locale, con eventuale gestione ove richiesta, per iniziative, manifestazioni a carattere sportivo e attività sportive, agonistiche e non.

Attività per concessione patrocini, contributi e strutture per le iniziative organizzate dalle società sportive. Definizione e verifica applicazione convenzioni per impianti in concessione e in convenzione.

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma	01	Sport e tempo libero – spese correnti	
2019		2020	2021
186.000		186.000	186.000
Programma	01	Sport e tempo libero – spese conto capitale	
2019		2020	2021
224.297		60.000	50.000

Programma 02: Giovani

Sostegno all'attività dei due centri d'aggregazione giovanile (**Spazio Giovani e Centro Giò**), come opportunità di aggregazione e socializzazione. Gestione, per il tramite di soggetti professionalmente idonei e appositamente incaricati, con coordinamento e supervisione dell'ufficio giovani comunale per favorire l'integrazione tra le iniziative e le opportunità offerte da: scuole, servizi del territorio e associazioni locali. I centri sono altresì utilizzati per feste di compleanno, attività d'animazione e di percorsi per favorire l'autonomia dei giovani.

Sostegno all'attività dell'ulteriore servizio, pomeridiano, "**Spazio bimbi**" rivolto alla sola fascia d'età 6/13 anni, c/o i locali di Spazio Giovani a Beinasco.

Sezione Operativa. 2.2 Programmi e obiettivi operativi

Gestione delle diverse attività/progetti comunali rivolti ai giovani, gite e soggiorni estivi dei Centri d'Aggregazione.

Organizzazione e gestione progetto **“PERCORSI DI PROTAGONISMO GIOVANILE LAB 10092”** rivolto ai giovani under 18, per realizzazione piccoli interventi manutentivi di pubblica utilità, (attività di riqualificazione delle aree esterne dei centri giovani di Beinasco e Borgaretto, manutenzione e decorazione dell'arredo urbano) promuovendo così non solo la cura del territorio ma anche spazi di protagonismo giovanile e cittadinanza attiva

Partecipazione ai progetti intercomunali di zona finalizzati alla prevenzione dell'agio e del disagio giovanile (**“Per Mettersi IN Gioco – XMING”**) e, nell'ambito del programma “Piano locale giovani”, con il Progetto **“Imprendiamoci bene”**, sul tema del lavoro.

Sostegno organizzativo e finanziario ai centri estivi in ambito parrocchiale e alla scuola dell'infanzia parificata “M.T. Fornasio”.

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma	02	Giovani – spese correnti	
2019		2020	2021
160.500		160.500	160.500

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma	02	Giovani – spese conto capitale	
2019		2020	2021
0		0	25.000

Motivazione delle scelte:

Incrementare e sostenere la cooperazione sociale e il volontariato nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi per adolescenti e giovani.

Creare e ampliare opportunità educative per i giovani, per promuovere integrazione e cittadinanza attiva

Promuovere la pratica sportiva e la fruibilità degli impianti sportivi sul territorio.

Sviluppare e rafforzare il senso di comunità e di partecipazione attiva con il coinvolgimento delle realtà associative locali, valorizzando i luoghi e l'associazionismo stesso nelle sue molteplici forme (sportivo, ricreativo e culturale).

Garantire alle famiglie, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche, attività ludico sportive per i minori che, contemporaneamente, ne consentano la custodia in loro assenza.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Programmazione interventi di attuazione della terza variante al PRGC nel territorio comunale e verifica degli strumenti a scala sovracomunale tramite accordi di programma e tavoli tecnici. Elaborazione del Progetto Preliminare della quarta variante strutturale al PRGC, di aggiornamento dello studio geologico, relativamente alla Carta del dissesto ed alla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica che rispetto all'indicazione delle fasce fluviali vigenti definirà le classi di uso del territorio approfondendo l'analisi nella porzione di Parco compresa tra il torrente Sangone e la nuova viabilità per la riqualificazione ambientale dell'area in esame e per promuoverne la fruizione.

Per garantire un'istruttoria efficiente ed efficace nell'ottica di un miglioramento dei servizi e per la necessità di garantire tempi celeri e correttezza nella realizzazione di interventi edilizi e di trasformazione urbana, si è reso necessario un intervento di riorganizzazione del settore per il consolidamento della gestione integrata dei servizi urbanistica ed edilizia privata; individuazione di centri di responsabilità e di adeguati livelli di professionalità, coordinamento strutturato con gli altri settori legati al governo e controllo del territorio (LL.PP. – Polizia Municipale – Commercio).

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio – spese correnti	
2019		2020	2021
157.820		157.820	157.820
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio – spese conto capitale	
2019		2020	2021
10.000		10.000	10.000

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Messa a regime del sistema "MUDE Piemonte" (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) che ha come obiettivo la semplificazione delle procedure amministrative e la realizzazione di un sistema unificato e condiviso per l'inoltro delle Pratiche Edilizie alla Pubblica Amministrazione. Tale procedura gradualmente sostituirà l'attuale presentazione cartacea delle pratiche edilizie.

Attività di controllo e di stimolo per la verifica e la regolarizzazione di situazioni di irregolarità edilizia, tale attività necessita della riorganizzazione dell'archivio edilizio per consentire la verifica della consistenza e regolarità dei fabbricati esistenti sul territorio.

MISSIONE 08		Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare – spese correnti		
2019		2020		2021
86.400		86.400		86.400
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare – spese conto capitale		
2019		2020		2021
15.000		15.000		15.000

Motivazione delle scelte:

Continuazione del programma di miglioramento dell'integrazione del settore territorio urbanistica ed edilizia inteso come aggiornamento del personale e migliore collaborazione nel confrontare le conoscenze personali per elevare il livello quali-quantitativo dei servizi resi. Necessità di migliorare l'informatizzazione e adeguare l'organizzazione dell'apparato tecnico per dare adeguate risposte ai nuovi compiti attribuiti dalla legge ed agli indirizzi dell'Amministrazione quali controllo del territorio dell'abusivismo edilizio e del recupero fiscale, risparmio e razionalizzazione delle risorse energetiche e miglioramento della funzionalità dello sportello unico.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione di alcune aree verdi con annessi spazi per il gioco dei bimbi, al fine di migliorarne la funzionalità ed aggiornare le strutture alle esigenze prefigurate dall'utenza. Gli interventi sono meglio specificati nel piano degli investimenti 2019/2021. Avvio degli interventi per la realizzazione del teleriscaldamento cittadino con l'obiettivo della riduzione dei fattori inquinanti.

Difese spondali Conclusa la gestione degli interventi di messa in sicurezza dell'alveo e delle sponde del Torrente Sangone. Si rende necessario concludere gli interventi di messa in sicurezza del terrazzo geo-morfologico che si sviluppa a sud del nucleo storico del Comune di Beinasco ad ovest della chiesa parrocchiale e messa in sicurezza del piede della scarpata.

Inquinamento atmosferico. Partecipazione al tavolo di coordinamento dei comuni promosso dalla Provincia di Torino per l'applicazione del piano d'azione per la tutela e il risanamento della qualità dell'aria. Eventuale adozione di provvedimenti per la limitazione del traffico veicolare al fine di ridurre le immissioni in atmosfera. Prosecuzione delle attività per la promozione delle iniziative in corso a tutela della qualità dell'aria: Nell'ambito del "patto dei Sindaci" lo sportello energia attivo sul territorio attiverà presso le scuole presenti sul territorio un percorso formativo denominato "accendi l'energia" al fine di accrescere nei giovani la consapevolezza delle possibilità date dall'uso delle fonti rinnovabili e per il risparmio energetico.

Prosecuzioni delle attività ambientali già consolidate quali l'adesione alla manifestazione nazionale "m'illumino di meno" "puliamo il Sangone" e nell'ambito delle attività di sensibilizzazione della cittadinanza all'uso delle fonti da energia rinnovabili la manifestazione "festival delle energie rinnovabili".

Installazione sulle strutture c.li di impianti che producano energie rinnovabili al fine di migliorare l'efficienza energetica, finalizzata al risparmio energetico, sperimentando fonti energetiche rinnovabili. Partecipazione ad eventuali bandi di finanziamento di interventi ed azioni di incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio immobiliare pubblico.

Acquisizione dei CPI delle centrali termiche alimentate a cippati legnosi, Rinnovo dei CPI delle centrali termiche alimentate a gas.

Vigilanza controllo e coordinamento del servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana. E' richiesto un particolare impegno del servizio ambiente nei rapporti con il gestore ed il COVAR 14, stante le modifiche apportate al servizio avviato l'1/1/2009 in ordine alle frequenze ed alla diversa tipologia del servizio introdotte al fine di ottimizzare e

razionalizzare la spesa. Sarà verificata la gestione del servizio integrato di raccolta dei rifiuti con particolare attenzione al servizio di spazzamento al fine di un contenimento della spesa.

Bonifica. Conclusione, mediante lo strumento della conferenza dei servizi delle procedure di caratterizzazione delle situazioni inquinanti verificatesi nel distributore di carburante presente sul territorio C.le a servizio della tangenziale per Pinerolo. Prosecuzione del procedimento ambientale relativo alla discarica consortile di Beinasco. Attivazione delle procedure di collaudo di n. 2 impianti stradali di distribuzione carburanti in ottemperanza della L.R. 14/2004; Attività connesse alla contaminazione della falda acquifera in località Borgo Melano a confine con l'area industriale di Borgaretto.

Sanità ed igiene urbana. Attività di sensibilizzazione della cittadinanza sull' allergopatia da Ambrosia adottando gli opportuni provvedimenti per il contenimento della dispersione del polline. Proseguimento del progetto promosso dalla Regione Piemonte L.R. 75/95 lotta biologica integrata alla zanzara tigre. Attività relativa alla erogazione dei contributi previsti nel bando per la bonifica, rimozione e smaltimento materiali contenenti amianto

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale- spese correnti	
2019		2020	2021
376.500		346.500	346.500
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale- spese conto capitale	
2019		2020	2021
450.000		90.000	65.000

Programma 03: Rifiuti

Unitamente al comando di polizia municipale, al servizio ambiente ed in collaborazione con il COVAR 14 si continuerà l'azione indirizzata alla vigilanza e segnalazione delle disfunzioni del servizio di raccolta rifiuti, al controllo e rimozione dei rifiuti abbandonati sul territorio, alla verifica delle problematiche emerse in ordine alla metodologia di raccolta ed alla ricerca ed adozione degli interventi correttivi da adottarsi per la loro risoluzione. Alla promozione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza sulle questioni ambientali e sulla differenziazione della raccolta, al coordinamento degli eco-volontari che opportunamente formati operano sul territorio c.le.

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	03	Rifiuti – spese correnti	
2019		2020	2021
3.050.000		3.050.000	3.050.000

Programma 04: Servizio idrico integrato

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	04	Servizio idrico integrato – spese correnti	
2019	2020		2021
250	250		250

Motivazione delle scelte: E' indispensabile mantenere un buon livello di attenzione alle problematiche ambientali con interventi che possano garantire la "vivibilità del territorio" e lo stimolo ai cittadini verso comportamenti "virtuosi" e quindi rispettosi dell'ecosistema e del decoro urbano.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Sono previsti investimenti per la manutenzione straordinaria di strade e parchi, la sistemazione e il rifacimento della pavimentazione di alcune vie e parcheggi del territorio, la costruzione di nuovi impianti di illuminazione pubblica, l'ammodernamento degli impianti semaforici, la manutenzione e/o nuova costruzione di marciapiedi, il rifacimento del tappetino stradale su parte della viabilità del territorio. La riqualificazione di aree urbane. La realizzazione di rotatorie sulle direttrici di maggiore percorrenza.

Gestione della mobilità veicolare e pedonale in condizioni di sicurezza (eliminazione barriere architettoniche). Studio di viabilità ed emissione ordinanze relative nonché di quelle sulle modifiche della circolazione stradale conseguenti ad interventi di riqualificazione del territorio, rilascio autorizzazioni alla manomissione suolo pubblico e istruttoria per il rilascio di autorizzazioni alla posa delle reti di distribuzione da parte degli enti erogatori (Enel - SMAT - Telecom – Italgas). Gestione procedimenti amministrativi . Gestione procedimenti civili e penali.

Motivazione delle scelte:

Attuazione di un controllo efficiente ed efficace del territorio con obiettivo principale la sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi di una razionale gestione della mobilità, della protezione dell'ambiente e tutela della salute pubblica.

Conservazione della sicurezza pubblica nella sua accezione generale. Ampliamento servizi per il cittadino e controllo territorio attraverso il nuovo servizio di ufficio mobile sul territorio ed il servizio di Vigile di Quartiere. Razionalizzare le risorse umane a disposizione al fine di recuperare personale per lo svolgimento dei servizi esterni e controllo del territorio.

MISSIONE 10		Trasporti e diritto alla mobilità		
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali – spese correnti		
2019		2020		2021
1.447.000		1.297.000		1.297.000
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali – spese conto capitale		
2019		2020		2021
1.742.000		419.000		400.000

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11	Soccorso civile		
Programma	01	Sistema di protezione civile – spese correnti	
2019		2020	2021
11.000		11.000	11.000

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Promuovere e sostenere un modello di welfare fondato sul principio di sussidiarietà per aumentare e fornire servizi di qualità alle famiglie. Assicurare alle famiglie, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche, attività ludico sportive per i minori che, contemporaneamente, ne consentano la custodia in loro assenza rispondendo così alle esigenze di assistenza e sviluppo educativo poste dalle stesse per tali periodi.

Contrastare i fenomeni di esclusione sociale svolgendo attività di coesione sociale e prevenzione alla povertà. Prevenire ed intervenire adeguatamente su eventuali situazioni di svantaggio psico-fisico e socioculturale nonché economico. Promozione di un modello di welfare cittadino di comunità anche come forma concreta di attuazione del principio di sussidiarietà, aumentando i servizi e migliorandone la qualità.

Favorire l'inclusione sociale a 360 gradi. Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio relative alle politiche sociali. Sostenere i prestatori di cura e rafforzare la rete di protezione sociale coordinando gli interventi su base volontaria con i servizi pubblici. Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni. Lavorare congiuntamente e in sinergia con le associazioni del territorio nei progetti di accoglienza e di inclusione sociale.

Sostenere il diritto alla casa con la finalità di ridurre il rischio di perdita dell'abitazione, in stretta collaborazione e in una logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato....), che preveda anche lo sviluppo delle attività di progettazione per accesso ai vari possibili canali di finanziamento a valere sui fondi regionali, orientati a favorire lo sviluppo e l'innovazione delle predette aree d'intervento. Intervenire, attraverso progetti individualizzati ed eventuale sostegno economico, al reperimento di soluzioni alternative, in caso di sfratti esecutivi.

Promuovere una cultura e una consapevolezza della pace e della tolleranza, sin dalla più tenera età, per garantire cittadini adulti coscienti e multiculturali. Promuovere interventi e progetti volti a prevenire il disagio giovanile, sostenere l'azione degli adulti significativi e favorire lo sviluppo di una cultura del dialogo inter-generazionale ed interculturale.

Promuovere il dialogo a livello nazionale ed internazionale attraverso un confronto interculturale volto a rimuovere le barriere culturali.

Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Sostegno alla genitorialità e conciliazione famiglia-lavoro favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia e garantendone la qualità.

Intrattenimento rapporti ed assunzioni atti istituzionalmente di competenza comunale (tariffe, regolamenti, capienza nido, calendario annuale, graduatorie, richiesta contributi a enti terzi, ecc...), mediante incontri-confronto di periodica collaborazione con la partecipata Beinasco Servizi s.r.l. che, previo affidamento "in house" dall'anno educativo 2002/2003 e dal 2014/15 "in concessione" del servizio, provvede alla gestione delle due realtà presenti sul territorio: asilo nido comunale "Garelli" e Micronido convenzionato "Piccoli Fiori" =totale 80 posti disponibili).

Gestione attività relativa alla procedura a sostegno e in riduzione della spesa delle famiglie per il servizio di entrambi gli asilo nido, in forma di contributo ma con quietanza al gestore Beinasco Servizi, nonché relativamente al trasferimento degli introiti derivanti dall'accesso "a sportello" degli utenti (POS) per l'uso delle procedure offerte sulla piattaforma web del Comune. Gestione misure nazionali (voucher nido) a sostegno delle madri lavoratrici ex L. 92/2012 art. 4 c. 24b.

Gestione procedure finalizzate all'affidamento e conduzione dei tre diversi Centri Estivi diurni comunali per la fascia d'età 3-13 anni, con cinque diverse sedi tra Beinasco e Borgaretto. Riconoscimento quote Cidis per il sostegno degli infanti illegittimi.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido – spese correnti	
2019		2020	2021
622.800		622.800	622.800

Programma 02: Interventi per la disabilità

Promozione di azioni in materia di assistenza, integrazione sociale e salvaguardia dei diritti delle persone disabili. Sostenere le famiglie di minori disabili favorendo il loro accesso, in condizioni di parità (ove oggettivamente possibile), ai servizi per la prima infanzia e alle attività estive nel periodo di sospensione delle attività scolastiche.

Gestione attività organizzative e gestionali per garantire ai minori **diversabili** la partecipazione i **centri estivi** comunali, sia quelli che necessitano di assistenza specialistica "ad personam" in continuità educativa con l'anno scolastico concluso, sia quelli soggetti a specifico protocollo somministrazione farmaci, con le limitazioni ed i vincoli necessari per la fruizione di tale servizio, prevedendo, nella fattispecie, il riconoscimento di apposito contributo in riduzione della spesa sostenuta dalle famiglie per la frequenza di attività estive adeguate, oppure ancora prevedendo sia il medesimo contributo sia l'ospitalità presso i locali delle scuole, sedi dei centri comunali, con modalità da concordare e organizzare di caso in caso, al fine di consentire l'utilizzo degli spazi già noti ai medesimi minori e favorirne la socializzazione con gli stessi bambini, già compagni di classe.

Erogazione contributi per fornitura assistenza specialistica personalizzata per consentire anche ai minori **diversabili** la frequenza dell'**asilo nido**.

Incentivare la pratica sportiva a fini terapeutici per disabili con la progettazione e gestione di un sostegno economico alle famiglie che intendono assicurare, attraverso **attività sportive riabilitative** (nuoto, ippoterapia, danzaterapia, etc.), un intervento mirato al recupero funzionale e sociale dei minori disabili.

Progettazione e gestione di un'innovativa misura d'intervento comunale, per favorire il superamento e l'eliminazione delle **barriere architettoniche** negli edifici privati, con riferimento alle modalità e ai criteri definiti dalla legge 9 gennaio 1989 n. 13 e alle conseguenti disposizioni regionali vigenti in materia.

MISSIONE 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	02	Interventi per la disabilità – spese correnti		
2019		2020		2021
67.000		67.000		67.000
Programma	02	Interventi per la disabilità – spese conto capitale		
2019		2020		2021
11.000		11.000		10.000

Programma 03: Interventi per gli anziani

Azioni di supporto all'attività e organizzazione (soggiorno marino estivo e annuale pranzo di Natale), con mantenimento e manutenzione struttura dei 5 centri d'incontro **anziani** del territorio.

MISSIONE 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	03	Interventi per gli anziani – spese correnti		
2019		2020		2021
37.000		37.000		37.000

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Esercizio delle funzioni socio-assistenziali di competenza, mediante delega di alcune di queste al Consorzio Intercomunale dei Servizi (**C.I. di S.**), ed esercizio diretto di altre poiché dal medesimo CIDIS non svolte.

Impegno costante nel dovere di sostegno e assistenza ai cittadini in condizioni di svantaggio e di disagio sociale segnalati, e non, dalle articolazioni amministrative territoriali di riferimento (C.I. di S., SIL, CSM, CPI...) concertando con i servizi medesimi le migliori azioni da intraprendere a cura di ciascuno, tramite apposito tavolo di concertazione a cadenza mensile.

Coordinamento delle realtà associative di volontariato e no-profit locali in ambito d'intervento socio-assistenziale. Sostegno alle **Associazioni di volontariato** presenti sul territorio per la realizzazione dei progetti diversi (es. "Servizio solidale" e "Per non essere più soli") finalizzati all'organizzazione, gestione e coordinamento d'azioni di supporto a

soggetti in situazione di disagio socio-economico, con monitoraggio e rendicontazione delle azioni promosse dalle stesse.

Sostegno e aiuto alle famiglie meno abbienti avvalendosi della collaborazione delle associazioni di volontariato sociale presenti sul territorio mediante "interventi mirati e straordinari di sostegno sociale" e "sulla povertà" (casa, contributi per minimo vitale, ecc...).

Progettazione e coordinamento, avvalendosi della collaborazione delle medesime associazioni di volontariato sociale presenti sul territorio, del progetto **"Beinasco solidale a Natale"** (borse spesa alimentare a indigenti).

Promozione e coordinamento azioni progetto **"Salute in Rete"**: un ambizioso progetto pilota, sostenuto dal Comune di Beinasco con un importante investimento, realizzato grazie alla lunga e intensa collaborazione con il Centro di Salute Mentale dell'ASL TO3 e alla disponibilità dell'Ente "Casa di procura - Suore del Cuore Immacolato di Maria Madre di Cristo", che ha concesso in comodato d'uso i locali impiegati per il progetto, ove è ospitato un laboratorio del riuso con una piccola officina ciclistica, per offrire a coloro che soffrono di disagio psichico l'opportunità di seguire un percorso terapeutico riabilitativo "alternativo" che, favorendo lo sviluppo della creatività e la fiducia nelle proprie capacità, consentirà loro di ritrovare un ruolo "da protagonista" nella società, beneficiando anche dei piccoli sussidi erogati a fini riabilitativi e terapeutici dall'Azienda sanitaria.

Intervento economico a rimborso della partecipazione alla spesa sanitaria rimasta a carico di cittadini indigenti per le quote fisse di partecipazione cosiddetto **"Ticket Indigenti"** per visite ed esami in ambito ASL.

Gestione azioni sul territorio, per adesione in partnership con il Cidis, del progetto **SPRAR** ("Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati") per l'azione integrata e sinergica attraverso lo sviluppo e la promozione di un lavoro di rete tra istituzioni, associazioni, Parrocchie ed organismi del privato sociale, nello spirito comune di protezione dei profughi, per "un'accoglienza integrata" che preveda, oltre alla mera offerta di sistemazioni alloggiative per l'accoglienza temporanea di migranti, anche misure di supporto, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali anche d'inserimento socio-economico. in attuazione delle direttive ministeriali e in coordinamento con la Prefettura.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale – spese correnti	
2019		2020	2021
247.400		247.400	247.400

Programma 05: Interventi per le famiglie

Elaborazione ed attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie economicamente più fragili, che prevedono l'organizzazione e la gestione di attività diverse.

Intervento per riconoscimento **“Agevolazione Sociale Tariffa Rifiuti”** in riduzione pagamento tariffa ai soggetti in condizione di disagio economico per le utenze domestiche in possesso dei prescritti requisiti.

Coordinamento e gestione attività per riconoscimento **assegni sociali** INPS (maternità e nucleo familiare numeroso) e riconoscimento **bonus tariffe sociali** (“energia elettrica”, “gas” e “idrico”).

Elaborazione ed attuazione di strategie efficaci per rispondere ai bisogni delle famiglie economicamente più fragili, che prevedono l'organizzazione e la gestione di attività diverse, tra cui anche il riconoscimento **“Tariffa Sociale ridotta”** per quote e tariffe di servizi pubblici c.li a carico dell'utenza (mensa, nido, trasporto, centri estivi) da applicarsi, anche eventualmente a prescindere dal reddito, sulla scorta di formali valutazioni da parte del consorzio socio assistenziale C.I.di S., attestante la condizione di disagio socio-economico del beneficiario.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	05	Interventi per le famiglie – spese correnti	
2019		2020	2021
68.000		68.000	68.000

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Gestione degli interventi di sostegno ai nuclei familiari/soggetti pluriproblematici, disagiati, in stato di **morosità e/o sfratto**, segnalati, e non, dalle articolazioni amministrative territoriali di riferimento (Centro di salute mentale, SERT, Consorzio socio-assistenziale, ecc...) in stretta collaborazione e condivisione di obiettivi oltre che con il medesimo Ci.di.S. con le associazioni di volontariato sociale attive sul territorio.

Promozione di azioni volte ad ampliare la disponibilità sul territorio di strutture alloggiative, procurate a titolo temporaneo, a nuclei familiari che sono a rischio di marginalità sociale (soprattutto in presenza di minori) e incapaci di reperire con propri mezzi altre soluzioni abitative idonee, in una logica integrata con le possibilità offerte dal territorio (cooperative, associazioni, privato....) tramite il progetto **“Accompagnamento all'Autonomia Abitativa” (A.A.A.)** che prevede l'impiego sia di alloggio d'edilizia sociale sia offerti dal volontariato sociale (parrocchie e SOMS), nel rispetto del **“Regolamento comunale per le Emergenze Abitative”**, che istituisce la Commissione tecnica per l'Emergenza Abitativa **(C.E.A.)**.

Interventi a sostegno di anziani in condizioni di fragilità economica per l'accesso alla **residenza anziani** autosufficienti di Borgaretto, realizzata in edilizia convenzionata e gestita da Società Cooperativa Edilizia, che richiede per l'assegnazione un **Fondo garanzia mutualità**, che, nella fattispecie, viene anticipato all'assegnatario, a interessi zero, dal Comune, con restituzione al medesimo tramite la stessa Cooperativa Edilizia.

Gestione funzioni demandate ai Comuni, relativamente al patrimonio presente sul territorio comunale, di alloggi d'edilizia sociale di cui alla l.r. 3/2010 (assegnazione ordinarie e d'emergenza, decadenze, revoche, bandi di concorso generale, censimento socioeconomico **ATC**, gestione morosità, ecc..) unitamente a intensa attività di sollecito morosità, finalizzata al recupero crediti per raggiungimento requisiti minimi degli assegnatari per accedere al Fondo Sociale regionale **“morosità incolpevole”**, in stretta ed

attiva collaborazione con le associazioni di volontariato parrocchiale presenti sul territorio, con destinazione d'apposite risorse per la costituzione di un cosiddetto **"fondo rotativo morosi incolpevoli"**, allo scopo di rinnovare annualmente l'intervento, con riserva di apposito fondo di garanzia.

Progettazione e coordinamento azioni, in attuazione delle linee d'intervento regionali in materia di politiche abitative nel settore dell'affitto quali:

- Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli (**F.I.M.I.**), diretto a favorire l'esercizio del diritto all'abitare nel mercato privato;
- Agenzia Sociale per la locazione (**A.S.Lo.**), volta a favorire la mobilità abitativa attraverso la stipula di nuovi contratti a canone concordato inferiore al libero mercato, derivanti dall'applicazione degli accordi definiti in sede locale, in attuazione della legge n. 431/1998, di cui all'Accordo Territoriale per "Contratti di affitto convenzionati";
- Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ex art. 11 Legge 431/98 (**Fondo sostegno locazione**):
- Fondo sociale regionale **morosità incolpevole assegnatari ATC** ex L.R. 3/2010 art. 20

Supporto alle attività organizzative connesse al recupero degli alloggi dipendenti dall'esecuzione forzata delle decadenze dall'assegnazione, a cura di ATC Piemonte Centrale, giusta convenzione G.C. 138/2004 come rinnovata in data 1/3/2006.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	06	Interventi per il diritto alla casa – spese correnti	
2019		2020	2021
167.350		167.350	167.350

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

In questo programma sono calcolati i trasferimenti in conto esercizio al Consorzio intercomunale dei Servizi socio assistenziali C.i.di.S.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali – spese correnti	
2019		2020	2021
745.000		745.000	745.000

Programma 08: Cooperazione e associazionismo

Attività e iniziative di promozione della cultura di **pace**, rivolte a tutte le fasce di popolazione.

Gestione organizzativa e amministrativa del **servizio civile volontario** e promozione dello stesso.

Sezione Operativa. 2.2 Programmi e obiettivi operativi

Sostegno a progetti di cooperazione internazionale. Partecipazione ai tavoli di lavoro del “Coordinamento dei Comuni per la pace”. **(Co.Co.Pa)** e dei progetti di cooperazione internazionale per il proseguimento della gestione dei progetti di cooperazione decentrata. Gestione e coordinamento attività delle associazioni locali e non, per l'organizzazione di eventi di promozione e sensibilizzazione ad una cultura di pace e cooperazione internazionale. Incluso in particolare il ruolo di capofila amministrativo per il fondo consortile di cooperazione internazionale.

Attività di promozione della collaborazione con Associazione San Matteo e Città di Braghin per i servizi di accoglienza di minori sul territorio.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	08	Cooperazione e associazionismo – spese correnti	
2019		2020	2021
31.000		31.000	31.000

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Attività amministrative relative a: collocazione e spostamenti defunti all'interno dei **cimiteri** comunali, espletamento procedure concessione loculi, cellette, tombe e aree per la costruzione delle tombe, nonché gestione atti connessi alle operazioni espletate dalla società incaricata della conduzione operativa e manutentiva dei cimiteri.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale – spese correnti	
2019		2020	2021
117.000		117.000	117.000
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale – spese conto capitale	
2019		2020	2021
424.000		279.000	280.000

Motivazione delle scelte

Promuovere e realizzare opportunità e contesti di crescita per i minori, riconoscendo l'educazione e la formazione, in quanto valori collettivi, diritto di tutti e per tutto l'arco della vita; in un contesto di moderna politica di sostegno alla famiglia.

Dotare le famiglie di un ambiente idoneo all'osservazione e alla crescita dei propri figli garantendone l'accesso attraverso strutture adeguate e professionalmente qualificate, rispondendo alle articolate esigenze dei genitori che lavorano. Promuovere il coordinamento dei servizi pubblici e privati per la prima infanzia, che insieme costituiscono il sistema educativo locale, perseguendo la loro integrazione al fine di ampliare l'offerta educativa per la prima infanzia sul territorio, offrendo alle famiglie nuove opportunità, con agenzie educative private “convenzionate”, anche in zone storicamente carenti di tali servizi. Dare consapevolezza all'utenza del servizio **NIDO** sulla reale dimensione contributiva del Comune nei confronti delle famiglie rispetto ai costi sostenuti per

l'erogazione del servizio stesso, a seguito introduzione modalità di compartecipazione alla spesa.

Garantire alle famiglie, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche, attività (**centri estivi**) ludico sportive per i minori che, contemporaneamente, ne consentano la custodia in loro assenza.

Favorire la socializzazione degli anziani e la promozione della risorsa costituita dall'associazionismo degli **anziani**, in stretta connessione con le trasformazioni demografiche in atto nella società, che vedono il progressivo e costante invecchiamento della popolazione e richiedono l'elaborazione di nuove politiche sociali e abitative necessariamente integrate e coordinate.

Garantire dignità di vita a tutti i cittadini con un'attenzione particolare a coloro che vivono situazioni di disagio socio-economico, **handicap** psico-fisico o emarginazione e disadattamento sociale, impedendo forme di autoesclusione sociale, favorendo azioni di sensibilizzazione volte al riconoscimento delle diversità reciproche.

Costruire percorsi condivisi con le diverse agenzie sociali operanti sul territorio per verificare l'individuazione di possibili sinergie che consentano al sistema nel suo complesso di ottenere i migliori risultati cercando di coniugare efficienza e solidarietà in ambito politiche sociali a favore di soggetti multiproblematici.

Rendere i soggetti sofferenti di varie forme di disagio, anche psichico, non più passivi ma attivi e partecipi, all'interno di una rete di **inclusione sociale** e relazionale. Promuovere, in quanto interpreti privilegiati delle esigenze dei cittadini e primo veicolo di comunicazione con gli stessi, politiche pubbliche locali che contrastino il fenomeno della "vulnerabilità sociale" (che si distingue dal concetto classico di povertà) per intercettare quella popolazione collocata nella cosiddetta "fascia grigia", verso la quale è necessario rivolgere interventi preventivi, mediante azioni concrete e straordinarie, per scongiurarne lo scivolamento in situazioni di disagio conclamato.

Dare concreta attuazione alle politiche socio abitative dell'Ente, individuando anche nuove forme d'intervento in risposta alle problematiche "**casa**" dei residenti in situazioni di criticità ed emergenza. Assolvere sia le competenze ordinarie assegnate ai Comuni dalla norma in materia, sia intervenendo in modo "straordinario", talvolta, ove improcrastinabile, anche sostituendosi agli Enti "inerti" o inadempienti, evitando la degenerazione delle connesse problematiche, per assicurare la quiete sociale contenendo i potenziali conflitti.

Promuovere tra i cittadini la coscienza e la responsabilizzazione verso la cooperazione internazionale, sostenendo l'educazione alla **pace**, alla multiculturalità e alla conoscenza dell'altro.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Realizzare un nuovo modello di assistenza sanitaria territoriale che integri efficacia dell'azione e razionalizzazione dei costi, con il contributo attivo e sostanziale di tutti gli attori coinvolti, anche in ossequio alla deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2016 che prevede l'istituzione delle Case della Salute.

Garantire buone condizioni igienico sanitarie nonché adeguato benessere agli animali di affezione randagi.

Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

Promozione azioni volte a garantire la concreta attuazione al “Modello di Assistenza Sanitaria Territoriale/Medicina di Gruppo Misto”, di cui alle convenzioni stipulate tra l'A.S.L. TO3- Collegno Pinerolo, il Comune di Beinasco e i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta facenti parte del Gruppo Misto di Borgaretto, che prevedono che il Comune s'impegni, direttamente o anche a mezzo di ente strumentale o ancora mediante specifico accordo con i Medici stessi, a garantire i servizi a proprio carico, quali: concessione, manutenzione e mantenimento locali, pulizia dei locali accoglienza e segreteria, attività segretariale e CUP, servizi diversi (infermieristico ambulatoriale, prelievi ambulatoriali, prestazioni ambulatoriali indifferibili).

Assicurare attività e spese relative al ricovero cani abbandonati presso canile.

MISSIONE 13	Tutela della salute		
Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria – spese correnti	
2019	2020		2021
203.000	203.000		203.000

Motivazione delle scelte

Contribuire in modo fattivo e concreto, anche alla luce dell'attuale normativa, alla realizzazione del nuovo modello d'assistenza sanitaria territoriale che, ridefinendo un modello di associazione multi professionale, garantisca anche la piena valorizzazione del patrimonio comunale e degli investimenti effettuati sul territorio, in una logica di governo del sistema che consenta, attraverso un miglioramento del rapporto costo/benefici dei servizi territoriali dell'Azienda Sanitaria Locale TO3, anche la sostenibilità e il consolidamento dei medesimi servizi sanitari erogati nel Comune, con l'ambizioso obiettivo futuro di ampliamento nel restante territorio comunale, coinvolgendo tutti i medici di medicina generale e pediatra di libera scelta con studio a Beinasco.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Interventi di sostegno agli investimenti delle PMI e in coordinamento con enti terzi (Regione Piemonte, Camera di Commercio).

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Gestione attività e procedimenti amministrativi, di competenza comunale, riguardante le attività commerciali, artigianali ed industriali; controllo del rispetto delle normative, statali e comunali, per l'esercizio delle attività economiche; sostegno d'iniziative volte alla promozione delle attività commerciali ed artigianali; promozione attività di coordinamento intercomunale delle politiche di sviluppo locale.

Organizzazione e gestione eventi e iniziative culturali a sostegno del commercio, anche in collaborazione con Pro Loco

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività		
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori – spese correnti	
2019		2020	2021
65.400		65.400	65.400

Programma 03: Ricerca e innovazione

Gestione della fase di dismissione dell'incubatore comunale d'imprese BIT

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività		
Programma	03	Ricerca e innovazione – spese correnti	
2019		2020	2021
23.000		0	0

Motivazione delle scelte

Esercizio della funzione di sviluppo economico prevista dall'art. 9 della legge n. 142/1990, di cui sono responsabili gli enti locali, ai fini della promozione e del governo di tutte le iniziative che contribuiscono al benessere economico della comunità e in genere riguardanti le attività economiche che caratterizzano la zona.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Promuovere politiche attive del lavoro, realizzando interventi diversi, finalizzati ad incrementare l'autonomia economica e professionale di disoccupati più o meno giovani, per prevenire il generarsi di spirali assistenzialistiche familiari.

Contribuire alla realizzazione di politiche d'inserimento lavorativo, favorendo progetti che sperimentino nuove modalità di risposta alla crisi del mercato del lavoro.

Sostenere il lavoro e la formazione in tutte le sue forme attraverso percorsi e progetti adatti alle diverse fasce di età.

Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Attività finalizzate a garantire l'apertura dello sportello comunale "InformaLavoro", quale supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro.

Sostegno finanziario al Centro per l'Impiego territoriale (CPI).

MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro – spese correnti	
2019	2020	2021	
10.500	10.500	10.500	

Programma 03: Sostegno all'occupazione

Promozione e sostegno azioni per il contrasto alla crisi del mercato del lavoro attraverso programmi d'intervento specifico, da affiancare alla programmazione delle azioni sovracomunali.

Progettazione e coordinamento misura innovativa d'intervento comunale **"Beinasco verso il lavoro"**, per percorso finalizzato al supporto e gestione di tirocini lavorativi per disoccupati.

Attività per accesso ai vari possibili canali di finanziamento a valere sui fondi regionali o nazionali di Enti o privati, orientati a favorire lo sviluppo e l'innovazione delle aree d'intervento in esame. Progettazione, gestione e organizzazione attività afferenti i **“cantieri di lavoro”** ex LR 34/08.

MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
Programma	03	Sostegno all'occupazione – spese correnti	
2019		2020	2021
237.050		237.050	237.050

Motivazione delle scelte

Promuovere e sostenere attività di politiche attive e passive del lavoro, volte ad incrementare l'autonomia economica e professionale di disoccupati più o meno giovani, a tutela dal rischio di disoccupazione; nonché alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro per prevenire il generarsi di spirali assistenzialistiche familiari.

Favorire l'acquisizione di competenze professionali e l'orientamento lavorativo di inoccupati e/o disoccupati.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
Programma	01	Fonti energetiche – spese correnti	
2019		2020	2021
1.200		1.200	1.200

In questa missione sono inserite le spese per la manutenzione degli impianti fotovoltaici.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		
Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali – spese correnti	
2019		2020	2021
180.000		180.000	180.000

In questa missione sono inserite le spese per il riversamento dell'addizionale provinciale TARI-

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti		
Programma	01	Fondo di riserva – spese correnti	
2019		2020	2021
100.000		55.000	55.000

MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti		
Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità – spese correnti	
2019		2020	2021
1.380.000		1.441.000	1.500.000

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50	Debito pubblico		
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari – spese correnti	
2019		2020	2021
112.300		98.500	86.000

MISSIONE 50	Debito pubblico		
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari – spese correnti	
2019		2020	2021
367.600		381.400	400.000

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie		
Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria – spese correnti	
2019		2020	2021
3.900.000,00		0	0

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99	Servizi per conto terzi		
Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro – spese correnti	
2019		2020	
3.295.000		0	0

2.2.2 L'indebitamento

Bilancio: 2018-2020

BILANCIO DI PREVISIONE-LIMITI DI INDEBITAMENTO

22-02-2018

1

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene (prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		2018	2019	2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.909.580,90	12.525.100,00	11.849.600,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	644.885,62	718.170,00	775.400,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3.066.972,44	5.629.397,36	5.995.500,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.621.438,96	18.872.667,36	18.620.500,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.562.143,90	1.887.266,74	1.862.050,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 (2)	(-)	125.660,00	112.300,00	98.450,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2018	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.436.483,90	1.774.966,74	1.763.600,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	3.337.756,30	2.983.897,00	2.616.794,64
Debito autorizzato nell'esercizio 2018	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.337.756,30	2.983.897,00	2.616.794,64
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

2.2.3 Il Pareggio di Bilancio

L'articolo 35 della legge di stabilità per il 2016 segna il sostanziale superamento, anche per gli enti locali, del Patto di stabilità interno, la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli enti territoriali al contenimento dei saldi di finanza pubblica da circa quindici anni. La legge di stabilità per il 2015 aveva costruito l'impianto della manovra a carico dei comuni per il triennio 2015-2017 su tre assi: la revisione delle modalità di calcolo degli obiettivi di Patto, la riduzione delle risorse trasferite (1.200 milioni) e la rilevanza nel saldo finanziario di competenza mista dello stanziamento relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità (1.750 milioni).

Il contributo delle autonomie locali tuttavia non viene meno ed è ora affidato al pareggio in termini di competenza tra entrate e spese finali. Il saldo è calcolato come differenza tra le entrate dei primi 5 titoli del bilancio armonizzato (entrate di natura tributaria, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie) ed i primi tre titoli della spesa (spese correnti, spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

L'abbandono del meccanismo del Patto è certamente nel segno della semplificazione e maggiore trasparenza delle regole per il controllo della spesa locale; scompare al momento anche la lunga e mutevole serie di eccezioni ed esclusioni da applicare al saldo finanziario utile per la verifica del rispetto dell'obiettivo. Il nuovo meccanismo che regola il contributo di ciascun ente territoriale al contenimento dei saldi di finanza pubblica è assistito da un sistema di monitoraggio e da un sistema sanzionatorio in tutto mutuati dalla disciplina del Patto.

In particolare, in caso di inadempimento, nell'anno successivo l'ente subirà una riduzione del Fondo di solidarietà comunale o del fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti di importo pari allo scostamento registrato rispetto al saldo obiettivo (per le regioni è previsto il versamento al bilancio dello Stato); non potrà assumere impegni in misura superiore all'importo degli stessi registrato nell'anno precedente, non potrà finanziare in debito le spese per investimento, non potrà procedere ad assunzioni di personale, dovrà applicare una riduzione delle indennità di funzione degli organi in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione. Quanto al recupero dello scostamento nell'anno successivo, il meccanismo sanzionatorio risulta più oneroso rispetto a quanto previsto dalla legge n. 243/2012 che consentirebbe un rientro distribuito in un arco temporale triennale. Confermati i compiti di controllo della Corte in ordine alla verifica del conseguimento sostanziale dell'obiettivo di saldo, con la possibilità per le Sezioni giurisdizionali di irrogare sanzioni nel caso in cui venga accertato che il pareggio è stato realizzato in maniera artificiosa anche attraverso una non corretta applicazione dei nuovi principi contabili.

Da essa è mutuato anche il sistema di rimodulazione degli obiettivi di pareggio attraverso lo scambio di spazi finanziari tra enti della stessa regione al fine di consentire un peggioramento del saldo di coloro che ne abbiano necessità per effettuare maggiori impegni di spesa in conto capitale; ciò a condizione che sia mantenuto fermo l'equilibrio a livello regionale attraverso un miglioramento del saldo degli altri enti locali e della regione stessa e che lo spazio concesso venga utilizzato pienamente, pena la non rilevanza dello stesso ai fini del pareggio.

La valutazione del nuovo strumento previsto per il concorso degli enti territoriali alla manovra di finanza pubblica è sicuramente positiva sotto il profilo della semplificazione e omogeneizzazione degli adempimenti, nonché dell'avvicinamento agli equilibri di bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011.

L'articolo 35 non può non essere letto alla luce dell'art. 9 della legge 243/2012 che introduce, dal 1° gennaio 2016, per tutti gli enti territoriali, gli equilibri di bilancio di parte corrente e complessivi, sia di cassa che di competenza. Le disposizioni che concernono la possibilità che l'obiettivo di pareggio degli enti venga modificato sulla base della concertazione intraregionale sarebbero sperimentali rispetto al meccanismo previsto dall'art. 10 della legge rinforzata che interviene nella stessa materia (la compensazione tra gli enti territoriali si attiva all'interno del saldo complessivo regionale, considerato in termini di competenza nell'art. 35 ed in termini di cassa nell'art. 10 della legge rinforzata).

Il concorso alla manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 appare più favorevole per gli enti locali rispetto al livello richiesto dalla legge 190/2014. Con il passaggio all'equilibrio finale di competenza i comuni vengono di fatto sollevati dall'obbligo di conseguire gli avanzi previsti dalla vigente legislazione.

Con l'approvazione al Senato del DI "Enti Locali", lo scorso 12 luglio 2017, si è stabilito che gli enti locali avranno la possibilità, a partire dal 2020, di inserire stabilmente il fondo pluriennale vincolato tra le entrate e le spese finali in termini di competenza del bilancio. Nel prossimo triennio sarà la legge di Bilancio (che da ottobre unirà ddl Stabilità e ddl Bilancio) a prevedere, dopo una concertazione tra governo e Anci, quanta parte del fondo pluriennale vincolato inserire nelle entrate dei bilanci degli enti locali.

Prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020

Comune di Beinasco

Allegato 3

Esercizio: 2018

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00	-	-
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00	-	-
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.849.600,00	11.899.600,00	11.949.600,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	775.400,00	719.400,00	715.100,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00	-	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00	-	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	775.400,00	719.400,00	715.100,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.995.500,00	5.414.850,00	4.974.200,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.168.710,00	4.356.447,00	1.643.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	189.500,00	189.500,00	189.500,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	23.978.710,00	22.579.797,00	19.471.400,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.838.910,00	17.563.292,04	17.257.550,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	1.350.000,00	1.380.000,00	1.441.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	16.488.910,00	16.183.292,04	15.816.550,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.097.000,00	4.560.297,00	1.743.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	-	-

Sezione Operativa. 2.2 Programmi e obiettivi operativi

Comune di Beinasco

Allegato 3

Esercizio: 2018

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	-	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	-	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	6.097.000,00	4.560.297,00	1.743.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		22.585.910,00	20.743.589,04	17.559.550,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+E-N)		1.392.800,00	1.836.207,96	1.911.850,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) (3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) (4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00	0,00	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00	-	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00	0,00	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		1.392.800,00	1.836.207,96	1.911.850,00

- 1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)
- 2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- 3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
- 4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
- 5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).
- 6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000 dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

2.3 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

2.3.1 Programmazione triennale degli investimenti

					2019	2020	2021
		Missione	Programma				
880 000 01	106202	1	6	Straordinaria manutenzione centrali termiche	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 10.000,00
880 000 07	106202	1	6	Piccoli interventi di straordinaria manutenzione del patrimonio	€ 50.000,00	€ 190.000,00	€ 50.000,00
890 000 02	108202	1	8	Digitalizzazione archivio edilizio	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
890 000 01	108202	1	8	Sistema informativo comunale	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 70.000,00
1030 000 02	111202	1	11	Interventi urgenti art. 163 del D.Lgs 50/2016	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 50.000,00
880 000 04	111202	1	11	Accordi bonari transazioni	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
901 000 01	202202	2	2	Straordinaria manutenzione caserma Carabinieri	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
905 000 06	301202	3	1	Acquisto automezzi Polizia Municipale	€ -	€ -	€ 10.000,00
903 000 02	302202	3	2	Realizzazione sistema di videosorveglianza sul territorio comunale	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 70.000,00
920 062 01	401202	4	1	Spese per arredamenti ed attrezzature	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 5.000,00
910 000 06	401202	4	1	Linee vita coperture scuole materne	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Sezione Operativa. 2.2 Programmi e obiettivi operativi

930 000 15	401202	4	1	Razionalizzazione energetica ed interventi di manutenzione straordinaria scuola materna Pajetta	€ 99.000,00	€ -	€ -
930 000 22	402202	4	2	Opere di ristrutturazione ed interventi finalizzati alla razionalizzazione energetica della scuola Vivaldi	€ 373.000,00	€ -	€ -
930 000 21	402202	4	2	Opere di ristrutturazione ed interventi finalizzati alla razionalizzazione energetica dei consumi presso la scuola secondaria Calvino	€ 342.000,00	€ -	€ -
940 062 01	402202	4	2	Spese per arredamenti ed attrezzature	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
930 000 17	402202	4	2	Linee vita coperture scuole elementari	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 30.000,00
950 000 06	402202	4	2	Linee vita scuole medie	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 30.000,00
966 000 05	402202	4	2	Straordinaria manutenzione e messa a norma asilo nido e plessi scolastici	€ 50.000,00	€ 99.000,00	€ 50.000,00
966 000 09	402202	4	2	Rinnovo CPI elementare, plessi scolastici ed edifici comunali	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 25.000,00
930 000 12	402202	4	2	Eliminazione delle situazioni connesse alla vulnerabilità anche non strutturale degli edifici scolastici-Verifiche sismiche	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 50.000,00
984 000 03	501202	5	1	Interventi ex chiesa confraternita Santa Croce	€ 200.000,00	€ -	
989 000 06	601202	6	1	Straordinaria manutenzione impianti sportivi	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 50.000,00
989 000 22	601202	6	1	Adeguamento spogliatoi impianto sportivo Totta - Borgaretto	€ 164.297,00	€ -	€ -
984 000 04	602202	6	2	Manutenzione straordinaria centro giovani	€ -	€ -	€ 25.000,00

Sezione Operativa. 2.2 Programmi e obiettivi operativi

900 019 01	801203	8	1	Contributo L.R. 15/89	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1070 019 01	802203	8	2	Contributi a privati per eliminazione barriere architettoniche	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1074 019 01	802205	8	2	Rimborso e restituzione oneri	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1080 000 02	902202	9	2	Straordinaria manutenzione giardini pubblici	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00
1080 000 23	902202	9	2	Monitoraggio alberate comunali e nuove piantumazioni	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
1102 000 02	902203	9	2	Contributo cittadini per rimozione amianto	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
1080 000 29	902202	9	2	Realizzazione piste ciclabili a collegamento stazione FM5 e riqualificazione parte parco del Sangone	€ 400.000,00	€ -	€ -
1030 000 09	1005202	10	5	Rifacimento tappetini stradali	€ 189.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
1030 000 46	1005202	10	5	Realizzazione nuova viabilità di collegamento via San Giacomo e via delle Lose	€ 20.000,00	€ -	€ -
1030 000 31	1005202	10	5	Ampliamento viabilità accesso cimitero Borgaretto	€ 82.000,00	€ -	€ -
1030 000 24	1005202	10	5	Manutenzione o nuova costruzione marciapiedi	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
1030 000 36	1005202	10	5	Semafori	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1030.000.07	1005202	10	5	Adeguamento normativa della segnaletica stradale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1046 000 02	1005202	10	5	Costruzione nuovi impianti illuminazione pubblica e riparazione impianti esistenti	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 30.000,00
1030 000 33	1005202	10	5	Piccoli interventi di straordinaria manutenzione vie, piazze, aree verdi, eliminazione barriere	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00

Sezione Operativa. 2.2 Programmi e obiettivi operativi

				architettoniche, fornitura arredo urbano e gioco bimbi			
1030.000.44	1005202	10	5	Rifacimento tappetino stradale e posa arredo urbano su strada Torino, strada Orbassano e viale Risorgimento.	€ 962.000,00	€ -	€ -
1030 000 42	1005202	10	5	Riqualificazione via Orbassano e passaggio pedonale interno	€ 140.000,00	€ -	€ -
1051 000 02	1005202	10	5	Sistemazione nodo via Gorizia angolo viale Giovanni XXIII	€ 30.000,00	€ -	€ -
1030 000 22	1005202	10	5	Manutenzione straordinaria passerella torrente Sangone	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
1030 000 37	1005202	10	5	Manutenzione straordinaria ponte Torrente Sangone	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
1070 019 03	1202203	12	2	Contributi a privati eliminazione barriere architettoniche	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 10.000,00
1120 000 03	1209202	12	9	Rimborso e restituzione loculi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
1120 000 13	1209202	12	9	Realizzazione accesso a raso blocco loculi interrato ultimo ampliamento cimitero frazione Borgaretto	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 50.000,00
1120 000 14	1209202	12	9	Spostamento condotta SMAT cimitero di Beinasco	€ 45.000,00	€ -	€ -
1120 000 04	1209202	12	9	Ampliamento cimitero Beinasco	€ 250.000,00	€ -	€ 80.000,00
1120 000 09	1209202	12	9	Realizzazione nuove batterie loculi cimitero Beinasco	€ -	€ 150.000,00	€ 120.000,00
1121 000 01	1209203	12	9	Trasferimento a Beinasco Servizi per acquisto e posa arredi funebri	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
				TOTALE	€ 4.560.297,00	€ 1.743.000,00	€ 1.375.000,00

In verde spese finanziate con compensazione TRM, in azzurro quelle finanziate con Bando Periferie, in giallo quelle finanziate (anche in parte) con contributi regionali

FONTI DI FINANZIAMENTO

	2019	2020	2021
Alienazione patrimonio	€ 543.150,00	€ 593.000,00	€ 225.000,00
Avanzo economico	€ 103.850,00	€ 0,00	€ 0,00
Diritto superficie	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Monetizzazione aree	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Proventi concessioni cimiteriali	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Proventi concessioni edilizie	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Riscossione crediti	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Sanzioni abusi edilizi	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
Contributo Regionale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00
Bando periferie	€ 1.548.297,00	€ 0,00	€ 0,00
Compensazione TRM	€ 1.215.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE	€ 4.560.297,00	€ 1.743.000,00	€ 1.375.000,00

2.3.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La Giunta Comunale ha approvato con deliberazione 18 del 13.02.2018 il piano triennale 2018-2020 del fabbisogno di personale.

Tale piano ha iniziato il suo raccordo con il Documento Unico di Programmazione nel periodo 2018-2020, e copre buona parte del periodo di previsione 2018-2020.

Si richiamano le norme vigenti che determinano dotazione organica e capacità assunzionale del Comune di Beinasco:

- a) articolo 39 della legge 449/1997 prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, finalizzata ad assicurare migliore funzionalità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;
- b) articolo 91 del decreto legislativo 267/2000, prevede che, ai fini di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale e che programmino le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di tale riduzione complessiva della spesa di personale.
- c) decreto legislativo 165/2001, in particolare l'articolo 6, commi 4 bis e 6, i quali, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabiliscono sinteticamente quanto segue:
 - la programmazione triennale del fabbisogno del personale è elaborata su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
 - le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all'articolo 6 (la programmazione triennale di cui all'articolo 39 della legge n.449/1997) non possono assumere nuovo personale.
- d) articolo 19, comma 8, della legge 448/2001, il quale assegna ai revisori dei conti degli Enti Locali il compito di esprimere un parere preventivo sui provvedimenti di pianificazione delle assunzioni allo scopo di verificare che siano improntati al principio della riduzione complessiva della spesa, prevista dall'articolo 39 della legge 449/1997.
- e) deliberazione di Giunta Comunale n. 199 in data 29 dicembre 2006, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale si è provveduto a rideterminare la dotazione organica, nel rispetto dell'articolo 2 del DPCM 15.2.2006 e che tale determinazione viene confermata con i provvedimenti annuali di ricognizione delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti (di cui all'art.33 del D.Lgs 165/2001 come modificato dall'art.16 della legge 183/2011).
- f) il piano delle azioni positive adottato con propria deliberazione n.14 del 7 febbraio 2014;
- g) la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti (di cui all'art.33 del D.Lgs 165/2001 come modificato dall'art.16 della legge 183/2011), dalla quale si evince che l'Ente non si trova in tali

condizioni da ultimo approvata con deliberazione giuntale n.177 del 27.12.2017.

- h) l'art. 1, comma n. 557, della legge 296/2006, cd finanziaria 2007, nonché i D.L. n. 112/2008 e n. 78/2010 e s.m.i., i quali disponevano che gli enti sottoposti al patto di stabilità:
- non potevano superare la spesa per il personale dell'anno precedente;
 - non potevano effettuare assunzioni per una spesa superiore al 40% di quella relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente e degli anni immediatamente precedenti, disponendone l'applicazione dal 1 gennaio 2011, con riferimento alle cessazioni verificatesi nell'anno 2010;
 - che tali possibilità erano subordinate al rispetto del tetto massimo del 50% nel rapporto tra la spesa del personale dell'ente e delle società controllate e la loro spesa corrente complessivamente considerate.
- i) il D.L. 24.6.2014 n.90 convertito con modifiche in legge n.114/2014, che all'art.8 comma 5 e seguenti a modifica di quanto sopra esposto disponeva, che:
- negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedevano ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
 - prevedeva altresì per gli enti, che avevano rispettato: il patto di stabilità, la graduale riduzione della spesa per il personale e che avevano un'incidenza spesa personale su spesa corrente, inferiore al 25%, la possibilità di elevare tale contingente fino all'80% nel 2014 e al 100% nel 2015;
 - Omissis... restavano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (ovvero la graduale riduzione della spesa del personale), ma con riferimento alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2012-2013 (comma 557 quater);
 - era consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
 - l'abrogazione dell'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (limite del 50% della spesa di personale sulla spesa corrente);
 - il coordinamento per le amministrazioni di cui al presente comma delle politiche assunzionali con i soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis (società controllate), del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.
- j) la legge 190/2014 "legge di stabilità 2015" che prevedeva che le assunzioni di personale per le regioni e gli enti locali negli anni 2015 e 2016, fossero limitate ai vincitori dei concorsi conclusi nel 2014 nonché alla ricollocazione del personale delle Province, dichiarato in esubero/soprannumero, mediante l'utilizzo del "Portale della mobilità" istituito dal dipartimento della Funzione Pubblica.
- k) il comma 424 della citata legge 190/2014 che vincolava le risorse derivanti dalle cessazioni 2014 e 2015 destinate ad assunzioni a tempo indeterminato delle amministrazioni pubbliche per gli anni 2015 e 2016 alla ricollocazione del personale soprannumerario degli enti di "area vasta" (città metropolitane/province) e da ultimo anche ai dipendenti della Croce Rossa Italiana;

- l) la legge di stabilità per l'anno 2016 – legge n.208/2015, che prevede dall'anno 2016, una capacità assunzionale, per gli enti soggetti a patto di stabilità, pari al 25% delle cessazioni dell'anno precedente, fatto salvo il limite del 100% dei cessati, per gli enti la cui incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente sia inferiore al 25% e solo per le assunzioni che provengano dal personale in sovrannumero degli enti di area vasta.

Considerato che:

- ☐ nell'anno 2015 sono cessate: n. 3 unità per mobilità verso altri enti, di cui n. 2 istruttori - categoria C e n. 1 direttore servizio - categoria D, nonché n. 2 unità di categoria B, una per pensionamento e una per decesso e n. 1 unità in categoria C, profilo di agente Polizia Locale, per pensionamento;
- ☐ nell'anno 2016 sono cessate: n. 3 unità per mobilità verso altri enti di cui n. 2 istruttori - categoria C e n. 1 direttore settore - categoria D.3, nonché n. 1 unità in categoria C per pensionamento;
- ☐ nell'anno 2017 sono cessate: n. 1 unità istruttore amministrativo contabile - categoria C, in mobilità verso altri enti, nonché n. 2 unità per dimissioni, una in categoria C – Agente di Polizia Locale e una di categoria D;
- ☐ nel corso dell'anno 2018 cesseranno n. 1 direttore settore - categoria D.3 e n. 1 dirigente, per i quali sono già pervenute le domande di pensionamento; nonché sono in fase di definizione i pensionamenti per fine 2018 e inizio 2019 di altre n. 2 unità in categoria C, con profilo di istruttore amministrativo-contabile.

Rilevato che con note del 29 febbraio 2016 (solo per il profilo di agente di Polizia Locale) e dell'11 agosto 2016, il dipartimento della Funzione Pubblica ha ripristinato le ordinarie facoltà assunzionali per tutti i profili, anche per la Regione Piemonte, e che quindi tra la fine dell'anno 2016 e l'inizio dell'anno 2017 si è dato corso a quanto previsto nel piano assunzioni 2016-2018, per la copertura dei 3 posti vacanti di Agenti di Polizia Locale nonché, in esito ai bandi di mobilità attivati e ai soli due nulla osta pervenuti da altre amministrazioni, alla copertura di 2 posti in categoria C, tramite procedure di mobilità.

Considerato che, alla luce di quanto sopra indicato, si rende necessario definire il "Programma triennale di fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020", approvando il "Piano assunzioni 2018-2019-2020", come da prospetto sotto riportato e riepilogativo delle sole necessità ricopribili con la capacità assunzionale al momento quantificabile e nei limiti della spesa media del triennio 2011-2013.

Rilevato altresì che il Comune di Beinasco:

- ☐ dai dati relativi al Rendiconto di gestione 2016 non si trova in stato di dissesto finanziario, né in condizioni di deficitarietà strutturale; né si presume trovarsi in tale condizione per la gestione 2017;
- ☐ ha rispettato le disposizioni del pareggio per l'anno 2016, come da attestazione agli atti rilasciata dal Responsabile finanziario, nonché risulta al momento rispettato il pareggio anche per l'anno 2017;
- ☐ ha sempre rispettato i vincoli in materia di riduzione della spesa di personale, come si evince dalla tabella allegata.

Dato atto che:

- ☐ per l'anno 2017 la spesa di personale rimarrà contenuta nella media del triennio 2011-2013 (media del triennio 2011-2012-2013: Euro 3.459.728,00=), in relazione ai dati preconsuntivi pari a circa Euro 3.407.955,39;

□ per l'anno 2018: la spesa di personale (ai sensi del comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296) è prevista in Euro 3.443.922,00= (considerato dato ipotetico in rapporto all'attuale situazione, alla spesa presunta per i rinnovi contrattuali e al piano occupazionale di cui alla presente deliberazione);

□ con gli oneri determinati dalle nuove assunzioni, la spesa del personale non risulterà, a consuntivo, superiore a quella media del triennio 2011-2013;

Verificato che:

□ l'incidenza attuale della spesa di personale sulle spese correnti del Comune risultante dai dati pre-consuntivo 2017 - impegni assunti - è pari a circa il 21,5%;

□ l'incidenza della spesa di personale risultante dalla previsione a bilancio del Comune per l'anno 2018 (tenuto conto del presente piano assunzioni) è del 24,04% circa delle spese correnti previste.

Ricordato che le assunzioni in mobilità provenienti da P.A. (articolo 30 D.Lgs. n.165/2001) che hanno vincoli alle assunzioni non devono essere conteggiate nel tetto di spesa per le nuove assunzioni, così come le mobilità in uscita non determinano risparmi da utilizzare per nuove assunzioni sempre a tempo indeterminato.

Atteso che la Corte dei Conti, sez. Autonomie, con deliberazione n. 12/2012 ha affermato che:

□ gli incarichi ex articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, non ricadono nei vincoli previsti dal comma 28, dell'articolo 9 del D.L. n. 78/2010, inerente i contratti di lavoro a tempo determinato;

□ detti incarichi incidono sui contingenti per le assunzioni a tempo indeterminato.

Sottolineato che con gli oneri determinati dalle nuove assunzioni la spesa del personale per l'anno 2018 potrà essere contenuta in quella media del triennio 2011-2013, in considerazione delle cessazioni che si sono determinate e che si determineranno.

Considerato che ai fini delle cosiddette "assunzioni obbligatorie" questo ente risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68. È, tuttavia, in corso la consueta verifica annuale della suddetta soglia che viene elaborata, conclusa e inviata per via telematica entro il termine previsto (31.1.2018), qualora fosse necessario, secondo le norme vigenti.

Rilevato che il Comune deve impostare una programmazione del proprio fabbisogno di personale mirata al reperimento delle professionalità necessarie al migliore assolvimento delle funzioni istituzionali e all'efficiente erogazione dei servizi si allega il seguente prospetto riepilogativo nel quale è riportato il programma del fabbisogno del personale dipendente per il triennio 2018-2020, nel quale si prevede il reclutamento delle unità necessarie, la cui copertura è ritenuta indispensabile per assicurare la continuità dei servizi:

ANNO 2019 - PIANO ASSUNZIONI

CATEGORIA	PROFILO	N. POSTI	MODALITÀ DI ASSUNZIONE	NOTE
Dirigente	Dirigente	n. 1	• mobilità obbligatoria da funzione pubblica • mobilità volontaria fra Enti/o bando di mobilità • fermo restando la capacità assunzionali, attraverso selezione pubblica e/o graduatoria concorso altro Comune	Avvio delle procedure per la sostituzione del dirigente dimissionario per pensionamento dal 10 maggio 2018
Categoria C - full time	Istruttore amm.vo contabile	n. 1	• mobilità obbligatoria da funzione pubblica • mobilità volontaria fra Enti/o bando di mobilità • fermo restando la capacità assunzionali, attraverso selezione pubblica e/o graduatoria concorso ns o altro Comune	Avvio delle procedure per la sostituzione di dipendenti prossimi al pensionamento da fine anno 2018

ANNO 2020- 2021

Si prevede di procedere ad ulteriori assunzioni per la sola sostituzione del personale cessato per dimissioni, mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e collocamento a riposo per diritto a pensione o altre cause, nei limiti previsti dalle norme vigenti sui vincoli alle assunzioni e di riduzione progressiva delle spese di personale.

2.3.3 Programmazione in materia di patrimonio. Piano delle valorizzazioni patrimoniali e delle alienazioni

AREA DEL GOVERNO, CONTROLLO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizi PIANIFICAZIONE URBANISTICA e EDILIZIA PRIVATA

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
TRIENNIO 2019– 2020 – 2021**

ALIENAZIONI ANNO 2019

N.	DATI CATASTALI DATI DI P.R.G.C. ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	IMMOBILE	DESCRIZIONE	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORE
1	DATI CATASTALI Catasto Terreni Foglio 2, mappale n. 15 parte DATI P.R.G.C. PA 105 - Parcheggio (mq. 2.800)	Parcheggio strada Torino 90	Parcheggio Fornaci	<i>Destinazione compatibile</i> PA	Euro 138.600,00=
2	DATI CATASTALI Foglio 2 mappale n. 15 parte DATI P.R.G.C. Area a servizi di interesse comune CO104 (mq. 600)	Terreno in Fornaci utilizzato come area a parcheggio	Area a servizi di interesse comune con indice edificatorio 0,60 mq/mq	<i>Destinazione compatibile</i> CO 104	Euro 135.000,00=
3	DATI CATASTALI Catasto Terreni Foglio 13, mappali n. 223, 216, 225 DATI P.R.G.C. Area F (mq.6.000)	Area F (area a Parco Urbano di riordino)	Area F situata tra la rotatoria, via Nelson Mandela, via Rondò Bernardo e la circonvallazione di Borgaretto	<i>Destinazione compatibile</i> F	Euro 46.800,00
4	DATI CATASTALI Catasto Terreni Foglio: 16, mappale 1339p DATI P.R.G.C. SR404 (Area attrezzata a servizio della Residenza) Mq. 4.500	Terreno (Via Giambone - SR404)	Nella frazione Borgaretto di Beinasco area a servizi	PERMANE LA STESSA DESTINAZIONE D'USO	Euro 222.750,00=
		TOTALE ANNO 2019			Euro 543.150,00=

ALIENAZIONI ANNO 2020

N.	DATI CATASTALI DATI DI P.R.G.C. ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	IMMOBILE	DESCRIZIONE	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORE
5	DATI CATASTALI Catasto Terreni Foglio 14, mappali n. 262, 255 e 253 DATI P.R.G.C. Area RN3 In vendita mq. 406	Area Residenziale Piazza Pertini	Area edificabile in Piazza Pertini	<i>Destinazione compatibile</i> RN3	Euro 204.336,00=
6	DATI CATASTALI Catasto Fabbricati Foglio 14, n. 41 sub. 245 (immobile 2/B) Dati di PRGC RC-2 Aree residenziali consolidate di recente impianto a prevalente tipologia condominiale	n. 1 unità immobiliare sita in Borgaretto a destinazione negozio	Unità commerciale ubicata al piano terreno di edificio condominiale residenziale in Piazza Kennedy 40, con affaccio diretto su zona di passaggio pedonale	<i>Destinazione compatibile</i> RC - 2	<i>immobile 2/B</i> Euro 98.230,00=
7	DATI CATASTALI Catasto Terreni Foglio 4, mappali n. 156, 157, 159, 160, 161, 171 parte Foglio 3, mappali n. 181, 182, 183, 184 DATI P.R.G.C. VS205 (mq. 2020)	Area piastra polivalente Via Schifani	Area localizzata in zona VS205 sul retro dei condomini di via Schifani	<i>VS205 modificazione di PRGC per individuare specificatamente PP (Parcheggio Privato)</i>	Euro 100.000,00
8	Dati catastali Catasto terreni Fg. 5, n. 9 Area a Servizi per le imprese SP 203 Fabbricato Mq. 320	Beinasco, Viale Risorgimento 16	Fabbricato a un piano fuori terra costituito da quattro locali a uso Laboratori	PERMANE LA STESSA <i>DESTINAZIONE D'USO</i>	Euro 192.000,00
		TOTALE ANNO 2020			Euro 594.566,00

ALIENAZIONI ANNO 2021

N.	DATI CATASTALI DATI DI P.R.G.C. ATTUALE DESTINAZIONE URBANISTICA	IMMOBILE	DESCRIZIONE	NUOVA DESTINAZIONE URBANISTICA	VALORE
9	DATI CATASTALI Catasto Urbano - Partita: 267 - Foglio: 7 - n. 89 DATI P.R.G.C. area RA1-1 (aree residenziali di recupero) mq. 439	Immobile in piazza Alfieri 17 – (area ex casa Ferreo)	- area edificabile in zona RA1-1	PERMANE LA STESSA DESTINAZIONE D'USO: area RA1-1 (aree residenziali di recupero)	Euro 150.672,00=
10	DATI CATASTALI Catasto Terreni Foglio 9, n. 311 Mq. 1.531 Dati di PRGC SP303 Servizi alle attività produttive	Area a Parcheggio	Area a Parcheggio zona borgo Melano Via G. D'annunzio	<i>Destinazione compatibile</i> P	Euro 76.000,00
		TOTALE ANNO 2021			226.672,00

RELAZIONE TECNICA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2019 – 2020 – 2021 Beni suscettibili di valorizzazione

ALIENAZIONI ANNO 2019

1 - Parcheggio Strada Torino 90.

IMMOBILE 5: VALORE EURO 138.600,00

Dati catastali:
Foglio 2 - Mappale 15 parte
Mq 2.800

DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE:

PA105 (Area destinata a servizi e ad attrezzature a livello comunale – Area destinata a parcheggio) - Normata dall'articolo 17 del P.R.G.C. vigente

Il valore dell'immobile è determinato:

2. prezzo area al mq = Euro 49,50
3. Prezzo area: Euro 138.600,00 (mq 2.800 x Euro/mq 49,50)

Note:

Saranno a carico dell'acquirente le spese relative al frazionamento dell'area

2 - Terreno in Fornaci area CO 104 (parte) via Montello

IMMOBILE 6: VALORE EURO 135.000,00

Dati catastali:
Catasto Urbano
Foglio 2 - mappale 15 parte

DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE:

CO104 (Area destinata a servizi e ad attrezzature a livello comunale – Aree per attrezzature di interesse comune) - Normata dall'articolo 18 del P.R.G.C. vigente

Zona Fornaci, parcheggio a termine di via Montello

Superficie catastale Mq 600
Indice di edificabilità mq/mq. 0,60

SLP realizzabile = 360 mq

L'area è di proprietà del Comune di Beinasco

Il valore dell'immobile è determinato:

- a) SLP Mq 400 – Volumetria realizzabile 1.200 mc
- b) prezzo medio banca dati quotazioni immobiliari Agenzia delle Entrate: 1.500 Euro/mq
- c) prezzo fabbricato : Euro 540.000,00 (mq. 360 x Euro/mq 1.500,00)

Incidenza dell'area sul costo del fabbricato: 24% = Euro 135.000,00 (Euro 540.000,00 x 24%)

3 – Terreno in area F (area a parco urbano e sovracomunale) - Area di riordino

IMMOBILE 7: VALORE EURO 46.800,00

Dati catastali:

Foglio 13 - Mappali 223, 216, 225

Mq 6.000

DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE:

"F" (Area a parco urbano e sovracomunale - Normata dall'articolo 19 del P.R.G.C. vigente)

Sull'area è stato approvato il Progetto guida del Parco del Sangone con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 24 novembre 1998.

Il valore dell'immobile è determinato:

- a) VAM (valore agricolo medio area 15) = Euro/mq 9,80 - decurtazione 5% in quanto area in prossimità di rotatoria e viabilità sovracomunale = Euro/mq 7,80
- c) prezzo area: Euro 46.800,00 (mq 6.000 x Euro 7,80)

4 - Terreno in Borgaretto via GIAMBONE n. 11 destinato ad area a servizio della residenza - SR404

IMMOBILE 8: VALORE EURO 222.750,00

Dati catastali:

Foglio 16 - Mappale 1339 parte

Mq 4.500

DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE:

SR404 (Area destinata a servizi e ad attrezzature a livello comunale – Aree per attrezzature a servizio della residenza) - Normata dall'articolo 17 del P.R.G.C. vigente

Il valore dell'immobile è determinato:

- a) prezzo area al mq = Euro 49,50
- b) prezzo area: Euro 222.750,00 (mq 4.500 x Euro 49,50)

ALIENAZIONI ANNO 2020

5 - Area edificabile sita in PIAZZA PERTINI area residenziale RN3

IMMOBILE 9: VALORE EURO 204.336,00

Dati catastali:

Catasto Urbano

Foglio 14 - Mappali 262, 255, 253

Mq 406

Mc realizzabili 1.420

$1420/3,00 = 473 \text{ mq}$

DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE:

RN 3 (Area Residenziale di nuovo impianto) - Normata dall'articolo 29 del P.R.G.C. vigente

L'area è di proprietà del Comune di Beinasco dal 2001. Nell'ambito del PEEP RN3 è stata assegnata al lotto di proprietà comunale una cubatura pari a mc 1.420.

Il valore dell'immobile è determinato:

4. SLP Mq. 473 – Volumetria realizzabile 1.420 mc

5. prezzo medio banca dati quotazioni immobiliari Agenzia delle Entrate 1.800 Euro/mq

6. prezzo fabbricato : Euro 851.400,00 (mq. 473 x Euro/mq 1.800,00)

Incidenza dell'area sul costo del fabbricato: $24\% = \text{Euro } 204.336,00$ (Euro 851.400,00 x 24%)

Note:

La destinazione specifica dell'area è residenziale, sono compatibili locali ad uso ufficio e terziario.

6 – Unità commerciale site in Piazza KENNEDY n. 40 - Borgaretto

IMMOBILE 10: VALORE EURO 98.230,00

Dati catastali:

Catasto Urbano

Foglio 14 - Mappale 41 Subalterno 245

Superficie catastale Mq 94,00

DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE:

RC2 (Aree Residenziali consolidate di recente impianto a prevalente tipologia condominiale) - Normata dall'articolo 26 del P.R.G.C. vigente

Unità commerciale posta al piano terreno di fabbricato a carattere prevalente residenziale condominiale, composta di vano principale a destinazione d'uso negozio e n. 1 locale accessorio diretto uso servizi igienici.

Il fabbricato è inserito da P.R.G.C. in ambito residenziale **RC 2 – Residenziale consolidata di recente impianto a prevalente tipologia condominiale**

Il valore dell'immobile è determinato:

- Superficie utile dell'unità immobiliare = mq. 94,00
- prezzo medio banca dati quotazioni immobiliari Agenzia delle Entrate: 1.045,00Euro/mq
- Valore unità immobiliare: Euro 98.230,00 (mq 94,00 x Euro/mq 1.045,00)

7 – PIASTRA POLIVALENTE Via Falcone, localizzata nell'area verde VS205 sul retro dei condomini di via Schifani.

IMMOBILE 11: VALORE EURO 100.000,00

Dati catastali:

Foglio 4 - Mappali 156, 157, 159, 160, 161, 171 parte, 185

Foglio 3 - Mappali 181, 182, 183, 184

Mq 2.020

DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE:

VS205 (Area destinata a servizi e ad attrezzature a livello comunale – Area destinata a verde sportivo) - Normata dall'articolo 18 del P.R.G.C. vigente

Indice di edificabilità 0,25 mq/mq

Il valore dell'immobile è determinato:

2. prezzo area al mq = Euro 49,50
3. prezzo area: Euro 99.990,00 (mq 2.020 x Euro 49,50) arrotondato a 100.000,00

Note: La piastra potrà essere utilizzata come area a parcheggio realizzando posti auto in superficie. In tal caso sarà utile identificare l'area come PP ovvero parcheggi privati mediante una modificazione al P.R.G.C..

Prima dell'utilizzo della piastra come area a parcheggio l'acquirente dovrà eseguire una perizia statica per la verifica della portata della soletta.

Saranno a carico dell'acquirente le spese relative al frazionamento dell'area.

È necessario procedere con variante urbanistica.

8 – Fabbricato ad un piano fuori terra costituito da n. 4 laboratori, Viale Risorgimento 16

IMMOBILE 12: VALORE EURO 192.000,00

Dati catastali:

Fabbricato a un piano fuori terra di mq. 320, a uso Laboratori/magazzini, suddiviso in quattro locali ciascuno dotato di servizi igienici.

Localizzato in Viale Risorgimento 16, sul mappale identificato a catasto terreni al

Foglio 5 - Mappale 9

DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE:

SP203 (Area destinata a servizi e ad attrezzature a livello comunale – Aree attrezzate a servizio per le attività produttive) - Normata dall'articolo 18 del P.R.G.C. vigente

- Superficie di ogni magazzino = mq. 80,00
- prezzo medio banca dati quotazioni immobiliari Agenzia delle Entrate per Laboratori in zona Viale Risorgimento: valore minimo Euro 500, valore massimo Euro 720. Si assume il valore medio di Euro/mq 600,00, considerato lo stato di conservazione dei locali.

Mq. 80 x Euro/mq. 600,00= Euro 48.000 Laboratori/magazzino

Euro 48.000 x 4 magazzini = Totale Euro 192.000,00

I locali sono in fase di accatastamento a cura del Comune di Beinasco

ALIENAZIONI ANNO 2021

9 - Area edificabile in Piazza Alfieri n. 17 (area ex casa Ferrero)

IMMOBILE 9 : VALORE EURO 150.672,00

Catasto Urbano

1-Partita: 267

2-Foglio: 7

3-n. 89

Dati di PRGC:

Area Residenziale di nuovo impianto RA1-1

Area ex casa Ferrero

Superficie catastale Mq 439

Indice di edificabilità mc/mq. 2 (con strumento urbanistico)

Attualmente il fabbricato insistente sul lotto è stato demolito pertanto

L'area si presenta come un'area libera, sulla quale si applica l'indice di edificabilità di 2mc/mq

SLP realizzabile = 292 mq

m) SLP realizzabile = 292

n) prezzo banca dati quotazioni immobiliari Agenzia del Territorio: Euro 2.150,00/mq.

o) prezzo fabbricato: Euro 627.800,00 (mq. 292 x Euro 2.150,00)

Incidenza dell'area sul costo del fabbricato: 24% = Euro 150.672,00 (Euro 627.800 x 24%) arrotondato a Euro 150.672,00

10 - Area a Parcheggio Borgo Melano, Via G. D'annunzio

IMMOBILE 10: VALORE EURO 76.000,00

Dati catastali:

Foglio 9 – Mappale 311

Mq 1.531

DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE:

SP 303 (Area destinata a servizi per le attività produttive – Area destinata parcheggio) -
Normata dall'articolo 18 del P.R.G.C. vigente

Il valore dell'immobile è determinato:

- a) prezzo area al mq = Euro 49,50
- b) prezzo area: Euro 75.933,00 (mq 1.531 x Euro 49,50) arrotondato a 76.000,00

2.3.4 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. art.21, c.1.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.170.000,00	1.770.000,00	3.940.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa. 2.2 Programmazione triennale

NUMERO D'ORDINE	CODICE FISCALE	PRIMA ANNUALITA' NEL QUALE L'INTERVENTO E' STATO INSERITO	ANNUALITA' NELLA QUALE SI PREVEDE DI DARE AVVIO ALLA PROCEDURA DI ACQUISTO	SETTORE	CPV	DESCRIZIONE ACQUISTO	PRIORITA' DI ACQUISTO	DURATA DEL CONTRATTO	STIMA COSTI PROGRAMMAZIONE ANNO 2019	STIMA COSTI PROGRAMMAZIONE ANNO 2020	COSTI SU ANNUALITA' SUCCESSIVE	STIMA COSTI PROGRAMMAZIONE TOTALE	TIPOLOGIA DI PROCEDURA
1	2042100012	2019	2019	BENI	48000000-8 30000000-9	Acquisti hardware/software e per manutenzione sistema informatico comunale	1	24 MESI	EURO 100.000,00 + IVA	EURO 100.000,00 + IVA		EURO 200.000,00 + IVA	RDO su MePa
2	2042100012	2019	2019	BENI	09310000-5	Fornitura energia elettrica	1	24 MESI	EURO 300.000,00 + IVA	EURO 300.000,00 + IVA		EURO 600.000,00 + IVA	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP O COMMITTENZA REGIONALE
3	2042100012	2019	2019	BENI	09121200-5	Fornitura gas naturale	1	12 MESI	EURO 250.000,00 + IVA			EURO 250.000,00 + IVA	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP O COMMITTENZA REGIONALE
4	2042100012	2020	2020	BENI	09121200-5	Fornitura gas naturale	1	12 MESI		EURO 250.000,00 + IVA		EURO 250.000,00 + IVA	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP O COMMITTENZA REGIONALE
5	2042100012	2019	2019	SERVIZI	66510000-8	Affidamento servizi assicurativi	1	24 MESI	EURO 100.000,00 + IVA	EURO 100.000,00 + IVA		EURO 200.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA O RDO SU MEPA

Sezione Operativa. 2.2 Programmazione triennale

6	2042100012	2019	2019	SERVIZI	-	Concessione del servizio di accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della gestione del servizio di pubbliche affissioni – Triennio 2019/2021	1	36 MESI	EURO 35.000,00 + IVA	EURO 35.000,00 + IVA	EURO 35.000,00 + IVA	EURO 105.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA
7	2042100012	2019	2019	SERVIZI	-	Concessione per anni due del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali – Biennio 2019/2020	1	24 MESI	EURO 25.000,00 + IVA	EURO 25.000,00 + IVA		EURO 50.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA
8	2042100012	2019	2019	SERVIZI	98341120-2	Custodia e centralino – Triennio luglio 2020/giugno 2023	1	36 MESI		EURO 22.000,00 + IVA	EURO 108.000,00 + IVA	EURO 130.000,00 + IVA	RDO su MePa
9	2042100012	2019	2019	SERVIZI	60000000-8	Servizio di trasporto scolastico	1	24 MESI	EURO 80.000,00 + IVA	EURO 80.000,00 + IVA		EURO 160.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA
10	2042100012	2019	2019	SERVIZI	55243000-5	Servizi di gestione centri estivi	1	12 MESI	EURO 220.000,00 + IVA			EURO 220.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA
11	2042100012	2020	2020	SERVIZI	55243000-5	Servizi di gestione centri estivi	1	12 MESI		EURO 220.000,00 + IVA		EURO 220.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA

Sezione Operativa. 2.2 Programmazione triennale

12	2042100012	2019	2019	SERVIZI	85310000-5	Servizi di gestione progetto "Salute in rete"	1	12 MESI	EURO 100.000,00 + IVA			EURO 100.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA O COPROGETTAZIONE CON PROCEDURA ART.140 E SS. ALL.ix CODICE
13	2042100012	2019	2019	SERVIZI	85312110-3	Servizi di gestione centri giovani, spazio Bimbi, iniziative culturali, ricreative e sportive	1	24 MESI	EURO 220.000,00 + IVA	EURO 220.000,00 + IVA		EURO 440.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA O COPROGETTAZIONE CON PROCEDURA ART.140 E SS. ALL.ix CODICE
14	2042100012	2019	2019	SERVIZI	79611000-0	Servizi di gestione progetto "Beinasco verso il lavoro"	1	12 MESI	EURO 100.000,00 + IVA			EURO 100.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA O COPROGETTAZIONE CON PROCEDURA ART.140 E SS. ALL.ix CODICE
15	2042100012	2019	2019	SERVIZI	85310000-5	Servizi di gestione progetti di solidarietà sociale con associazioni del territorio	1	12 MESI	EURO 100.000,00 + IVA			EURO 100.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA O COPROGETTAZIONE CON PROCEDURA ART.140 E SS. ALL.ix CODICE
16	2042100012	2019	2019	SERVIZI	64121100-1	Servizi di postalizzazione sanzioni codice della strada	1	12 MESI	EURO 150.000,00 + IVA			EURO 150.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA
17	2042100012	2020	2020	SERVIZI	64121100-1	Servizi di postalizzazione sanzioni codice della strada	1	12 MESI		EURO 100.000,00 + IVA		EURO 100.000,00 + IVA	PROCEDURA APERTA